Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 18 luglio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6675 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

RIVINCITA DEL PARTITO PARA-MARXISTA DEL BAATH CON UN INCRUENTO «PUTSCH» MILITARE A BAGDAD

FULMINEO COLPO DI STATO NELL'IRAK
IL POTERE IN MANO AGLI ESTREMISTI DI SINISTRA

Un nuovo «Comando del Consiglio rivoluzionario» ha destituito il Presidente Aref che è fuggito in aereo a Londra
Tutte le comunicazioni con l'estero sono state subito interrotte - Vive preoccupazioni espresse da parte israeliana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 17

Un colpo di Stato militare, nel corso della notte, ha portato alla destituzione del Presidente Aref, che ha già lasciato il Paese in aereo per raggiungere Londra dopo una breve sosta a Istanbul. Lo ha riferito radio Bagdad, che ha precisato che un «Comando del consiglio rivoluzionario» militare detiene in questo momento tutti i poteri esecutivi e legislativi. Da questa mattina vige il coprifuoco nella capitale mentre tutti gli accessi di frontiera sono stati chiusi e tutte le comunicazioni con l'estero interrotte.

L'ex Primo Ministro, generale Ahmed Hassan Al Bakr, è stato nominato nuovo Presidente dell'Irak. Successivi comunicati dell'emittente nazionale hanno diffuso altri particolari sul colpo di Stato, ma non è stato detto nulla circa i nomi dei suoi autori. Si ritiene, comunque, che appartengano a un'ala ancora più estremista del partito del Baath. Si tratta del partito attualmente al Governo in Siria e che era riuscito ad assumere il potere in Irak, con l'uccisione di Abdel Karim Kassem; ma successivamente il Presidente Aref era riuscito a salire al potere e aveva messo al bando nel Paese tutti i partiti politici. Il Baath probabilmente aveva continuato a vivere nella clandestinità e ciò sarebbe dimostrato dalla recente scoperta di alcuni suoi aderenti e dal loro arresto.

La radio irachena continua a trasmettere messaggi di solidarietà provenienti da tutte le unità dell'esercito, mentre attacca il passato regime colpevole di «corruzione e di ruberie» e di avere «diviso il Paese in feudi per potersi arricchire meglio».

Ulteriori comunicati di radio Bagdad hanno messo in rilievo che scopo della destituzione di Aref e dei suoi principali collaboratori era quello di difendere la rivoluzione del 14 luglio e dell'8 marzo (rispettivamente la data del rovesciamento della monarchia hascemita e la data in cui il Baath aveva preso il potere dopo Kassem).

Una delle accuse lanciate ad Aref dal commentatore della radio è stata quella di avere trascurato le necessità delle forze armate e di avere seguito una politica inefficace e superficiale nei confronti del problema palestinese. Inoltre, non è stato affrontato con decisione il problema dei curdi nel nord del Paese, per cui la maggior parte delle forze combattenti del Paese «sono state private dell'onore» di combattere contro Israele.

Intanto, la capitale è sorvolata da reattori militari, mentre il movimento sulle principali strade nazionali è limitato ai trasporti militari.

Secondo la stessa emittente la guardia presidenziale avrebbe giocato un ruolo determinante nella destituzione di Aref: è comunque impressione generale che il colpo sia stato preparato nei minimi particolari e sembra che le varie unità militari dislocate nel Paese abbiano ricevuto precise istruzioni di evitare qualsiasi spargimento di sangue.

Aref era al corrente dell'insoddisfazione che animava vasti strati della popolazione e varie volte negli ultimi tempi aveva invitato gli iracheni a restare uniti, dato il pericolo di sovvertimenti. Ora, secondo alcuni esperti medio-orientali, c'è il pericolo che il nuovo regime, se legato ai radicali siriani del Baath, porti a un irrigidimento della politica irachena, con una conseguente maggiore difficoltà di soluzione del problema della ricerca della pace nel Medio Oriente. L'Irak, infatti, era abbastanza disposto a una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano, mentre la Siria aveva sempre rifiutato di prendere in considerazione questa eventualità. Radio Bagdad, dopo aver lanciato accuse di corresponsabilità di Aref per la sconfitta contro Tel Aviv, ha annunciato che porterà avanti questo conflitto fino alla fine.

Successivamente si apprendeva che il Ministro consigliere dell'Ambasciata irachena, Fouad Butros, ha presentato al Ministero degli Esteri libanese la seguente comunicazione ufficiale degli avvenimenti della notte scorsa nell'Irak: «Nella prima mattinata del 17 luglio, le forze armate hanno effettuato una rivoluzione incruenta nell'Irak, allo scopo di porre fine a una situazione anormale e restaurare l'imperio della legge e la stretta collaborazione sia con gli Stati arabi fratelli sia con i Paesi amici, allo scopo di rimuovere le tracce dell'aggressione sionista contro la nostra amata patria. La sicurezza prevale in tutta la Repubblica e nulla, di alcuna natura, sta ostacolando il corso della rivoluzione».

Contemporaneamente, notizie dal Cairo, dove sembra che si fosse al corrente di quel che stava maturando nell'Irak, hanno precisato che artefici principali del colpo di stato sono stati un gruppo di giovani ufficiali dell'aeronautica irachena, diretti personalmente dal generale Ahmed Hassan Al Bakr — nominato infatti nuovo Presidente — che già ebbe una parte principale nel colpo di stato del 1958, che rovesciò la monarchia e nell'assassinio di Re Feysal. Sembra che lo stesso generale Al Bakr abbia svolto un ruolo niente affatto trascurabile anche nella rivoluzione del 1963, che portò il generale Aref, fino ad allora in carcere, alla presidenza dell'Irak.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Il deposto Presidente dell'Irak, generale Abdel Aref in una foto d'archivio. Aref fu eletto alla suprema carica il 16 aprile '66 al posto del fratello Abdul perito in un incidente aereo

Le frontiere irachene sono chiuse e ben presidiate, a quanto è riferito dai Paesi confinanti. Ancora confuse sono le notizie dalla Giordania, che ha forze irachene sul suo territorio. Le autorità governative di Amman si astengono rigorosamente dall'esprimere qualsiasi commento sulla nuova situazione nel Paese vicino e Radio Amman fino alle prime ore del pomeriggio l'ha totalmente ignorata. Le comunicazioni telegrafiche terrestri ed aeree tra Giordania ed Irak sono completamente interrotte. Quanto alle forze irachene in territorio giordano, Radio Bagdad non ha detto niente altro, oltre l'annuncio che il loro comandante è stato dimesso d'autorità dal nuovo regime.

Gli esperti israeliani di questioni arabe osservano che il colpo di stato rischia di accentuare la divisione esistente in seno al mondo arabo nel momento in cui i suoi dirigenti si appellano all'unità allo scopo di cancellare le conseguenze della guerra dei sei giorni. «Ci si trova — scrive il quotidiano della sera «Yedioth Ahronoth» — davanti al primo colpo di stato nel mondo arabo dopo la guerra dei sei giorni. Come dopo la sconfitta araba del 1956, all'opinione è necessario un certo periodo di tempo per reagire. Sembra ora che, passato lo «choc», sia venuto ora il momento dei colpi di stato e delle rivoluzioni a catena».

Il problema che più preoccupa gli israeliani è di sapere quale sarà l'influenza del colpo di stato sull'atteggiamento delle truppe irachene che si trovano in Giordania. Certo, è impossibile — si fa notare a Tel Aviv — che l'Irak, che è sempre stato uno dei Paesi arabi più ostili a Israele, voglia cambiare atteggiamento. Ma l'esercito iracheno, preoccupato dai problemi interni del suo Paese, e, forse, da nuove recrudescenze della lotta contro i curdi, potrebbe concedere un aiuto meno attivo ai «commandos» palestinesi e pesare meno sensibilmente sulle decisioni di Re Hussein in Giordania.

In serata si sono avuti altri particolari degli avvenimenti, dopo che il deposto Presidente iracheno Abdel Rahman Aref era giunto inaspettatamente ad Istanbul, nel pomeriggio, con l'intenzione, secondo le ultime notizie dalla metropoli turca, di proseguire per Londra non appena completati i rifornimenti di carburante dell'aereo delle aviolinee irachene sul quale aveva viaggiato e sulla cui provenienza è stato mantenuto il segreto. Aref era accompagnato da quattro persone, che gli hanno impedito di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. Da parte loro, le autorità turche hanno notificato il fermo dell'aereo e Aref e i suoi quattro accompagnatori sono rimasti a bordo.

Più tardi Aref è ripartito dall'aeroporto di Istanbul, diretto a Londra, con lo stesso aereo con il quale era giunto. A quanto sembra, le autorità turche avevano posto il fermo per accertarsi che Aref non si recava nella capitale britannica contro il suo volere. L'accertamento è stato compiuto dal Ministro di Stato turco Seyfi Ozturk che, recatosi appositamente all'aeroporto, è salito a bordo del quadrigetto e ha conferito personalmente con Aref. Successivamente, quest'ultimo ha conferito, sempre a bordo, con il segretario particolare del Presidente della Repubblica turca. Poco dopo l'aereo ha avuto l'autorizzazione a ripartire.

Aref è quindi arrivato all'aeroporto di Londra, dove è stato subito condotto nel saloncino riservato alle personalità di riguardo. Nessun giornalista ha potuto avvicinarlo.

Quasi contemporaneamente radio Bagdad annunciava l'insediamento del maggior generale Ahmed Hassan El Bakr a nuovo Presidente della Repubblica irachena. L'elezione è stata fatta, all'unanimità, dal nuovo «comando del consiglio rivoluzionario», che a quanto sembra sarà il massimo organo del regime e i nomi dei componenti non sono stati ancora comunicati da radio Bagdad.

Il generale Abdel Rahman Aref era Capo dello Stato dall'aprile 1966, da quando cioè era succeduto al fratello Abdul Salam Aref, questi aveva assunto la carica dapprima occupata da Abdel Karim Kassem, il protagonista del colpo di Stato di dieci anni fa che rovesciò la monarchia con l'uccisione di Re Feisal.

Molto intricata e convulsa è stata la vita dell'Irak dopo la uccisione del giovane re, avvenuta il 14 luglio 1958 per mano dei «liberi ufficiali» guidati da Kassem. Questi fu a sua volta ucciso il 9 febbraio del 1963 da elementi militari che appoggiavano la politica panaraba della Repubblica Araba Unita.

Abdul Salam Aref era l'«uomo forte» iracheno; la sua morte poteva sconvolgere la vita del Paese. Venne invece nominato a capo dello Stato Abdel Rahman Aref e il regime proseguì sul binario della politica impostata dal defunto Presidente. Adesso Aref si trovava in visita in Russia quando il fratello morì in un incidente nell'Irak meridionale. Venne chiamato d'urgenza a Bagdad ed eletto in luogo del defunto. E' sposato, ha due figli e tre figlie, ha guidato il Paese con il sistema della disciplina militare, non ha perduto occasione per scagliarsi contro i favoritismi e la burocrazia. Il 10 maggio del 1967 si era nominato Premier, ma in luglio cedette la carica al vice - Premier Yehia. Dopo la guerra dei sei giorni aveva visitato vari Paesi arabi caldeggiando l'unità.

Tutto indica che non vi è stato spargimento di sangue nel nuovo colpo di stato: «nemmeno una goccia» proclama il Consiglio.

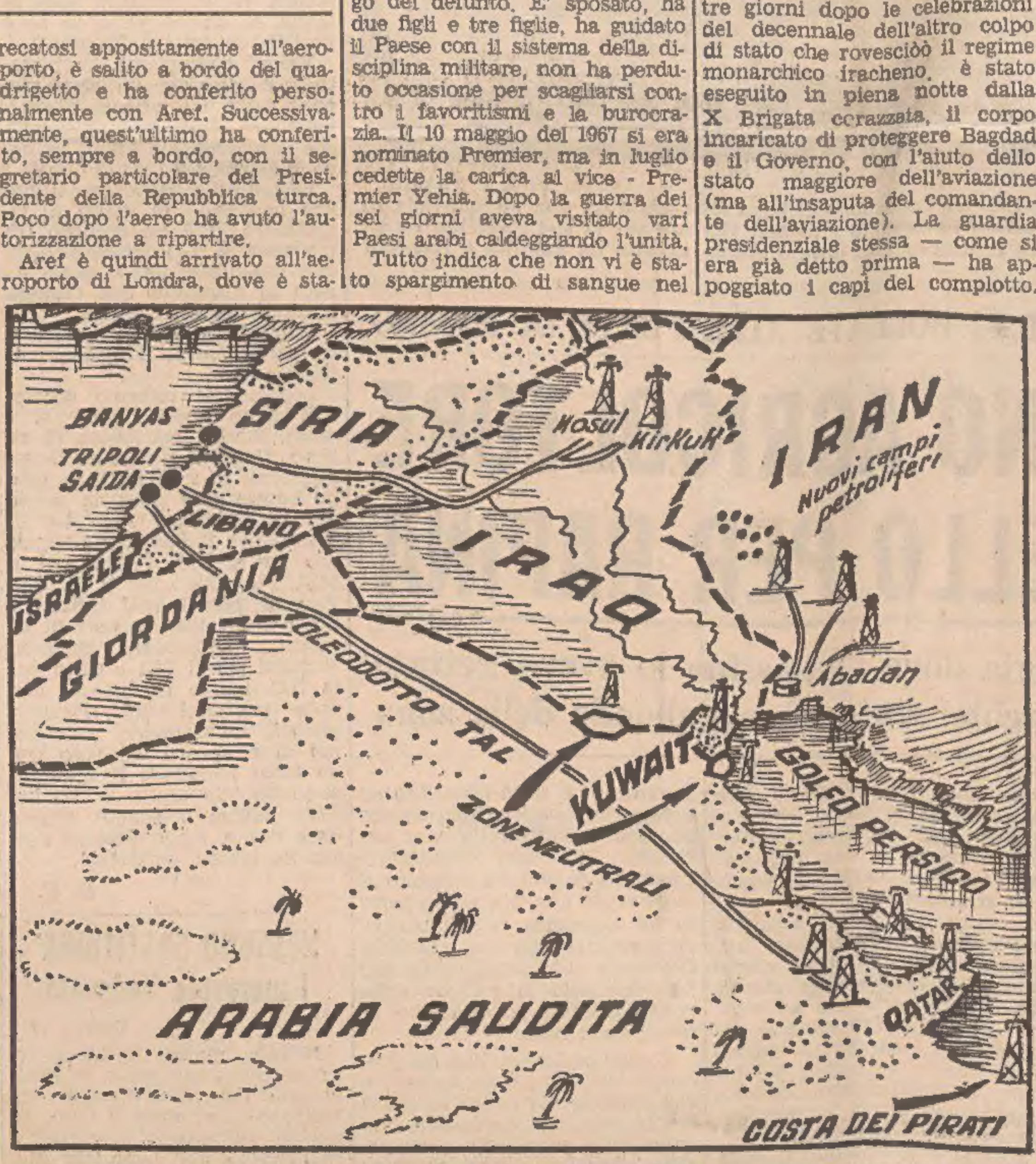
A tarda ora radio Bagdad ha comunicato i nomi di cinque ufficiali superiori che hanno partecipato al colpo di stato. Essi sono i generali Saad Al Hardan, vicecomandante della regione miliatre di Bagdad, Adnan Abdel Jalil, comandante della II Divisione, Nassif Samarai, comandante della I Divisione, Mohamed Noury Khalil, comandante della V Divisione, Hassan Al Nakid, comandante delle forze irachene sul fronte palestinese in Giordania. Non è stato tuttavia precisato quali siano i posti che queste personalità occupino in seno al movimento rivoluzionario.

Il commentatore di radio Bagdad ha affermato che «tutto il popolo iracheno del Nord del Sud e del Centro ha manifestato la sua gioia e ha dato il suo appoggio alla rivoluzione». «Noi — ha affermato il commentatore parlando a nome dei nuovi dirigenti iracheni — abbiamo risposto all'appello del popolo che ha sofferto durante lunghi anni di potere personale. Abbiamo agito per affermare il diritto del popolo ad una vita libera. Oggi, noi abbiamo messo fine al potere personale ed alla dittatura che è stata imposta con il terrore al nostro popolo. Tutte le forze popolari debbono sostenere le «élites» militari che hanno rovesciato il regime. L'unico scopo di questi militari è di salvaguardare la rivoluzione del 14 luglio 1958 (quella che rovesciò la monarchia e creò la repubblica irachena)».

Sempre a tarda ora da parte diplomatica si è appreso che il colpo di stato in Irak, avvenuto tre giorni dopo le celebrazioni del decennale dell'altro colpo di stato che rovesciòò il regime monarchico iracheno, è stato eseguito in piena notte dalla X Brigata corazzata, il corpo incaricato di proteggere Bagdad e il Governo, con l'aiuto dello stato maggiore dell'aviazione (ma all'insaputa del comandante dell'aviazione). La guardia presidenziale stessa — come si era già detto prima — ha appoggiato i capi del complotto. Svegliato in piena notte dai suoi stessi ufficiali nella sua residenza di Bagdad, Aref è stato condotto all'aeroporto dove lo attendeva un aereo al cui pilota era stato ordinato di condurlo «fuori del Paese».

Mentre Aref si allontanava dalla capitale, i carri armati prendevano posizione nei punti principali di Bagdad. Svegliati dalle squadriglie che sorvolavano a bassissima quota la città, gli abitanti hanno ascoltato la radio dichiarare: «Non abbiate paura, gli aerei che sorvolano la città sono quelli della rivoluzione popolare». Quasi immediatamente dopo, l'emittente annunciava che il comando della guardia presidenziale e quello della X Brigata corazzata informavano «del successo completo della missione di cui erano stati incaricati».

C. S.



La fiducia a Leone

Roma — Il Governo Leone ha ottenuto la fiducia anche al Senato con 138 voti favorevoli e 129 contrari. Si sono astenuti i socialisti, i repubblicani e gli altoatesini, che sono usciti dall'aula al momento della votazione fatta per appello nominale (In II pagina il nostro servizio)

UN GESTO CHE POTREBBE PORTARE UN VIGOROSO CONTRIBUTO AL «NUOVO CORSO»

INSISTENTI VOCI A BELGRADO DI UNA VISITA DI TITO A PRAGA

Proposta dal PC francese una conferenza dei comunisti europei - Pronta adesione italiana all'iniziativa
Continua il ritiro delle truppe russe dalla Cecoslovacchia - Il testo della lettera dei Cinque di Varsavia

Belgrado, 17

Il Presidente jugoslavo Tito si appresta a partire domani per Praga, dove la sua mediazione è stata richiesta per tentare un componimento del conflitto sviluppatosi fra i dirigenti del «nuovo corso» e il comunismo internazionale diretto dall'Unione Sovietica. La notizia della visita di Tito in Cecoslovacchia non è ufficiale, ma è data per certa in ambienti bene informati. A quanto gli stessi ambienti credono di sapere, la lettera che l'Unione Sovietica e gli altri quattro Paesi socialisti hanno indirizzato da Varsavia al Partito comunista cecoslovacco accetta lo svolgersi di incontri bilaterali a Praga nel giro delle prossime due settimane: questi incontri dovranno essere seguiti da un «vertice», al quale dovrà prendere parte anche la Cecoslovacchia.

La visita del Maresciallo Tito a Praga costituirebbe il primo di questi incontri. Tito dovrebbe partire domani da Belgrado, accompagnato da Mijalko Todorovich, segretario esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, e da Krste Crvenkovski, segretario del CC del partito della Macedonia.

Neppure queste notizie sono state però confermate ufficialmente negli ambienti governativi, dove il mutismo in proposito è assoluto. Questo pomeriggio, un alto funzionario jugoslavo ha detto di essere stato informato dell'imminente partenza di Tito da Belgrado, ma di aver pensato che si trattasse semplicemente di un ritorno del Presidente nella sua abituale residenza estiva di Brioni. Espressamente interrogati, i portavoce del Governo jugoslavo hanno da parte loro dichiarato di non poter nè confermare nè smentire la notizia dell'imminente visita di Tito in Cecoslovacchia.

Da parte sua, l'Ambasciatore cecoslovacco a Belgrado Ladislav Simovitch ha dichiarato di non essere stato avvertito di un viaggio «per oggi o per domani» del Maresciallo Tito in Cecoslovacchia; egli ha aggiunto che ad ogni modo il Presidente jugoslavo è stato a più riprese invitato a visitare Praga: l'ultima volta un invito in tal senso gli è stato rivolto poco prima del «piccolo vertice» di Varsavia, al quale nè la Jugoslavia nè la Cecoslovacchia hanno preso parte.

Un'altra iniziativa per risolvere l'«affare» cecoslovacco è stata intanto presa dal partito comunista francese, il cui «numero uno» Waldeck Rochet ha proposto una conferenza dei partiti comunisti d'Europa da tenersi nel più breve tempo possibile. Contemporaneamente è stato annunciato che il Segretario generale del PCF, Waldeck Rochet, si recherà venerdì a Praga per incontrarsi con i dirigenti del partito comunista cecoslovacco. La proposta del PCF è stata annunciata con un breve comunicato pubblicato dall'ufficio politico del partito al termine della sua odierna riunione: «In ragione dell'evoluzione della situazione in Cecoslovacchia e dei problemi che ne risultano, il partito comunista francese ha deciso di proporre un incontro dei partiti comunisti e operai dei Paesi d'Europa nei prossimi giorni».

A richiesta del corrispondente di «France Press» di conoscere la posizione del partito comunista italiano relativamente alla proposta del partito comunista francese di convocare — in ragione dell'evoluzione della situazione in Cecoslovacchia e dei problemi che ne derivano — un incontro dei partiti comunisti e operai dei Paesi d'Europa a Roma, l'on. Longo ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Noi consideriamo favorevolmente la proposta dei compagni francesi, augurandoci che attorno a essa possa realizzarsi il consenso degli altri partiti comunisti e operai d'Europa, e in questo caso siamo pronti a partecipare allo incontro quando e dove sarà organizzato».

L'iniziativa francese, subito appoggiata dai comunisti italiani, denota l'inquietudine che perdura nei dirigenti dei due più grossi partiti comunisti dell'Europa occidentale dopo i colloqui da loro avuti nei giorni scorsi a Mosca. D'altra parte, le notizie più recenti pervenute da Praga sembrano distensive. E' stato annunciato che, seppure lentamente, le truppe sovietiche stanno abbandonando il territorio cecoslovacco, nel quale erano entrate per le manovre del Patto di Varsavia. Secondo l'agenzia «CTK», inoltre, tutte le forze aeree sovietiche hanno lasciato il Paese, raggiungendo le loro basi.

A Mosca, intanto, è stato annunciato che il CC del partito comunista sovietico ha tenuto oggi un «plenum» per esaminare il rapporto del Segretario generale Breznev sui risultati dell'incontro di Varsavia «le conclusioni del rapporto — dice la «Tass», senza fornire altri particolari — sono state adottate all'unanimità».

Circa la lettera inviata dai Cinque di Varsavia ai «compagni di Praga», una parte del testo viene pubblicato oggi dall'agenzia ungherese «MTI». Ecco un brano: «Noi non abbiamo avuto e non abbiamo la intenzione di intervenire negli affari che interessano esclusivamente il vostro partito e il vostro Stato, nè di violare il principio dell'indipendenza dei Paesi socialisti. Ma nello stesso tempo non possiamo accettare che delle forze straniere conducano il vostro Paese fuori dalla via del socialismo ed espongano la Cecoslovacchia al pericolo d'essere esclusa dalla comunità socialista. Questo non è unicamente un problema vostro. E' il problema di tutti i partiti comunisti e operai, di tutti i Paesi uniti da vincoli di cooperazione e di amicizia. E' il problema comune ai nostri Paesi che sono uniti dal Patto di Varsavia».

La lettera fa cenno anche all'ormai famoso documento detto delle «duemila parole», che viene definito «un'aperta opposizione al partito comunista e un appello alla lotta contro il potere costituzionale»: «Questa dichiarazione — dice la lettera — rappresenta una minaccia grave per il partito, per il fronte nazionale e lo Stato socialista. Questa dichiarazione è essenzialmente un programma politico di contro-rivoluzione». «Si è creata così — dice ancora la lettera — una situazione assolutamente inaccettabile per un Paese socialista: non vedete il pericolo?».

Certamente la situazione cecoslovacca sta per giungere a una svolta e, se da una parte la pressione sovietica ha ridato vigore all'azione della «vecchia guardia» in seno al partito cecoslovacco, l'appoggio che la Jugoslavia, assieme alla Romania, offre ai dirigenti del «nuovo corso» potrebbe essere determinante: l'annunciata visita di Tito a Praga acquista in questo momento il valore di una dimostrazione particolarmente vigorosa. Il maresciallo Tito, che vent'anni fa riuscì a superare una crisi anche più grave nei suoi rapporti con l'URSS e il gruppo dei Paesi satelliti dell'Est, potrebbe portare oggi un contributo prezioso al dialogo iniziato dai dirigenti cecoslovacchi.

LONGO FAVOREVOLE alle «novità» céche

Roma, 17

L'on. Giancarlo Pajetta e l'on. Carlo Alberto Galluzzi, che hanno rappresentato il partito comunista italiano a una riunione illustrativa della situazione in Cecoslovacchia a Mosca, sono rientrati oggi a Roma. All'aeroporto, l'on. Pajetta ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Abbiamo avuto due incontri con i compagni dell'ufficio politico del partito comunista sovietico. I dirigenti sovietici ci hanno illustrato il contenuto del documento di Varsavia e la loro posizione durante la conferenza stessa. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia, da parte nostra abbiamo esposto la posizione di solidarietà con il partito comunista cecoslovacco e con la sua attuale posizione nell'opera difficile, ma necessaria di rinnovamento, di sviluppo e di difesa della società socialista».

Da parte sua, l'ufficio stampa del partito comunista italiano ha reso noto oggi il testo di un'intervista che il segretario del partito on. Luigi Longo ha concesso il 20 giugno alla televisione cecoslovacca, che la ha trasmessa ieri.

Longo ha detto in sostanza che il PCI saluta con piacere le nuove iniziative prese dai dirigenti del partito comunista cecoslovacco «per innovare i metodi, lo stile, l'organizzazione del movimento comunista e, in genere, i rapporti fra partito e potere dello Stato con le popolazioni». La nostra idea — ha proseguito Longo — è che «occorre un socialismo che risponda veramente alle esigenze del Paese», in quanto è la premessa di un socialismo che offra le maggiori possibilità all'affermazione dell'individuo».

La situazione

Con un rapidissimo ed incruento «Putsch» l'ala estremista dell'esercito iracheno ha destituito il Presidente Abdel Rahman Aref sostituendolo con il maggior generale Ahmed Hassan El Bakr. L'elezione è stata fatta all'unanimità dal nuovo «Comando del Consiglio rivoluzionario», un comitato di militari che ha assunto i pieni poteri. Il deposto Presidente Aref, fuggito in aereo, è giunto prima ad Istanbul e successivamente a Londra. Il colpo di stato, secondo le notizie provenienti da Bagdad — notizie peraltro frammentarie poichè è stata interrotta qualsiasi comunicazione con l'esterno e in tutto il Paese è stato applicato il coprifuoco — non avrebbe provocato vittime e si sarebbe svolto nel corso della nottata con la massima rapidità anche per l'unanime appoggio dell'esercito. Il colpo di scena che segna la rivincita del partito paramarxista Baath dopo la sconfitta subita nel '63 allorchè il fratello del deposto Presidente rovesciò il regime baathista, costituisce un nuovo elemento di tensione nello scacchiere mediorientale soprattutto a causa delle preoccupazioni espresse da parte israeliana.

Ancora incerti gli sviluppi del braccio di ferro tra Mosca e Praga. Il Ministro della Difesa cecoslovacco ha diffuso una dichiarazione nella quale si afferma che il ritiro delle truppe sovietiche sarà portato a termine secondo i programmi. La dichiarazione non fornisce tuttavia alcuna data ultima per il completamento del ritiro delle truppe mentre nei giorni scorsi era stata indicata la data del 21 luglio. Comunque fin da ieri i primi contingenti hanno varcato la frontiera per far ritorno in territorio sovietico. Il Servizio di informazioni dell'esercito, secondo quanto si afferma a Praga, avrebbe accertato la presenza nei giorni scorsi degli stati maggiori di due armate sovietiche, più un numero di ufficiali sufficiente alle esigenze di due unità aeree ed otto unità missilistiche dei quali non era stata data alcuna comunicazione ai governanti cecoslovacchi. Tito partirebbe — a quanto si apprende — oggi da Belgrado per recarsi a Praga.

Il Governo Leone ha ottenuto la piena fiducia del Parlamento. Anche il Senato ha infatti accordato la fiducia approvando una mozione presentata dal gruppo democristiano. Leone con 138 «sì» ha ottenuto 4 voti in più della maggioranza richiesta. I voti contrari sono stati 129. I 46 socialisti, i due repubblicani e i due altoatesini sono usciti dall'aula al momento della votazione. Replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, Leone ha ribadito le caratteristiche del suo Governo che si qualifica come momento di attesa operativa in vista della ricostituzione di un centro sinistra organico.

PRIME DIFFICOLTA' PER IL GOVERNO SUBITO DOPO IL «SI'» DELLE DUE CAMERE

I socialisti hanno proposto ufficialmente una inchiesta parlamentare sul SIFAR

Da tempo le opposizioni sollecitavano una iniziativa analoga - Un chiarimento di Taviani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Sul problema del SIFAR il prossimo dibattito parlamentare, in programma alla Camera, si preannuncia polemico e impegnativo: come è noto si terrà lunedì.

Intanto il Ministro Taviani ha replicato, seppure indirettamente, alle affermazioni che su tale questione erano state fatte dal senatore Merzagora. L'ex Ministro degli Interni si è richiamato, per la precisione, ai commenti suscitati dalle predette dichiarazioni, per affermare quanto segue: «In sei anni di permanenza al Ministero degli Interni non è mai passato per le mie mani un appunto informativo che non avesse diretta connessione con problemi pubblici, in particolare la correttezza della pubblica amministrazione o la sicurezza dello Stato. Prescindendo dalla maggiore o minore fondatezza degli appunti informativi dei servizi di sicurezza di cui io ebbi a prendere conoscenza, questi avevano, anche quando contenevano episodi di vita privata, uno specifico riferimento con l'uno o con l'altro dei citati aspetti della vita politica».

Sul SIFAR intanto hanno preso posizione i socialisti. Già ieri, come si ricorderà, il deputato Scalfari che è stato eletto nelle liste del PSU, aveva presentato una proposta di inchiesta parlamentare sulle vicende dei servizi di sicurezza, proposta alla quale in un certo senso aveva espresso il suo avallo anche la «Voce repubblicana».

Adesso la proposta di Scalfari è diventata ufficiale di tutto il PSU. Infatti la segreteria socialista oggi ha deliberato la presentazione di una proposta di legge firmata da De Martino e altri esponenti del partito, per la nomina di una commissione di inchiesta parlamentare sul SIFAR.

Nello stesso tempo la segreteria ha preso atto della conferma data dal Presidente del Consiglio che entro la fine della settimana egli consegnerà ai presidenti delle Camere il rapporto del gen. Lombardi presidente della commissione di inchiesta a suo tempo disposta dall'allora Ministro Tremelloni.

La presentazione della proposta socialista viene a creare un evidente imbarazzo per il Governo. Infatti se anche i socialisti e i repubblicani sosterranno l'inchiesta parlamentare verranno in pratica ad affiancarsi alle opposizioni di estrema sinistra e ai liberali che da tempo hanno fatto proposte consimili.

Bastano questi pochi cenni a dimostrare quanto difficile e impegnativo si presenti per il Governo l'imminente dibattito sul SIFAR.

La segreteria politica del PSU ha discusso a lungo oggi sulla situazione generale e su quella interna del partito, in vista del comitato centrale convocato per il 24.

In quella sede Nenni, come era prevedibile dopo la recentissima mossa di Mancini e Ferri, per una riconciliazione con De Martino, ha lanciato un appello all'unità del partito. Il vecchio leader ha affermato che il documento che sta preparando non vuol essere strumento di divisione all'interno del PSU bensì di superamento delle division'. «Cerchiamo — ha detto — di arrivare ad una larga intesa su alcuni temi fondamentali».

Tanassi non ha risposto all'appello di Nenni; De Martino ha rilevato che il discorso è tardivo, che ormai nel PSU si è delineata una situazione piuttosto precisa, che ogni corrente ormai ha iniziato la sua battaglia e che le mozioni (proprio domani De Martino presenterà la sua) non possono più essere ritirate. Resta da vedere se l'appello di Nenni troverà una eco nella base socialista per una riconciliazione almeno subito dopo il congresso. Il fatto è che le polemiche continuano, nel PSU. Riccardo Lombardi in una intervista, ha auspicato che il PSU prenda l'iniziativa per dar vita ad una nuova sinistra che dovrebbe formarsi attraverso un rimescolamento delle carte. A questo rimescolamento i comunisti dovrebbero prendere parte rinnegando alcuni loro dogmi, dicendo la verità sugli errori del comunismo russo e dell'Est europeo, assicurando, infine, l'appoggio esterno ad un Governo, accanto al PSU. Orlandi si è detto decisamente contrario a queste idee; Preti ha sostenuto che non è il caso di riconciliarsi con De Martino.

In altre parole nel PSU il dibattito è sempre più polemico.

Caterbo Mattioli

DOPO MONTECITORIO ANCHE PALAZZO MADAMA HA ACCORDATO LA FIDUCIA AL NUOVO GOVERNO

Con 138 voti contro 129 Leone passa al Senato Astenuti socialisti, repubblicani e altoatesini

La maggioranza richiesta era di 134 suffragi - Controbattute dal Presidente del Consiglio le accuse delle opposizioni Replica a Merzagora sulle critiche al monocolore - Breve battibecco con i socialproletari per le precisazioni sul Sifar

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il Governo Leone ha ottenuto la fiducia del Parlamento. Dopo il voto favorevole di giovedì scorso dell'Assemblea di Montecitorio anche il Senato ha dato la fiducia al Governo approvando con uno scarto di nove voti una mozione presentata dal gruppo democristiano. Ecco il risultato dell'appello nominale: votanti 267, maggioranza 134, voti favorevoli 138, voti contrari 129. Nel computo non figurano i socialisti (46), i due repubblicani e i due altoatesini che al momento del voto sono usciti dall'aula poichè il regolamento di Palazzo Madama congloba nei voti favorevoli le astensioni.

Ed ecco la mozione firmata dal capogruppo della D.C. Gava: «Il Senato udite le dichiarazioni del Governo, concordando sulla linea politica e sugli obiettivi intesi a favorire la ricostituzione di una maggioranza organica di centro-sinistra, concordando altresì sul programma esposto in politica estera ed interna, in politica economica e sociale con particolare riguardo al problema dell'occupazione e in politica scolastica con particolare riguardo alla urgenza di talune riforme dell'ordinamento universitario, le approva e passa all'ordine del giorno».

Punto per punto il Presidente del Consiglio nella sua replica ha contestato le accuse mosse dagli oratori delle opposizioni ribadendo il contenuto di fondo del programma governativo e soffermandosi là dove i rilievi degli intervenuti richiedevano ulteriori precisazioni. Leone ha sintetizzato in due punti le direttrici di fondo dell'azione governativa:

1) Il Governo si colloca nella linea del centro-sinistra, di cui costituisce un momento di continuità e non un atto interruttivo. «Gli oratori di ogni parte — ha rilevato Leone — hanno preso atto di questo carattere, che il Governo non solo nella sua definizione, ma soprattutto nella formulazione del programma, si è assegnato, anche se ne hanno tratto — come era logico che ne traessero — deduzioni varie e profili polemici, che possono sintetizzarsi in due posizioni opposte: le estreme sinistre, la destra liberale e la estrema destra sostengono il fallimento del centro-sinistra a cui le estreme sinistre auspicano che succeda una nuomuova maggioranza parlamentare, mentre le altre opposizioni non sanno indicare neppure a quale nuovo schieramento politico si dovrebbe far luogo; i tre partiti che nella legislatura precedente dettero vita ai Governi di centro-sinistra sostengono invece che quella linea politica deve riprendere il suo sviluppo.

Quanto al modo, come tale organica collaborazione di centro-sinistra debba nel prossimo avvenire svolgersi, sono stati fatti accenni ed anticipazioni, che possono essere avvisati come auspici favorevoli.

2) Nella delimitazione del programma il Governo mira a favorire la ripresa del colloquio tra i partiti del centro-sinistra e quindi la costituzione di un Governo a maggioranza precostituita. Sotto questo aspetto — pur non potendosi disconoscere alcune differenze, da più parti rilevate, tra la situazione del 1963 e quella attuale — la situazione riproduce nella prospettiva politica quella di cinque anni orsono.

«E deve essere considerato, non come atto di orgoglio, bensì come registrazione di una realtà, il rilievo che il Governo del 1963 — sul quale si appuntarono critiche e pronostici non più tenui di quelli odierni — consentì alla quarta legislatura di non dissolversi al suo inizio e di esplicarsi per tutto l'arco della sua durata naturale. Se anche questa volta — ha affermato Leone — potremo conseguire lo scopo di consentire la formazione di un Governo di legislatura, avremo compiuto ancora una volta il nostro dovere liberando dalle secche la presente legislatura».

«Vorrei aggiungere che i più recenti avvenimenti che si vanno svolgendo nell'ambito della D.C. e del PSU attestano che si va passando a quella costruttiva polemica nell'interno dei partiti e tra i partiti stessi che potrà e dovrà sfociare in conclusioni positive». Fatte queste precisazioni di fondo Leone è passato ad una analisi dettagliata delle osservazioni e dei rilievi fatti dagli oratori intervenuti nel dibattito soffermandosi innanzitutto sulle parole dell'ex Presidente del Senato.

«Il sen. Merzagora che si è espresso nei miei confronti in termini di cortesia e di simpatia anche nel ricordare, per testimonianza diretta, quale fu l'ispirazione del mio comportamento nell'estate 1963 e di ciò gli sono vivamente grato, mi ha rimproverato — ha detto — di non aver tentato di formare un Governo composto dai rappresentanti di tutti i sindacati, ovvero da personalità politiche di particolare rilievo appartenenti a tutti i partiti. Se un rilievo del genere ha una ispirazione generosa è certamente fuori della realtà politica imperniata sui partiti. La crisi, che talvolta scuote i partiti del nostro Paese, non investe il sistema democratico che appare bilanciato invece proprio sulla dinamica dei rapporti nelle e fra le forze politiche.

«In sostanza il nostro Paese non mi pare disponibile per esperienze che togliendo ad ogni partito le proprie caratteristiche. la collocazione e la vera fisionomia, conducano a soluzioni di Governo fondate solo su un pragmatismo e su singole scelte operative, senza una definizione dei rapporti che devono intercorrere tra le forze politiche a volte nettamente contrapposte».

Quanto alle critiche delle opposizioni Leone ha rilevato che si è tentato di svuotare il contenuto del programma, senza riuscire a contrapporre alternative valide «tanto più necessarie — ha detto — quando la critica proviene da quelle forze che pretendono di inserirsi nella direzione politica del Paese. E' estremamente facile — ha aggiunto rivolto all'estrema destra e all'estrema sinistra — presentare una sorta di riepilogo di tutti i problemi e di tutte le istanze che affiorano nel Paese, ma è certo estremamente difficile procedere ad una elaborazione armonica delle rispettive soluzioni che non sconfini in un quadro utopistico, velleitario e contradditorio».

Ampio spazio Leone ha dedicato a questo punto alla questione del SIFAR. Ribadendo quanto ha già detto alla Camera ha precisato che «in adempimento dell'impegno assunto dal Presidente Moro la relazione Lombardi — su deliberazione del primo Consiglio dei Ministri, successivo al voto di fiducia — sarà trasmessa nel testo integrale alle Presidenze delle due Assemblee».

«Circa il rilievo formulato dal sen. Parri sulla nomina del gen. Celi a vicecomandante generale dell'Arma dei Carabinieri posso qui osservare — ha aggiunto — che il Consiglio di Stato con sentenza depositata il 26 giugno e comunicata lo stesso giorno al Ministro della Difesa, annullò il "silenzio-rifiuto" del Ministero della Difesa-Esercito concernente la mancata attribuzione della carica di vicecomandante dell'Arma dei Carabinieri al generale di divisione Giovanni Celi in sostituzione del generale di divisione Giorgio Manes, collocato a disposizione in data 31 dicembre 1967.

«La sentenza — che può essere facilmente consultata e che comunque su richiesta di qualunque parlamentare potrà essere messa a disposizione dal Gabinetto della Difesa — stabilisce fra l'altro l'obbligo di provvedere nel senso predetto e che pertanto "la carica di vicecomandante dell'Arma dei Carabinieri spetti di diritto al più anziano generale di divisione in S.P.E.". In ossequio a tale sentenza il Ministro della Difesa non si poteva sottrarre all'obbligo di provvedere alla nomina del generale Celi, non avendo alcun potere discrezionale».

Leone si è poi soffermato a fornire ulteriori chiarimenti sui preminenti impegni programmatici del suo Governo. In politica economica ha rilevato innanzitutto che Paesi molto più avanzati del nostro sul piano politico ed economico, attraversano — ormai dal 1965 — un periodo di difficoltà, nel quale problemi produttivi si sovrappongono a problemi monetari o questi si intersecano con i primi con la conseguenza che la loro economia procede a sbalzi. «Nè minori — ha aggiunto — sono le difficoltà che contrassegnano l'evoluzione economica dell'Est europeo, dove l'instabilità è determinata dalla necessità di raggiungere congiutamente due obiettivi: quello di penetrare più vasti mercati e l'altro di adattare alla nuova realtà di principi della programmazione centralizzata».

«Lungi da noi — ha aggiunto — ogni velleità di amplificazione e di esaltazione, ma nessuno dovrebbe dimenticare che, superata la fase delle difficoltà monetarie del 1963-1964 l'Italia, unico Paese dell'Europa, ha progredito con continuità, nella stabilità dei prezzi e nell'equilibrio dei suoi conti con l'estero». «L'aumento degli investimenti richiesto dal senatore Merzagora — ha proseguito Leone — ha per noi sì il significato di accrescere il reddito che annualmente si produce, ma anche, a più breve termine, il valore di contributo determinante alla creazione di nuovi posti di lavoro che è obiettivo preminente della nostra azione».

In politica estera Leone ha confermato la piena fedeltà dell'Italia al Patto Atlantico che «resta uno strumento di difesa, di equilibrio e di distensione internazionale. Quanto al Vietnam ha ribadito che il principio ispiratore della nostra azione è quello che si arrivi alla pace. Di fronte agli sviluppi in corso l'atteggiamento più coerente è quello del riserbo. Leone ha poi replicato in particolare ad alcuni rilievi del sen. Merzagora. «Alla moralizzazione della vita pubblica — ha precisato — feci esplicito riferimento nel discorso programmatico aggiungendo che in questo campo vale molto più agire nella pratica quotidiana con costanza e fermezza che parlarne molto.

«Collaterale a tale tema è quello del finanziamento dei partiti. E' vero che non ne ho fatta espressa menzione; ma credo che la lunga e antica battaglia che ho condotto, in tutte le sedi su tale punto, valga ad attestare la mia ferma convinzione della necessità di risolvere il problema. Non ne ho parlato perchè la risoluzione di esso è difficile e complessa. Questo non esclude che nell'arco di tempo che ci siamo prefissi riprenderò lo studio del problema. I problemi della RAI-TV sono complessi. Posso solo assicurare che il Governo studierà ogni forma per garantire che il servizio affidato a questo fondamentale strumento di informazione sia adeguato ai principi fissati dalla sentenza della Corte Costituzionale del 6 luglio 1965.

Confermato l'impegno governativo ad operare per la riforma dei codici, con particolare riferimento al problema del settore carcerario e a concentrare gli sforzi nel settore universitario, Leone ha ribadito l'impegno per la attuazione della legge 1 febbraio 1966 concernente l'ordinamento regionale, nonchè quello di operare per facilitare la soluzione della questione altoatesina. «Un punto — ha concluso il Presidente del Consiglio — il Governo intende riaffermare, ed è la piena fedeltà alla Costituzione. Le forze politiche e sociali organizzate, le istituzioni, la pubblica amministrazione, i cittadini devono muoversi nell'ambito dei diritti e dei doveri da essa consacrati». La esposizione di Leone non ha dato vita a battibecchi di particolare rilievo. Solo in occasione delle precisazioni sul Sifar i socialproletari hanno interrotto più volte Leone, quando questi ha parlato della nomina del gen. Celi.

«Le sembra ammissibile — ha affermato Albarello — la lettera con cui Celi ha protestato contro il generale Manes? Non può dire che non la conosceva perchè l'ha pubblicata il settimanale Vita».

Leone: «La conosco, la conosco... Vuole proprio che per conoscerla compri quel settimanale...».

Valori (PSIUP): «E di quello che ha detto Merzagora a proposito di Taviani non si dice nulla».

Leone: «Questa non è la sede adatta. E' un dibattito sulla fiducia. E, d'altra parte, se ne è parlato da appena 24 ore».

Valori: «Merzagora ha parlato di dossier che venivano raccolti sulla vita privata di parlamentari. Sono accuse specifiche estremamente gravi. Lei deve rispondere».

Leone: «Le rispondo subito che non sono in grado di rispondere... C'è un accordo tra i gruppi e i Presidenti delle due Assemblee per il quale lunedì si discuterà alla Camera il problema del SIFAR».

Valori: «Ma qui è intervenuto un fatto nuovo, il discorso di Merzagora».

Leone: «Ne terremo conto».

E' stato questo, come si è detto, l'unico battibecco di rilievo. Dopo la replica di Leone esponenti di tutti i gruppi hanno nuovamente preso la parola per dichiarazione di voto. Di Prisco per il PSIUP, Bergamasco per il PLI, Franza per il MSI, Fiorentino per il PDIUM, Zannier per il PSU, Albani a nome degli indipendenti di sinistra, l'altoatesino Brugger, Bufalini per il PCI e Gava per la D.C. hanno ribadito le ben note posizioni dei rispettivi gruppi, chiaramente riflessesi poi al momento del voto che ha fatto registrare il risultato suddetto. Superato lo scoglio della fiducia il Senato riprenderà ora a ritmo serrato l'ordinario lavoro legislativo.

R. P.

NESSUNO SOSTITUIRA' l'onorevole Vedovato

Roma, 17

Nessun nuovo Sottosegretario verrebbe nominato in sostituzione del dimissionario on. Vedovato che, come è noto, rinunciò all'incarico governativo ritenendolo non conforme alle sue competenze.

A quanto si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi, i Sottosegretari rimarrebbero 45.

CLAMOROSO GESTO CONTRO IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Si dimette per protesta un giudice di Cassazione

Era stato sospeso dal servizio «per malattia» con un provvedimento ritenuto illegittimo - Non voleva presiedere una commissione d'esami

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Il dott. Giulio Lenti, presidente di sezione della Corte di Cassazione, si è dimesso per protesta contro il Consiglio che lo aveva sospeso dal servizio «per malattia». Nello stesso tempo l'alto magistrato ha presentato un ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento preso nei suoi confronti dal Consglio Superiore della Magistratura in data 15 maggio scorso; provvedimento che peraltro è stato rimandato in commissione.

Stando alle indiscrezioni trapelate e che sono state esposte nel ricorso presentato al Consiglio di Stato, il dott. Lenti, alcuni mesi fa, andò a presiedere la commissione del concorso per la nomina ad aggiunto giudiziario. Poichè con la legge Braganze i giudici fanno carriera solo per anzianità, il dott. Lenti ritenne necessaria una certa severità negli esami, dato che solo in questa sede è possibile fare una certa selezione.

Tali direttive, però, non vennero seguite dagli altri magistrati componenti la commissione esaminatrice e il presidente Lenti ebbe la sensazione che si era determinata una «atmosfera particolare» nei confronti di alcuni candidati. Poichè nel frattempo il dott. Lenti presiedeva anche la IV sezione penale, per potersi ritirare in buon ordine, decise di inviare una lettera di dimissioni da presidente della commissione esaminatrice in cui, con la complicità di un certificato medico, fece leva sugli acciacchi dovuti al nervosismo ed all'età e chiese di essere sollevato dall'incarico. Tutto ciò, naturalmente, per scindere la sua responsabilità morale da quella di taluni membri della commissione.

Dopo la lettera di dimissioni il dott. Giulio Lenti, con una procedura che l'alto magistrato ha definito irrituale, in data 15 maggio scorso venne dispensato dal servizio «per ragioni di salute» dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Nel ricorso al Consiglio di Stato l'alto magistrato afferma che il provvedimento del Consiglio Superiore è stato determinato soltanto per «colpire un giudice» considerato «soggetto da eliminare».

R. R.

L'ORGANO VATICANO contro la sinistra d.c.

Roma, 17

Sul dibattito da giorni in atto nei vari settori politici sulla delimitazione della maggioranza, o meglio su nuovi rapporti tra i partiti democratici e i comunisti c'è stato un commento di un giornale vaticano.

L'«Osservatore della Domenica» ha scritto che l'inserimento dei comunisti nella maggioranza organica precostituita è puramente strumentale, ordinato cioè a distruggere la democrazia con gli strumenti della democrazia. Il settimanale vaticano sottolinea che si tende a rimettere in discussione la delimitazione a sinistra quando si rivolgono esortazioni più o meno indirette agli «amici comunisti».

Qualche accenno in questo senso è venuto persino da oratori della sinistra democristiana. Il settimanale della Santa Sede rileva infine che questi atteggiamenti non possono non suscitare perplessità, in quanto lasciano supporre che il partito comunista viene considerato definitivamente inserito nel sistema democratico.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Il Papa festeggiato da una piccola folla di turisti ha lasciato i palazzi vaticani per la sua residenza estiva di Castelgandolfo dove è giunto accolto da autorità e cittadini

ORRIBILE DELITTO SCOPERTO NEI PRESSI DI BOLLATE ALLE PORTE DI MILANO

UCCISO UN ANZIANO AGRICOLTORE A COLPI DI RANDELLO PER RAPINA

Il cadavere è stato trovato in una roggia dove l'assassino lo aveva gettato dopo il feroce omicidio - A colpirlo sarebbe stato un vagabondo della zona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 17

Un anziano agricoltore, Silvio Bernazzani, di 58 anni, è stato trovato oggi pomeriggio con il cranio fracassato in una roggia di Bollate, un grosso paese a una decina di chilometri da Milano. Anche se per il momento non è stato accertato con la massima sicurezza, dovrebbe trattarsi di un feroce delitto. I carabineri che stanno conducendo le indagini, avrebbero infatti appurato una serie di elementi che avvalorano la tesi dell'omicidio. In un primo momento, si era pensato che Silvio Bernazzani fosse rimasto vittima di una disgrazia.

Il Bernazzani era un invalido da tempo in pensione e non era sposato. Abitava in via Cesare Battisti alla «Cascina del sole» di Bollate con il fratello Aldo e con la cognata Maddalena Cerutti. Da diverso tempo il Bernazzani possedeva una piccola proprietà denomitata i «dossi», composta da una piccola casa colonica e da un appezzamento modesto di terreno. Ogni giorno, e talvolta anche di sera, Silvio Bernazzani si recava nel suo piccolo podere per accudire alcune bestie e per lavorare i campi.

Ieri sera, dopo aver pranzato, l'anziano agricoltore decideva di recarsi ai «dossi» per dare da mangiare al cane da guardia e accudire alle altre bestie. Era uscito dalla casa del fratello, che dista poche centinaia di metri dal suo appezzamento di terreno, ieri sera alle 21.30. Da quel momento nessuno lo ha più visto vivo. Il fatto che non fosse rientrato a casa per la notte, non aveva allarmato il fratello e la cognata poichè spesso si tratteneva a dormire ai «dossi» in quanto temeva che qualcuno potesse rubargli i polli e i conigli. Il corpo di Silvio Bernazzani è stato trovato oggi pomeriggio poco dopo le ore 14 da un operaio che stava andando a lavorare in una cava di Bollate. Passando vicino ad una roggia, la cui acqua è profonda poco più di un metro, vi scorgeva il corpo di un uomo. Dato immediatamente l'allarme, sul posto giungevano dapprima i carabinieri di Bollate e successivamente quelli del nucleo investigativo di Milano.

L'uomo, che non aveva in tasca nessun documento di identità, presentava vastissime ferite alla testa. Il riconoscimento del poveretto veniva fatto quasi immediatamente poichè molte persone del luogo lo identificavano appunto per Silvio Bernazzani. Da principio, come si è detto, gli inquirenti ritenevano trattarsi di una disgrazia, ma l'opinione cambiava quando essi si recavano ai «dossi». Nella casupola i militi notavano molte tracce di sangue, una delle quali, la più grossa che si trovava al centro della stanza, era stata coperta con un mucchio di paglia. Proseguendo nelle indagini i carabinieri inoltre trovavano il portafogli del colono, vuoto del danaro, sotto un mucchio di legna a poca distanza dalla stessa casa.

Così si è prospettato il delitto, avvalorato poi dal rinvenimento di un palo di castagno intriso di sangue. Secondo le prime ipotesi avanzate, Silvio Bernazzani è stato aggredito ed ucciso da qualche vagabondo che era entrato nella casa per rubare. Con ogni probabilità, l'anziano colono ha sorpreso il malvivente che vistosi scoperto lo ha aggredito colpendolo ripetutamente con un randello. Compiuto il delitto, l'assassino ha trascinato la vittima nella roggia distante poche decine di metri dalla casa.

Il medico legale, che ha proceduto ad una prima sommaria ricognizione sul corpo di Silvio Bernazzani, ha riscontrato sul capo dello sventurato vaste ferite e anche alcune fratture. L'autopsia verrà eseguita nella giornata di domani.

Aldo Mariani

ULTIMA ORA

ARRESTATO L'ASSASSINO

Milano, 17

L'assassino di Silvio Bernazzani è stato arrestato questa sera dai carabinieri. Si tratta di Diego Castoldi, nato a Zurigo 39 anni fa e residente a Bollate. Secondo quanto ha confessato, ha ucciso in un impeto d'ira.

TRAGICHE CONSEGUENZE DEL COLPO DI PISTOLA

È rimasta paralizzata la donna ferita a Milano

Ancora in libertà il criminale che le ha sparato

Milano, 17

Le condizioni di Giovanna Zamboni — come meglio è stata accertata la sua identità dopo le prime indagini — la donna ferita ieri a colpi di pistola da un occasionale accompagnatore, sono ancora gravi. Il proiettile, partito da una pistola calibro 9, ha ferito la donna nella parte destra del collo e si è conficcato nella regione cervicale.

I sanitari della clinica neurochirurgica «Beretta», nonostante si prodighino per tentare di strapparla alla morte, hanno poche speranze; la donna, infatti ha riportato anche una lesione alla colonna vertebrale ed è rimasta completamente paralizzata.

Giovanna Zamboni — secondo quanto ha dichiarato lei stessa alla polizia — dopo aver trascorso qualche ora in un albergo del centro cittadino insieme ad un giovane, ricavando un compenso di ventimila lire, fece con lui, a bordo di una «Taunus» bianca, qualche giro nel centro della città. L'uomo improvvisamente le disse di essere un rapinatore e le ordinò di consegnargli la sua borsetta contenente il denaro. La Zamboni, impaurita, scese dalla automobile e gridando — «aiuto, aiuto, mi ammazza!» — si mise a correre sulla strada, lo sconosciuto, allora rimanendo seduto nella vettura, impugnò una pistola e sparando attraverso il lunotto posteriore la colpì al collo. Quindi, con estrema calma, sceso dall'auto e con la pistola ancora in pugno si allontanò.

Polizia e carabinieri stanno, intanto svolgendo le indagini per identificare il feritore che sembra essere un giovane di età non superiore ai 25 anni, nato nell'Italia meridionale.

CHIESTA DAL P.G. DI TORINO LA REVISIONE DI UN PROCESSO

In carcere da dieci anni due fratelli forse innocenti

La decisione del magistrato dovuta alla presentazione di nuove prove

Torino, 17

Il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, dott. Merlo, ha chiesto la revisione del processo contro due fratelli abitanti a Venasca, in provincia di Cuneo, in carcere da dieci anni per omicidio. Sono Giuseppe e Domenico Michelis, condannati rispettivamente a 30 e 22 anni di reclusione. E' logico pensare, vista la decisione dell'altro magistrato, che sia stato commesso un grave errore giudiziario. Di tale avviso sono un colonnello ed un maresciallo in pensione che, compiute lunghe ed accurate indagini, hanno presentato poche settimane fa al dottor Merlo un voluminoso dossier, nel quale sarebbero elencati i molti punti che scagionerebbero i fratelli Michelis.

Giuseppe e Domenico Michelis vennero arrestati la sera del 12 aprile del 1958 e accusati di aver ucciso un'anziana contadina, Lucia Boero, di 66 anni. A portare l'autorità inquirente sulle tracce dei fratelli Michelis fu un foulard trovato nella stalla della Boero. Il foulard apparteneva a Domenico Michelis. La gente del posto disse che ad uccidere la donna erano stati i due fratelli.

Invano gli avvocati difensori dei due fratelli si batterono per dimostrare la loro innocenza parlando di «stridenti contraddizioni tra i testimoni e mancanza di prove certe». I due fratelli furono condannati e trasferiti in un carcere di Fossano, ove ora si trovano.

TRE MORTI SULL'AUTOSOLE in uno spaventoso scontro

Milano, 17

Il segretario della Camera del Lavoro di Milano e membro del comitato centrale del PSU, Bruno Di Pol, è morto oggi in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole, nei pressi del Casello di Somaglia. Nello stesso incidente sono deceduti due cittadini greci che non sono stati ancora identificati. Altre due persone sono rimaste ferite: sono Renato Bianchi, di 37 anni, capo dell'ufficio stampa della sezione corse dell'Alfa Romeo, e Mirco Garofalo, di 19 anni, abitante a Milano.

Il Bianchi, il Di Pol e il Garofalo si trovavano a bordo di una «Giulia», guidata dal Bianchi, che viaggiava in direzione di Piacenza. All'altezza del casello di Somaglia Renato Bianchi aveva appena iniziato una manovra di sorpasso quando una «Oldsmobile» con targa belga, che viaggiava sull'altra carreggiata, diretta a Milano, ha sbandato paurosamente sulla sinistra superando la banchina spartitraffico e invadendo la carreggiata «Sud». L'auto straniera è piombata come un ariete contro l'Alfa Romeo riducendola a un ammasso di rottami e urtando quindi un'altra vettura straniera. Bruno Di Pol è morto sul colpo.

BORSE E MERCATI

MILANO: SI LAVORA PER I SALDI DI SETTEMBRE

Milano, 17

Dopo le sistemazioni di ieri, che avevano fatto registrare flessioni per i valori speculativi, stamane il mercato azionario, alla Borsa di Milano, è stato ben intonato, fin dall'apertura, in vista delle chiusure di fine settembre.

Il volume degli affari è stato particolarmente intenso. Il listino ha avuto spunti di rilievo, specie nel comparto degli «assicurativi». Continuano ad essere trascurati i titoli di largo mercato come Viscosa e Montedison.

Senza particolari variazioni il reddito fisso.

Le Borse italiane osserveranno il periodo delle ferie dal 5 al 16 agosto. Le contrattazioni saranno riprese lunedì 19 agosto.

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi sostenuti: Ciga 3530-3550; Italcementi 25.800-26.000; Generali 58.600-58.800; Snia Viscosa 3365-3375; Montedison 1083-1090; Fiat 2765-2770; Ras 44.100-44.200. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	16-7	17-7
Alimentari		
Certosa	2699	2707
Eridania	2340	2397
Es. Molini	2350	2410
Motta	6520	6670
Rom. Zucc.	137	136.50
Rom. Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Ass. Generali	57450	58350
Ass. Milano	32200	32100
Ass. Mil. pr.	26300	26150
Ass. Torino	9240	9375
Ass. Tor. pr.	5570	5710
Incendio	9760	9850
Fond. Vita	22495	22970
L'Assicuratrice	68500	70700
Ras	42410	43900
S.A.I.	28590	29340
Bancari		
Mediobanca	75880	76350
Chimici		
Anic	1250.50	1270
Brioschi	12000	12000
Gas Napoli	880	880 N
Caffaro	291	298
Erba	10380	10290
Erba pr.	5995	6250
In. Ind. Com.	2728	2728
Italgas	1187	1154
Lepetit ord.	3992	4095
Lepetit pr.	4340	4600
Liquigas	177.75	183.50
Mira Lanza	42850	43595
Ossigeno	1770	1770
Pibigas	89	89.75
Rumianca	1222.50	1236
Saffa	4799	4899
Sarom	1053	1070
Montedison	1070	1084
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1337	1351
Marelli	584	593
Sip	2653	2689
Tecnomasio	975	961
Terni Nuova	236.25	245
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2390	2430
Bastogi	2042	2090
Breda	3850	4034
Finmare	338	340
Finsider	605	576.75
Generalfin	839	846
Gim	3350	3590
Invest.	2685	2730
Italpi	2360	2405
La Centrale	6380	6550
Pirelli & C.	3810	3880
Sme	2206	2240
Stet	3170	2944
Sviluppo	2001	2099
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2610	2665
Beni Stab.	3805	3850
Bonifiche	980	1000
Co. Ge	8450	8550
Imm. Roma	559.50	568
SAGI	1545	1560
IN. Edilizia	2410	2450
Milano Cen.	23000	23000
Risanamento	6390	6480
Silos Gen.	2977	3005
SACIE pr.	867.50	880

TITOLI	16-7	17-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	855	855 N
Fiat	2728	2762
Fiat pr.	2360	2363
Nebiolo	585	584
Olivetti ord.	2850	2920
Olivetti pr.	3088	3135
Tosi Franco	1740	1767
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3495	3630
Acc. Falck pr.	3405	3510
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1091	1102
Ilssa-Viola	675	678
Italsider	861	867
Magona	1810	1856
Metalli	3010	3150
M. Amiata	15000	14502
Monteponi	199.75	205.25
Siele	4350	4440
Trafilerie	517	528
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3540	3615
Cot. Cantoni	14500	14800
Olcese	200	200
Cucirini	6610	6820
De Angeli	4070	4105
Cascami Seta	5160	5190
Fisac	388	405
Lanerossi	3215	3215
Gavardo	1562	1615
Scotti	109	109 N
Linificio	302	305
Marzotto pr.	1700	1700
Rossari	8300	8300
Rotondi	22600	22600
Man. Tosi	2100	2100
Pacchetti	418	425 N
Snia Visc.	3335	3362
Snia pr	2280	2330
Bernasconi	446	446 N
Tilane	236	236 N
Un. Manifatt.	20200	20800
Trasporti		
Nord Milano	3200	3300
L'Ausiliare	2510	2510
Mittel	13000	13100
Diversi		
De Ferrari	1360	1365
Cart. Binda	28700	29400
Cart. Burgo	14799	15499
Cart. Donzelli	2040	2100
Cementir	3830	3890
Cer. Pozzi	98.75	96
Cer. Pozzi pr.	221	219
Cer. Ginori	356	359
Ciga	4230	4470
Acque Pot.	1085	1085
Eternit	3495	3655
Italcementi	25000	25850
Cond Acqua	658	669.50
Rinascente	369.25	373.50
Rinasc. pr.	250.75	253
Mondadori pr.	3145	3170
Pirelli S.p.A.	3465	3509
Rejna	850	930 N
Smeriglio	66.50	68
SES ex Sarda	3340	3870
SGES ex Seso	1645	1663
Terme Acqui	2242	2245

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17 luglio
Rendita	5%	10580
Redimibile 134	3.50%	10035
Ricostruzione	3.50%	84
»	5%	9625
Redim Trieste	5%	9505
Riforma Fond.	5%	9495
Redimibile 54	5%	9375
B. Tesoro '69	5%	9850
» » '70	5%	100
» » '71	5%	100025
» » '73	5%	100
» » '74	5%	100
» » '75 I	5%	100
» » '75 II	5%	100
» » '77	5%	100
IRI Sider 1953	5,50%	100
Op Pubbliche	5%	9740
» »	5.50%	9070
» »	6%	9525
» s.s. I	6%	9650
» s.s. II	6%	9610
» s.s. III	6%	9635
FF.SS 1952	5.50%	9685
» 1953	5.50%	9475
» 1955	5.50%	96
» 1959	5.50%	9380
» 1960	5%	8950
» 1961	5%	8965
» 1965 I	6%	96
» 1965 II	6%	9615
» 1966 I	6%	96
» 1966 II	6%	96
» 1967	6%	9630
O.Pubbl SS.A	6%	96
» » SS B.I	6%	9655
» » SS B.II	6%	9620
» » SS.C.I	6%	9570 N
» » SS C.II	6%	9530
ENEL 1965	6%	9670
» 1966 I	6%	9660
» 1966 II	6%	9650
» 1967	6%	9710
» Europa '65	6%	9640
E.N.I. '65 II	6%	9655
IMI Fin.Ind Man.	6%	9550
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	9230

TITOLI		17 luglio
Pubb.Ut. (trent)	6%	9640
Pubb Ut. (vent)	6%	95
I.M.I XII	6%	9995
» XVIII	6%	9815
» XIX	6%	9955
» XX	6%	9870
» XXI	5%	94
» XXII	5%	9050
» XXIII	5%	8850
» XXIV	5.50%	9080
» XXV	6%	9545
» 1964	6%	10010
» XXVI	6%	9495
Credito Navale	6%	9650
ENI 1956	6%	9940
» Gela	5,50%	9245
» 1957	6%	9970
» 1958	6%	9955
» 1958/78	6%	9750
» 1964	6%	100 N
» 1966	6%	9650
» Sud 1959	6%	9740
» Sud 1960	5.50%	9315
» Sud 1961	5.50%	93 N
» Sud-IV	5.50%	9130
» Sud-V	5.50%	9150 N
» Sud-VI	5.50%	9150
» Sud-VII	5.50%	9305
» Sud-VIII	5.50%	9360 N
» Sud-IX	6%	9670
IRI 1954/69	6%	10030
» 1956/74	6%	9970
» 1957/75	6%	9965
» 1958/74	6%	9940
» '57/77 (XX)	6%	9795
» 1958/78	6%	9940
» 1959/79	5.50%	9230
» 1960/80	5.50%	92
» 1961/86	5.50%	9090
» 1963/83	5.50%	9095
» 1964/82	6%	9710
» 1965/83	6%	9710
» Stet	6%	9970
Autostrada '63	5.50%	9020
» '65	6%	9630
» '67	6%	9665

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,50; dollaro canadese 579,355; corona danese 82,915; corona norvegese 87,157; corona svedese 120,49; fiorino olandese 171,955; franco belga 12,456; franco francese 125,232; franco svizzero 144,842; lira sterlina 1489,15; marco tedesco 155,307; scellino austriaco 24,126; escudo portoghese 21,777; peseta spagnola 8,933.

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,30; lira sterlina 1489; franco svizzero 144,60; franco francese 112; franco belga 12,09; marco tedesco 155; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,83; dollaro canadese 572; fiorino olandese 171,60; corona danese 82,70; corona svedese 120,10; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.p. 50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,30.

Cambi esportazione: dollaro USA 622,50; dollaro canadese 579,35; franco svizzero 144,84; sterlina 1489,25; franco francese 125,225; marco tedesco 155,30; franco belga 12,4580; fiorino olandese 171,96; corona danese 82,91; corona svedese 120,485; corona norvegese 87,165; scellino austriaco 24,125; escudo portoghese 21,78; peseta spagnola 8,9360.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6750-7050; sterlina oro c.n. 6700-7000; marengo svizzero 7050-7350; oro 760-785; argento 44000-50000.

TRIESTE

Bastogi 2090; Finmare 340; Finsider 577; Stet 2944; Ass. Generali 58500; Ass. Italiana 70400; Ras 44000; Gerolimich 4850; Premuda 30700; Tripcovich 29600; Viscosa ord. 3360; Viscosa priv. 2310; Italsider 870; Montedison 1084; Cantieri 200; Meridielettrica 2240; Terni 244; Liquigas 183; Beni Stabili 3850; Immobiliare 566; Pirelli S.p.A. 3510; Anic 1265; Fiat ord. 2760; Fiat priv. 2360; Sip 2675; Dalmine 1102; Rinascente 373; Rinascente priv. 252,75; Marzotto priv. 1700.

A causa dello sciopero parziale nei Servizi ANSA, non possiamo dare la quotazione delle Borse di Londra e New York.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Los Angeles — Dopo esser stato sganciato da un elicottero, il modello di un veicolo spaziale sostenuto da uno speciale paracadute, si abbassa lentamente verso un preciso punto di atterraggio. La discesa del veicolo viene radioguidata da terra mediante speciali apparati

La vita del mare

SONO venuto ancora, come ogni anno, sullo Scoglio dei Frati, al largo di Veruda, ed ora sono qui, sotto un grande pino che proietta la sua ombra sul mare di cristallo. La barca si culla nella trasparenza delle piccole onde, bianca azzurra e rossa, i colori diventano più vivi a contatto col mare, e prendono le forme della superficie luminosa, vibrano nella brezza di questa mattina dorata.

Tra poco andrò in mare, con la maschera subacquea, e guarderò da vicino il mondo affascinante che vedo ogni mattina dalla barca. Nel breve viaggio quotidiano passano sotto l'ombra veloce tanti pesci che fuggono tra le alghe, e che mai riesco a fermare davanti agli occhi. Fondali di sabbia e di ghiaia candida, puri come la schiuma marina, col sole che ride tra i sassi, piccoli pesci gialli e rossi che si muovono come per gioco, senza direzione, e non possono nascondersi, perchè le alghe sono lontane. Ma subito dopo il mare diventa blu, e bisogna rallentare per vedere la vegetazione che cresce nel fondo: alberi sottomarini, che sembrano mimose mosse dal vento, piante di tutte le forme che il mare alimenta, tra le quali vivono i pesci più nobili, dal branzino all'orata al barbone, e poi ancora il fondale roccioso, bianco come il sale, levigato dalla sabbia mossa dalle lunghe onde. Bianco come la roccia che è intorno a me, tutta arabescata di sale.

Il pino che oggi ho scelto per l'ombra che mi dona e per il profumo di resina che mi segue dovunque, ha oltre cent'anni, forse è stato piantato per rendere più bello il soggiorno di Massimiliano, che qui veniva da Miramar a placare la sua ansia di spazio e di lontananza.

Attenderò anche oggi il superbo branzino che ho visto ieri mattina, solitario come sempre, mentre giocava tra le alghe, argenteo, trasparente, e disdegnava la compagnia degli altri pesci che correvano intorno a lui, che a me sembrava in quel momento il re del mare. C'erano tante salpe, dalle linee gialle, col ventre gonfio di sabbia, e tanti spari lucenti, dal muso appuntito, con la striscia nera sulla coda, e qualche piccolo barbone che grattava sul fondo, e faceva intorno a sè una nuvoletta di polvere, facile mira del pescatore. Ma il branzino se ne andava solo, splendido nell'argento della sua pelle, bellissimo nel suo movimento sinuoso, a sfiorare le alghe più tenere, l'occhio limpido e luminoso, come quello di tutte le creature intelligenti. Ed io lo seguivo e lo ammiravo, e quando cambiava la direzione del suo vagabondaggio lo attendevo, lo vedevo passare rapido sotto di me, indifferente, solo e superbo, pesce predatore abituato a comandare, ad essere corteggiato, a scegliersi le proprie compagnie, di volta in volta, secondo la sua esclusiva opportunità.

Lo seguivo nel silenzio del mare, finchè spariva alla mia vista, una macchia argentea, lunga, elegante, che si sperdeva nel turchese infinito.

Anche oggi m'immergerò a lungo fra le alghe più grosse, che crescono come piccoli arbusti sui fondali rocciosi, e andrò a prendere i mussoli, che sono i molluschi più prelibati del mio mare. Sono attaccati alla roccia e si confondono con i sassi coperti dall'alga. Con le mani e con i piedi tocco tutte le forme triangolari che vedo sul fondo, e ogni tanto, con una emozione che si rinnova ogni volta, osservo un rapidissimo movimento di valve che si rinserrano come tenaglie: è il mussolo che tenta di nascondersi, confondendosi con gli altri sassi inanimati, e subito si attacca alla sua roccia da cui trae la vita. Allora vado sul fondale, e strappo con le mani e con un coltello il mollusco che ora è la mia preda.

O la caverna subacquea che ho scoperto un anno fa, a tre metri dalla superficie del mare, in una baia paradisiaca di quest'isola. Il sole era al tramonto, i suoi raggi giungevano deboli e obliqui e attraversavano tutto il grande mare, per arrivare fin dentro alla cavità appena trovata. Nella linea dell'orizzonte il mare si faceva prima rosa, poi viola, e le barche tornavano a riva nella pace del crepuscolo. Le cicale non cantavano più, e dalla immensa pineta, con le sue ombre lunghe, si levava il canto ritmato dei grilli, il canto di tutte le sere istriane.

Sono andato a vederla, e nuotavo nei raggi obliqui dell'ultimo sole, soltanto per vedere i colori del fondo al tramonto. Ma ho visto qualcosa che mai dimenticherò: più di cento granzi erano abbarbicati sulla volta della caverna, immobili, con le loro lunghe tenaglie aperte contro la roccia nera, quasi a sostenersi l'uno all'altro. Ne abbiamo presi una decina, prima con le mani e poi con una rete — la vòliga — ed io guardavo questi granzi enormi, dalle lunghe chele snodate, il dorso roseo e il ventre bianco, mentre salivano alla superficie nelle nostre mani, attente a non farsi sorprendere dalle due tenaglie maggiori che si rinserrano tenaci e fulminee.

Nel fondo di queste caverne c'è spesso la scarpena, che se ne sta in una assoluta immobilità, e sembra quasi senza vita, quando ci si avvicina, e prende subito il colore del fondale. Ma quando volete aggredirla, schizza via rapida come una freccia, e va a nascondersi nei buchi che soltanto lei conosce.

O la seppia, che si confonde con i colori delle alghe, e quando si sente osservata tira fuori dal suo corpo ovale dei piccoli corni, e diventa come un mostro marino, brutta e ignobile. Ma se vi avvicinate per colpirla, in due guizzi all'indietro si allontana di almeno venti metri, e sparisce.

Questa è la vita che ogni giorno si svolge nel mio mare, a pochi metri dalla barca che qui si culla e dondola, e mi attende fino a sera per riportarmi fra gli altri uomini, dopo tante ore di solitudine e di silenzio. Quando sono stanco, riprendo le nostre robe, e ritorno nel mare viola: le casette lontane si vedono come attraverso il vetro, i grilli danno il ritmo sonoro al paesaggio del crepuscolo, e intorno a me c'è il mare, col suono liquido del remo che s'immerge a destra e a sinistra, la lunga scia bianca si distende con le onde che vanno lontano.

Guido Miglia

Concorso drammatico della Pro Civitate

Assisi, 17

La Pro Civitate Christiana bandisce anche quest'anno un concorso per un lavoro teatrale inedito che risponda ai seguenti requisiti: validità artistica anche nella forma, contenuto incisivo, rispondenza psicologica e sociologica alle inquietudini del nostro tempo, alle sue istanze, alla ricerca di valori tentata pur con diversi atteggiamenti dagli uomini d'oggi.

Ai testi concorrenti è quindi necessaria un'ispirazione profonda ed autentica, che può essere espressa in tutti i modi e non legata a soggetti sacri o a forme determinate.

Il premio è di un milione di lire. L'opera deve costituire uno spettacolo completo, di durata normale, scenicamente rappresentabile.

I concorrenti dovranno indirizzare cinque esemplari del copione, scritto in lingua italiana, alla Segreteria del concorso drammatico «Pro Civitate Christiana», cas. post. 46, 06081 Assisi, entro il 31 ottobre 1968 (data del timbro postale). Ogni esemplare deve essere contrassegnato da un titolo e da un motto corrispondenti al titolo e al motto posti sulla busta sigillata da inviarsi a parte e contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.

IL GIOCO D'ESTATE AL LARGO DI RIMINI RICORDA UN'AVVENTURA SICILIANA DI 137 ANNI FA

TRE STATI TENTARONO LA CONQUISTA DELL'ISOLA CHE DURO' DUE STAGIONI

Francesi, inglesi e borbonici rivendicarono il possesso del vulcano emerso nel luglio 1831 nel Mediterraneo a trenta miglia da Sciacca - Non si seppe mai chi lo vide per primo - Una effimera terra con sette nomi diversi

Sciacca, luglio

Un «exploit» turistico, un gioco d'estate l'Isola delle Rose sorta su nove piloni d'acciaio pieni di cemento in acque internazionali a dodici chilometri da Rimini? Può darsi. Il suo costruttore, l'ing. Giorgio Rosa, non ha gradito l'assedio della polizia considerandolo illegale; ma probabilmente se non ci fosse stato l'intervento del Governo italiano tra poco vedremmo isole artificiali dei sovietici davanti a Porto Empedocle o Augusta e piattaforme albanesi-cinesi davanti a Brindisi o ad Ancona. Comunque, l'ideatore della microisola-stato ha confidato a un settimanale che se non riuscirà a far valere i suoi diritti provvederà a fal saltare in aria l'isolotto con l'esplosivo. Ha già individuato i punti dove introdurre le cariche. E' possibile dunque che lo scoglio di ferro sia destinato ad essere inghiottito dall'Adriatico.

La vicenda ricorda per certi aspetti una storia siciliana di 137 anni fa. Fu esattamente nel 1831 che a trenta miglia dal litorale di Sciacca emerse dalle acque un'isola vulcanica che nel periodo del suo massimo sviluppo ebbe la circonferenza di 4800 metri e l'altezza di 63. Questo pugno di terra calda in mezzo al mare ebbe la breve vita di due stagioni, ma bastarono sei mesi per scatenare la cupidigia internazionale. Inglesi, francesi e borbonici se ne contesero il possesso, misero in moto la diplomazia, mobilitarono gli scienziati, ricorsero a sotterfugi, diedero nomi diversi allo scoglio nato dal fuoco. E alla fine dovettero tutti arrendersi allo scherzo della natura, quando le acque del Mediterraneo si rinchiusero sull'effimera roccia.

Personaggio famoso

I primi fenomeni si verificarono nel mese di giugno del 1831. Vi furono scosse di terremoto che vennero avvertite anche a Palermo. A Sciacca alcune case subirono lesioni. Nei primi di luglio l'odore di idrogeno solforato proveniente dal mare investì le coste meridionali della Sicilia. Nei giorni seguenti, preceduta dalla emissione di una gigantesca colonna di fumo, si verificò un'eruzione di lapilli, pomici e scorie varie. Il fondo del mare si era squarciato in un punto in cui era profondo circa duecento metri e dalla ferita subacquea era venuto fuori tanto materiale da creare un'isola.

Non si sa con sicurezza chi mise piede per primo (ammesso che potesse farlo) sulla nuova terra emersa. E anche questa discordanza di testimonianze conferma il clima di rivalità determinato dall'eccezionale avvenimento. Secondo una relazione pubblicata dalla «Gazzetta di Malta», il 10 agosto 1831, il giorno 2 dello stesso mese, il capitano inglese Sanhouse a bordo del cutter «Hind» si era portato sul posto, vi aveva piantato il simbolo dell'«Union Jack» e aveva battezzato l'isola col nome di Graham per onorare un personaggio inglese famoso, vivente allora. In una relazione scientifica pubblicata nello stesso anno dall'Accademia Gioenia di Catania, il prof. Gemmellaro mise tuttavia in dubbio che il capitano Sanhouse avesse potuto approdare sul vulcano e trovarlo di terreno solido quando non era che un ammasso di ceneri e scorie. «Si vanta — scrisse il Gemmellaro — di avervi piantato la bandiera inglese che nessuno di noi vide sventolare nove giorni dopo». Lo stesso Gemmellaro raccontò divertito che il 7 agosto un viaggiatore britannico noleggiò a Sciacca la barca del pescatore Domenico Cusumano con il proposito di raggiungere l'isola e piantarvi il vessillo inglese che aveva portato con sè. «A vista però della furia del vulcano, ne ababndonò ben tosto il pensiero e si restò ad osservarlo a un miglio di distanza». Comunque, il governo inglese, solo pochi giorni dopo l'apparizione dell'isola, aveva già inviato la nave militare «Rapid» per ogni evenienza.

Rapidità inconsueta

Il governo borbonico si mosse con inconsueta rapidità. Il «Giornale del Regno delle Due Sicilie» il 9 agosto 1831 diede notizia che già il 13 luglio «sciolse le vele dal porto di Palermo, per sovrana determinazione, la real corvetta borbonica „Etna" agli ordini del capitano di fregata don Raffaele Cacace». Il comandante napoletano prudentemente si tenne a tre miglia di distanza dal vulcano ma preparò una relazione e determinò con esattezza il punto dell'isola: 28 miglia da Capo Granitola, 33 miglia da Pantelleria e 30 miglia da Sciacca. Il 17 agosto 1831 Ferdinando II di Borbone con atto sovrano incluse l'isola tra i propri domini e sancì il nome di isola Ferdinandea proposto dal geologo Gemmellaro.

Il decreto borbonico coincise con il periodo di massimo sviluppo dell'isola. Era di forma circolare ma di altezza irregolare e aveva i fianchi scoscesi. Vista da lontano sembrava formata da due promontori. Nel mezzo passava l'acqua marina. Il cratere, che era al centro, aveva un diametro stimato in 184 metri. A partire dal mese di settembre l'isola Ferdinandea o Graham (furono in tutto sette i nomi proposti) cominciò ad essere demolita dalla furia delle onde.

In quel momento tuttavia intervennero i francesi. Affidarono il compito della ricognizione al geologo prof. Prévost dell'Accademia delle scienze di Parigi. Questi dal 26 al 29 settembre fece numerose osservazioni dal bastimento «La Freccia» avvicinatosi fino a tre miglia dal vulcano. «L'acqua tutt'attorno — scrisse Prévost — era verdastra, d'un sapore sensibilmente acido, ed elevata di qualche grado. Non osservai alcun indice di rocce solide sollevate, ma riconobbi distintamente l'esistenza di un cratere dal quale si levavano colonne di vapore. Alcuni miei compagni si buttarono in acqua per raggiungere la riva... I nostri intrepidi compagni salirono sino al bordo del cratere marciando sulle ceneri e sulle scorie roventi. Essi ci annunciarono che il cratere era riempito d'acqua rossastra e bollente, formando un lago attorno di 40 piedi di diametro. L'indomani si misurò la circonferenza dell'isola che si trovò essere di 700 metri per 70 di altezza».

Mucchio di ceneri

Il prof. Prévost fece issare la bandiera francese sul punto più alto dell'isola insieme a un cartello, ma precisò nella sua relazione che ciò fece «non per prendere possesso di un mucchio di ceneri scaturito dal mare, ma perchè la Francia e il suo governo non lasciavano l'occasione di mostrare interesse per le questioni scientifiche».

Anche un professore tedesco, Hoffman, andò a controllare il fenomeno e ne diede un ampio resoconto sul giornale «La Cerere». Secondo altra testimonianza, infine, (e ciò conferma come la nascita del vulcano abbia eccitato la fantasia), ad avvistare per primo l'isola sarebbe stato lo stesso Giuseppe Garibaldi. L'episodio venne raccontato da Andrea Rossi, l'uomo di mare che in qualità di timoniere condusse nel 1860 da Quarto a Marsala il piroscafo «Piemonte». Secondo questo racconto, una mattina di luglio del 1831, un veliero con gente ligure a bordo incrociò, tra Pantelleria e Sciacca, una piccola imbarcazione staccatasi da altro veliero e accorsa a osservare una colonna di fumo che veniva dal mare. Nella piccola imbarcazione c'era un uomo con barba bionda che col sestante e la bussola faceva già alcune osservazioni. Quando venne chiesto il suo nome il giovane rispose semplicemente: «Giuseppe Garibaldi di Nizza. Buon viaggio».

Il 17 dicembre 1831 l'isola non c'era più come accertarono due ufficiali borbonici; e un mese dopo un vice ammiraglio inglese invano cercò nel mare un punto emerso. Oggi nel luogo dove comparve l'isola c'è un cono vulcanico sottomarino di mezzo chilometro di diametro la cui punta sale fino a otto metri sotto il livello del mare. E' quel che rimane di Ferdinandea.

Giuseppe Quatriglio

Roma — La pittrice italo-libanese Iris Martens (a destra), mentre osserva il ritratto che ha appena terminato della signora Vittoria Leone, moglie del Presidente del Consiglio

La rassegna dei libri

De Rigo - Malagù - Ruggiero

E' uscita per i tipi dell'editore Cappelli di Bologna, una nuova collana, l'«N.C.I.» — «Narratori Contemporanei Italiani» — dedicata appunto ai nostri prosatori.

Un impegno, questo, non indifferente perchè, nel vasto panorama dell'editoria dedicata alla narrativa, una nuova collana equivale al ben preciso impegno di offrire ai lettori aspetti particolari e originali — per non dire preminenti — di questo vasto capitolo della letteratura.

La «NCI» ha per il momento pubblicato tre volumi: «Cronache della guerra perpetua» di Giorgio De Rigo, «Il paese dell'acqua brulicante» di Arturo Malagù e «Racconti svedesi» di Giovanni Ruggiero; tutte opere che in qualche modo rispondono a buona parte dei requisiti proposti, pur differenziandosi profondamente l'una all'altra. Nessun legame comune, nè di contenuto, nè d'ambiente, nè di stile. Neppure d'epoca o di luogo, dato che la prima appartiene a un futuro imprecisato, la seconda si svolge nei primi anni del fascismo nella bassa di Comacchio, la terza finalmente in Svezia, nei nostri anni.

«Cronache della guerra perpetua» di Giorgio De Rigo, ha inaugurato la collana, ed è forse l'opera più originale. Ambientata in un domani non specificato, dove in seguito ad eventi non precisi la civiltà è retrocessa a un livello barbarico, potrebbe appartenere al vasto filone fantascientifico, se non fosse per un certo distacco da parte dell'autore, che sembra narrare con voluta indifferenza, quasi con «divertissement» la sua vicenda. E ci si accorge quindi che tutto si svolge in un'atmosfera nebulosa: non solo anni, secoli, vicende storiche, ma persino paesaggio ed ambiente: tutto appare come sommerso in una nebbia tenue e impalpabile. Forse in questo vago indistinto, in questa «cronaca» semplice che dichiaratamente non cerca nulla al di fuori del racconto e dei nudi avvenimenti, si può leggere la condanna dell'uomo, non tanto ritornato a un'epoca remota, barbarica, ma piuttosto ridotto a un livello che di umano ben poco conserva, accostandosi piuttosto all'automatismo di certi insetti (formiche, termiti).

Di tutt'altro genere il secondo volume: «Il paese dell'acqua brulicante». Ambientato nella bassa di Comacchio, narra le vicende di un anziano medico condotto, intorno agli anni Venti; e del suo amore «impossibile» — eticamente — per una giovane popolana diventata sua infermiera. Dotato di buona struttura, vivo nella pittura dei caratteri e specialmente nella descrizione di ambienti — ricorda un po' il Beltramelli di «Fior d'Uliva» e di «Il passo dell'ignota» — il volume lascia un po' interdetti per la forma stilistica, chiaramente ancorata a una pagina un po' arcaica, tipica dell'epoca in cui è ambientata la vicenda, e quindi oggi nettamente sorpassata, non contemporanea.

I «Racconti svedesi» di Giovanni Ruggiero, infine, potrebbero benissimo non essere svedesi. Il paese non è infatti componente fololoristica nè tanto meno — secondo il luogo comune in voga — erotica. C'entra unicamente perchè le narrazioni sono ambientate in Svezia; ma potrebbero benissimo esserlo anche in Germania, in Francia oppure anche in Italia. Di diversa portata — si va dalle sei facciate scarse di «Marta» o de «La galleria», alle quasi cinquanta di «Alice» — i racconti hanno però tutti un'impronta comune singolare. Ed è la narrazione del fatto di cronaca, talvolta anche banale, in funzione di un'esistenza intera. Questo accentrare l'interesse intorno al momento singolo, scavando intorno psicologicamente, riecheggia un po' la «recherche» proustiana, senza addentrarsi però in modo particolare nel profondo dei meandri psichici, ma mantenendo un tono narrativo lucido e sempre presente. Tale da rendere vivo e piacevole il racconto, partito senza pretese, rimasto sempre interessante. Un'opera, in questo senso, veramente originale.

La collana così avviata, si spera continui con intransigenza di scelta, senza concessioni verso quei generi troppo facili e vieti che tanto infestano il nostro sottobosco letterario.

Spiro Dalla Porta Xidias

○

I diamanti dell'arte: «Tiziano», a cura di Alessandro Ballarin (Ed. Sadea-Sansoni; pagg. 79; L. 600). Lo svolgimento stilistico del Tiziano, fra i più drammatici e avventurosi della storia dell'arte — dal periodo giorgionesco dove tuttavia reintegra il concetto di armoniosa bellezza, paganamente serena che sembrava aver appartenuto soltanto alla Grecia di Fidia, alla crisi manieristica, reagente e stimolo a superare la visione umanistica e classica — è sempre caratterizzato dall'approfondimento del contenuto e della suggestione sentimentale.

In Tiziano non è quasi mai, al contrario di ciò che avverrà nei maestri dell'età barocca, da Velasquez a Rubens, il puro compiacimento della forma pittorica che è al contrario sempre al servizio di un intenso sentimento umano.

New York — Il Central Park si è arricchito di una nuova fontana e di un caffè all'aperto. I due chioschi permettono di consumare le bevande servendosi dei distributori automatici

LA COLONNA DELL'INA

"VIVERE DI RENDITA" E' POSSIBILE A TUTTI

Nell'opinione corrente, « vivere di rendita » significa vivere non con mezzi ricavati direttamente dallo svolgimento di un'attività lavorativa, ma con mezzi ricavati dalla disponibilità di un patrimonio ereditato o accumulato in lunghi anni di lavoro. E' vero che, qualche volta, il patrimonio uno se lo ritrova costituito con un... colpo di fortuna: ma questa via per arrivare a « vivere di rendita » è di pochissimi; né è detto che anche le altre due siano di molti.

Eppure, nell'arco dell'esistenza terrena, l'uomo, per ragioni di età o di salute, **deve** ad un certo momento, e per un tempo indeterminato, «vivere di rendita».Come può realizzare questo modo di vivere?

La via normale è quella della costituzione di una « pensione »; leggi, regolamenti e contratti di lavoro si sforzano di aprire ed allargare questa via, ma l'obiettivo di una pensione **sufficiente** ed **estesa a tutti** è purtroppo ancora molto lontano.

Non rimane che una via, la **via maestra**, percorribile **da tutti** ed a portata di mano: **l'assicurazione sulla vita.**

Ecco un esempio di questa assicurazione, applicabile a tutti voi che leggete. Una persona di 28 anni — uomo o donna — non sentirà impellente la necessità di « vivere di rendita »: almeno finché sarà in condizioni di svolgere una qualsiasi attività lavorativa, trarrà dalla stessa i mezzi per vivere. Ma la stessa persona, giunta a 65 anni e cominciando a sentir più pesante il lavoro, si troverà ben fortunata se potrà disporre di una « rendita ». Se, oltre all'eventuale pensione della previdenza sociale, dovessero occorrerle, per vivere senza eccessive preoccupazioni e senza troppo affaticarsi, altre 60 mila lire mensili, quella persona, oggi, a 28 anni, che può fare per averle? **Può fare un'assicurazione di rendita vitalizia con l'INA;** per cui, versando all'INA circa 7 mila lire al mese(poco più di 200 lire al giorno, un pacchetto di sigarette!), quella persona riscuoterà dall'INA, quando avrà 65 anni, una rendita vitalizia di 60 mila lire al mese. Se lo riterrà più conveniente, potrà riscuotere, in luogo della rendita, un capitale di 8 milioni di lire (oltre gli utili di gestione) tutto in una volta. Ed esiste anche una assicurazione di rendita « di riversibilità », ma ne parleremo in seguito.

Tutti possono avvalersi di questo mezzo, semplice e conveniente, per costituirsi una «rendita », ciascuno nella misura delle proprie esigenze e possibilità economiche: i liberi professionisti, le mamme, gli imprenditori, che nell'età matura potranno anch'essi ricevere la **loro** «pensione»; gli artigiani, i commercianti, gli impiegati, gli operai, che potranno integrare la pensione della previdenza sociale e trascorrere così, una vita più serena fino alla più tarda età.

Chiedete maggiori informazioni sul vostro caso personale! Per farlo, rivolgetevi agli Agenti dell'INA che sono dovunque in Italia, oppure inviateci l'unito tagliando, incollato su cartolina postale. Senza alcun impegno da parte vostra, riceverete tutte le informazioni desiderate.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome ....
Cognome ....
Via ....
Cod. e Città ....
Prov. ....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

PI/12

Vladimiro
Lisiani

RACCONTI
DI UNA
CITTÀ

Un felicissimo equilibrio
fra mondo reale e fantastico,
nella straordinaria freschezza
e spontaneità dello stile

168 pagine L. 1500

EDIZIONI DI NOVISSIMA

CRONACA DELLA CITTA'

SABATO L'AVVIO DELLA COSTRUZIONE A MONFALCONE

Nasce nel bacino-scalo la nave più colossale

Un blocco prefabbricato di 180 tonnellate primo elemento della superpetroliera di 227 mila tonnellate di portata lorda

Il primo gigante del mare sta per nascere nel bacino-scalo del cantiere di Monfalcone: sabato mattina, alle 11, nel nuovo impianto verrà iniziata la costruzione di una nave da 227 mila tonnellate — la più colossale nella storia della cantieristica italiana — con un atto di avvio significativo delle imponenti dimensioni che ormai assume il lavoro nello stabilimento navale di Panzano. L'impostazione della chiglia, che tradizionalmente avviene con la posa in opera di una lamiera, questa volta avverrà infatti con la collocazione di tutto un blocco prefabbricato, del peso di ben 180 tonnellate.

L'avvenimento segna, quindi, l'entrata in attività praticamente di un nuovo cantiere, tale essendo il complesso di impianti sorti a Monfalcone in questi ultimi anni in linea con il grande bacino-scalo, formando una vera e propria gigantesca catena di montaggio, dal piazzale di ammassamento delle lamiere alle officine di prefabbricazione dei blocchi, fino all'enorme vasca servita da poderose gru a ponte. Tutto il procedimento di lavoro che fin qui accompagnava l'allestimento delle navi sui tradizionali scali, è ormai rivoluzionato dalla moderna tecnica della costruzione nel bacino-scalo. Lo stesso atto finale, che vedrà la nave, ultimata, non più slanciarsi dallo scalo al mare, ma galleggiare nello stesso bacino.

La grande realizzazione dell'Italcantieri verrà solennizzata sabato senza fastose cerimonie, ma forse con un rito ben più appropriato alla festa del lavoro che l'avvenimento rappresenta: saranno cioè le maestranze del cantiere a fare cornice all'avvio della nuova costruzione e con esse saranno presenti i Sindaci di tutte le zone, da Trieste e Monfalcone ai Comuni minori del Mandamento, da cui provengono gli operai del cantiere. Altro significativo rito sarà lo scoprimento di una lapide, in memoria degli operai vittime di infortuni nel corso della costruzione dei nuovi impianti.

La nuova nave, come detto, sarà un gigante da 227 mila tonnellate, commissionata all'Italcantieri dall'armatore Monti.

Naturalmente nel cantiere di Monfalcone nuove e tradizionali tecniche costruttive coesistono e continueranno ad esserci, in rapporto alla mole delle navi e all'opportunità quindi di costruirle sui vecchi scali o nello scalo-bacino. Continuità che nelle prossime settimane risalterà da un'altra festa del lavoro, prevista per i primi giorni d'agosto, allorchè scenderà in mare un grosso bulk-carrier in allestimento per l'Italnavi e per il cui varo a Monfalcone sono attesi Valletta, Agnelli ed altri esponenti della Fiat.

Contributi governativi a favore della pesca

Il Consorzio territoriale per la tutela della pesca rende noto a tutti i pescatori interessati che il Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, ha autorizzato la concessione dei seguenti contributi governativi per: prima categoria: sostituzione di motori di propulsione a benzina con motori di propulsione a nafta; seconda categoria: sostituzione di motori di propulsione a nafta con altri a ciclo diesel; terza categoria: acquisto di generatori a gasolio per la pesca con fonti luminose; quarta categoria: acquisto di apparecchi ultrasonori; quinta categoria: acquisto e rinnovazione di reti da posta.

Le domande su carta bollata, complete delle generalità e domicilio dei richiedenti dovranno essere presentate entro e non oltre il 26 luglio al Consorzio territoriale per la tutela della pesca in via Torre Bianca 8, che resta sin d'ora a disposizione di tutti i pescatori nei giorni feriali dalle 10 alle 12 per fornire agli interessati tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle pratiche.

Assemblea sindacale per il Pastificio Triestino

I sindacati provinciali della industria alimentare della CISL, CGIL e CCdL comunicano — in relazione alla situazione del Pastificio Triestino che minaccia la chiusura entro il 1.o agosto — di aver convocato una assemblea dei dipendenti per oggi giovedì, alle ore 18, nella sede sindacale di via della Zonta, 2.

Intensa vigilanza nel settore annonario

Durante il mese di giugno il servizio di vigilanza della Ripartizione sanità e igiene, ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con servizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili. Continua è l'attività del personale tecnico della Ripartizione, che ha effettuato, pure durante tutto il mese di giugno 102 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'adempimento di compiti d'istituto sono state eseguite complessivamente 3.844 ispezioni e prelevati, presso depositi ed esercizi di produzione e vendita, 72 campioni di generi alimentari e bevande, che sono stati inviati per le analisi al Reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, mentre 121 sono stati inviati al Reparto medico-micrografico dello stesso Laboratorio provinciale.

Sempre nello stesso mese di giugno sono state elevate 40 contravvenzioni per infrazioni al Regolamento locale di igiene e 22 denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

IL CALDO CHE FA

minima	17,6
massima	23,6
mare	25

PRESENTATE INTERPELLANZE E MOZIONI

Dibattito alla Regione sulla situazione economica

E' stato deciso di dedicarvi domani tutta una riunione straordinaria

Il Consiglio regionale dedicherà domani un'intera seduta all'esame della situazione economica della nostra città e dei vari aspetti del Piano CIPE. La decisione in tal senso — su proposta del Presidente dell'Assemblea, prof. Ribezzi — è stata approvata dai consiglieri alla unanimità al termine della riunione di ieri. Data la complessità della materia sulla quale sono state presentate interrogazioni, interpellanze e mozioni dai gruppi politici presenti nel Consiglio regionale, è facile prevedere che quella di domani sarà una seduta «fiume», che si protrarrà mattina e pomeriggio. Anche l'inizio della riunione è stata anticipata di mezz'ora, cioè alle 9; la seduta nel pomeriggio riprenderà alle 15.

Deciso per Prosecco il campo di calcio

La Giunta comunale nella sua ultima seduta ha approvato lo impegno di spesa di 11 milioni per la realizzazione del nuovo campo di calcio di Prosecco, dotato di spogliatoi. La deliberazione è stata illustrata dall'assessore ai lavori pubblici Mocchi, il quale ha precisato che il progetto tecnico ha già ottenuto le approvazioni di rito e che l'amministrazione farà ogni sforzo per accelerare i tempi di realizzazione, conscia delle difficoltà esistenti nel settore degli impianti sportivi.

Oggi i funerali delle vittime di Dignano

Nel pomeriggio, alle 16, si svolgeranno al Cimitero di Sant'Anna i funerali di Emilio Rigutti, il pensionato deceduto a Dignano, assieme a Francesca Zigmann, nello schianto della utilitaria sulla quale i due sventurati viaggiavano assieme ad altri loro amici, i coniugi Primozic. Come è stato già ampiamente riferito, la macchina del Rigutti guidata dalla Zigmann, era stata urtata da un autobus di Lubiana che stava effettuando un sorpasso. L'utilitaria è stata catapultata contro un albero e le due persone che occupavano i posti anteriori, sono morte sul colpo.

UN GRAVE LUTTO PER LA CITTA' E PER IL FORO TRIESTINO

SI È SPENTO L'AVV. JONA ELETTA FIGURA DI PATRIOTA

Volontario sul Carso a 17 anni, più volte decorato al valore profuse con passione doti di mente e di cuore nella vita pubblica

Si è spento improvvisamente, la scorsa notte, in una clinica cittadina, dove era stato ricoverato poche ore prima, l'avv. Corrado Jona.

Scompare con lui una delle personalità più nobili, limpide e generose della nostra città e una delle figure preminenti nel campo della professione forense.

L'avv. Jona era nato a Trieste il 3 ottobre 1899, da famiglia di radicate tradizioni irredentistiche e liberali, che doveva dare alla Patria un valoroso caduto per la redenzione di Trieste.

Laureatosi in giurisprudenza a Roma nel '21, fu insegnante di Istituzioni di Diritto e subito si dedicò attivamente alla professione di avvocato, specializzandosi in diritto assicurativo, commerciale e marittimo. Pubblicò vari studi giuridici e politici, e, fin da giovane, si distinse nel Foro di Trieste per la sua dirittura morale, la sua esemplare tempra di gentiluomo e la sua profonda cultura giuridica. La sua impareggiabile penna affrontava e risolveva i casi più difficili, nei più disparati rami del diritto.

Sin da ragazzo l'amor di Patria fu la fiamma che accese e alimentò ininterrottamente il suo cuore generoso ed entusiasta. A soli 17 anni andò volontario nella guerra 1915-1918 e fu decorato di Croce di Guerra al Valor Militare con motivazione (tramutazione di proposta di Medaglia d'argento) e di altre due Croci di guerra.

Richiamato alle armi nel 1941 rimase in servizio fino all'8 settembre; perseguitato dall'invasore tedesco subì la confisca dei beni e si aggregò alle forze della Resistenza operanti nella zona del Piave e sul Grappa, con la Brigata Partigiana «Italia»; ufficiale di collegamento col C.L.N. di Padova gli venne conferita la qualifica di «patriota». Era tenente colonnello in congedo di artiglieria; commendatore della Corona d'Italia dal 1937; presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione combattentistica «I Ragazzi del '99».

Fautore di una politica di concordia, capace di collegare, al confine, tutti gli italiani, ideò e fu tra i primi promotori della ricostituzione, nel 1946, della Lega Nazionale, entrando poi a far parte del Consiglio direttivo centrale e del comitato esecutivo della patriottica associazione.

Nell'ambito della sua attiva partecipazione alla salvaguardia dell'italianità di Trieste, si possono ascrivere anche i suoi studi di storia patria e le sue pubblicazioni su Felice Venezian e Giorgio Pitacco, figure cittadine che abbracciano l'intero arco dell'irredentismo triestino; recentemente pubblicava una commemorazione del centenario dell'Unità d'Italia, edita dalla Lega Nazionale, e aveva in preparazione due monografie su Salvatore Barzilai e Costantino Doria. Spesso le colonne del «Piccolo» hanno ospitato i suoi appassionati scritti, soprattutto nei momenti cruciali della vita cittadina.

Nel secondo dopoguerra, memore delle tradizioni liberali della famiglia, prese viva parte alla vita politica della città, quale esponente di primo piano del PLI, nel quale ricopriva attualmente la carica di componente della direzione provinciale. Eletto più volte consigliere comunale e consigliere provinciale, ricopriva, dal 1960, la carica di capo gruppo del PLI alla Provincia

Nelle ultime elezioni, quale candidato del PLI alla Camera, aveva riportato una notevole affermazione di prestigio, risultando il primo in preferenze nella lista liberale.

Nell'ambito della sua intensa attività pubblica, ricoprì per un anno e mezzo l'incarico di presidente dell'Ente provinciale del turismo.

Negli anni 1956 - 1957 e 1962 - 1963 ricoprì la carica di presidente del Rotary Club di Trieste, che resse con particolare competenza.

Di Corrado Jona ci rimane un esempio di vita spesa, con tenace ed intelligente operosità, a favore del prossimo e a tutela degli interessi della sua città e della, tanto amata, Patria. Era una figura ormai rara ed eccezionale nel mondo di oggi, privo di ideali e di entusiasmi, della quale tutti avevano considerazione e rispetto perchè l'onestà e la profondità dei suoi sentimenti non poteva essere messa in dubbio e rappresentava un esempio di linearità, di lealtà, di inestinguibile passione e fiducia in un mondo migliore.

Il rito funebre si svolgerà oggi nel pomeriggio, alle ore 16, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Rivolgiamo in questa dolorosissima circostanza ai congiunti tutti, in particolare alla figlia, signora Maria Flavia Luciani, le espressioni del nostro vivo e sentito cordoglio.

Bandiera a mezz'asta al palazzo della Provincia

La figura dell'avv. Corrado Jona, che ha fatto costantemente parte del Consiglio provinciale dall'epoca della ricostituzione di quest'organo elettivo, ha ricevuto l'estremo e commosso omaggio degli amministratori provinciali all'inizio della riunione consiliare, poi sospesa in segno di lutto. La bandiera della Provincia è stata esposta a mezz'asta dal palazzo di piazza Vittorio Veneto, ed il banco del consigliere appena scomparso era segnato da un toccante mazzo di fiori, legato con i colori del gonfalone provinciale.

Il luttuoso evento è stato partecipato dal Presidente dottor Savona con profondo e sincero cordoglio. «Lo ricordiamo sempre presente in quest'aula — ha detto Savona — attento ed acuto osservatore, arguto e profondo nelle espressioni, signorile nel tratto e fecondo oratore; a lui rendiamo omaggio come ad un campione benemerito, ad un lavoratore fecondo, un amico fraterno». Il cons. Hruby (PLI) ha commemorato il proprio capogruppo rilevando che «la sua vita è stata interamente dedicata a favore del prossimo e in difesa degli interessi di Trieste e dell'Italia, che egli tanto amava in un tutt'uno». Si sono associati alle espressioni di lutto i consiglieri Miani (PSU), Coslovich (DC), Colli (PCI) e Strudthoff (MSI). Al consigliere Jona subentrerà ora il dott. Antonio Della Santa, risultato il primo dei non eletti nella lista dei candidati liberali alle ultime elezioni provinciali.

TORNA CON L'ESTATE LA CAMPAGNA PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

PRUDENZA: TEMA E IMPERATIVO DELL'OPERAZIONE «VACANZE SICURE»

Appello del Prefetto per una più diffusa e consapevole educazione stradale La disciplina dei rientri in città alla domenica - I provvedimenti per Barcola

Il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, ha presieduto ieri una riunione, nel Palazzo della Prefettura, alla quale sono intervenuti i rappresentanti degli enti interessati al traffico e della stampa, per presentare e discutere il tema della campagna estiva per la sicurezza stradale, indetta dal Ministero dei Lavori Pubblici per i giorni dal 27 luglio all'11 agosto. In tale occasione è stato anche trattato il controllo del traffico veicolare in uscita e al rientro in città. Erano presenti alla riunione il Questore dott. Guida, il col. Dolce comandante dei vigili urbani, il ten. col. Favali comandante del gruppo dei carabinieri, il magg. Gaggero, comandante della sezione della polizia stradale, l'ing. Pellegrineschi del Genio Civile, il dott. Apollonio direttore dell'E.P.T., il dott. Celli della Provincia, l'ing. Passagnoli del Comune, l'avv. Fano dell'A.C.I., il dott. Quittan dell'Azienda di Soggiorno, l'ing. Lopes capo del compartimento dell'A.N.A.S., lo ing. Balsamo capo dell'Ispettorato della Motorizzazione, il sig. Zecchi per il Comune di Muggia e il geom. Corberi per quello di Duino-Aurisina, il viceprefetto dott. Pino, il dott. Camerlengo consigliere di Prefettura e capo ufficio patenti e il viceprefetto dott. Miceli.

«La campagna — a detto il dott. Cappellini — s'incentra sui vecchi temi della circolazione, l'argomento è sempre quello, ma pur sempre attuale. Il traffico veicolare aumenta, infatti, di un milione di automezzi all'anno, ciò che fa avanzare delle previsioni pessimistiche e che sottolinea la gravità dei problemi da risolvere». «Fra cinque anni — ha proseguito il dott. Cappellini — se l'incremento continuerà con lo stesso ritmo avremo quindici milioni di automezzi circolanti e fra dieci anni saranno esattamente il doppio».

Come far fronte a questa situazione, come rendere meno pessimistiche le prospettive dello sviluppo automobilistico? Anzitutto con l'educazione stradale, un fattore molto importante che rivela la necessità assoluta di una rigorosa e convinta disciplina automobilistica. A questo proposito è stato ricordato che ogni anno le varie scuole sfornano un milione di patentati, i quali vanno ad aggiungersi al milione di auto in più circolanti.

Nel quadro del programma per la campagna «Estate 1968» sono stati quindi coniati degli slogans, che saranno riportati su volantini e distribuiti agli automobilisti italiani e stranieri, con la speranza — ha sottolineato il dott. Cappellini — «che rimanga loro nella testa e nella coscienza qualcosa di utile e di vantaggioso». Questi slogans mettono l'accento sulle conseguenze pericolose, se non disastrose, della velocità e del sorpasso, e del resto il motto di questa campagna è «più velocità più pericolo».

Terminata l'esposizione del Prefetto, ha preso la parola il comandante dei vigili urbani, col. Dolce, sullo snellimento della circolazione in uscita e al rientro in città, specialmente nei giorni festivi. «E' un problema serio — ha rilevato il col. Dolce — che richiede non palliativi ma soluzioni radicali. Per questo occorre abolire in viale Miramare il tram e la sede propria del tram, ciò che avverrà senz'altro entro i primi mesi del prossimo anno, occorre inoltre eliminare la strozzatura di Barcola.

Circa poi la deviazione del flusso di ritorno in città e gli esperimenti già attuati nelle due ultime domeniche, ha riferito il magg. Gaggero, comandante della sezione della polizia stradale. Dopo aver concordato sulla necessità di una soluzione definitiva per Barcola e cioè l'abolizione della sede tranviaria, il divieto di parcheggiare fuori strada (consentendolo, eventualmente, sui marciapiedi) e di conversione a «U» (suggerendo a questo proposito anche la doppia striscia continua), il magg. Gaggero ha detto che i due esperimenti del 7 e del 14 scorsi sono riusciti, soprattutto quello di domenica scorsa. Il 7, infatti, era stata applicata una deviazione indiscriminata degli automezzi al raccordo della statale 55 con la 202, alle porte di Monfalcone, con il risultato di un intasamento allo sbocco in città. Domenica scorsa, invece, la deviazione è stata concordata radiotelefonicamente col nodo di Sistiana, cioè applicata a seconda dell'intensità del traffico e così sarà le prossime domeniche; gli autoveicoli saranno deviati per ritornare in città attraverso Prosecco — Strada del Friuli e Opicina — via Fabio Severo, secondo le necessità dello snellimento della circolazione.

Per quanto riguarda l'uscita da Trieste, nessuna soluzione concreta può prospettarsi e in ciò hanno concordato tanto il col. Dolce, quanto il magg. Gaggero.

Il Prefetto Cappellini ha concluso la riunione ringraziando gli intervenuti per il contributo che non mancheranno di dare alla riuscita della campagna e rivolgendo un appello agli automobilisti per una più rigorosa e convinta disciplina, garanzia di sicurezza sulla strada per se stessi e per il prossimo.

STATO CIVILE

17 luglio

MORTI: Chmet ved. Punis Anna a. 79; De Re Maria a. 69; Derossi ved. Ranzato Lucia a. 79; Cozzi Armando a. 43; Ursini Carlo a. 76; Zorn Giovanna a. 76; Arcari in Carella Maria Palma a. 73; Pregarc Vittorio a. 77.

NATI: 14.

Feriti due scooteristi nell'urto con una roulotte

Alla rotonda di Sistiana uno scooter si è scontrato con una «Mercedes» germanica che trainava una «roulotte». Nell'incidente i giovani in sella alla motoretta sono rimasti feriti. Si tratta di Silvio Zaratin, di 22 anni e Eufemia Ravenna, di 18 anni, entrambi abitanti al Villaggio del Pescatore. Caduti al suolo i giovani hanno riportato la frattura dell'omero, ferite al capo e contusioni addominali (il giovanotto) e contusioni escoriate con sospetta frattura del ginocchio (la ragazza).

CON UNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Banco di Roma rende omaggio a Trieste

In omaggio a Trieste, che quest'anno celebra il cinquantesimo anniversario della Redenzione, il Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma ha deciso di riunirsi nella nostra città; ed è la seconda volta che il massimo organo dell'Istituto di credito romano assume un'iniziativa così particolarmente significativa: la precedente riunione triestina risale infatti al 1955, cioè all'indomani del ritorno della nostra città alla Madrepatria.

La presenza a Trieste dei dirigenti del Banco di Roma — fissata per il 26 e il 27 luglio — prevede anche una serie di incontri e contatti con le maggiori autorità locali. Il 26 luglio il presidente dell'Istituto, avv. Vittorino Veronese, si recherà al Palazzo municipale, accompagnato dall'intero Consiglio d'amministrazione, in visita ufficiale al Sindaco Spaccini, il quale offrirà agli illustri ospiti un vermouth d'onore. In serata si terrà la riunione del Consiglio, presso la sede locale del Banco di Roma, nel palazzo di Corso Italia 15. E il giorno successivo, i graditi ospiti si recheranno in visita agli impianti dell'«Italcantieri» a Monfalcone.

Giovanni Castoldi in redazione

La «versione» dell'altro socio

Il rag. Giovanni Castoldi, uno dei protagonisti della società che doveva lanciare un apparecchio pubblicitario, di cui abbiamo data notizia ieri, si è presentato nella nostra redazione per precisare che la sua «irreperibilità» è solo frutto di un disguido, in quanto egli — da poco tempo — ha cambiato abitazione e precisamente da via Giulia 23, si è trasferito in via Rittmeyer, 14.

Circa gli addebiti che gli vengono mossi dal pensionato Carlo Ventura, il rag. Castoldi, ci ha dichiarato che «i fatti» così come sono stati esposti dal suo ex-socio sono assolutamente infondati». In particolare, il Castoldi ha tenuto a sottolineare quanto segue: «L'apporto sociale, cioè il finanziamento che il signor Ventura ha conferito alla società con me costituita per lo sfruttamento di un apparecchio pubblicitario, che è già diffuso legalmente in Italia e all'estero, non è stato intascato da me ma è stato versato in un conto corrente bancario comune, del quale si poteva disporre con firma congiunta. Tutte le operazioni di prelevamento — afferma Giovanni Castoldi — necessarie per far fronte alle spese ed alle iniziative sociali, sono state eseguite, pertanto, con la necessaria approvazione del Ventura e con la firma dello stesso».

«La vicenda — ha concluso il rag. Castoldi — avrà i suoi sviluppi in sede civile, e di essa sono stati già interessati due noti legali».

In vicolo del Castagneto, in vista dell'inizio dei lavori per la costruzione dell'Istituto tecnico industriale «Volta», il Comune ha disposto l'inversione del transito veicolare a senso unico esistente in tale vicolo.

MODE DIANA VIA PASCOLI 42
PROMUOVE UNA VENDITA
STRAORDINARIA DI SALDI
DI FINE STAGIONE
PREZZI SOTTOCOSTO

CON UN COSPICUO CONTRIBUTO (DI 400 MILIONI) DELLA REGIONE

Presto comincerà la costruzione della nuova Casa dello Studente

Il complesso costerà un miliardo e 57 milioni - 468 posti letto

L'ormai annoso problema della nuova Casa dello studente dell'Università è finalmente avviato alla sua pratica soluzione grazie anche al cospicuo intervento finanziario (400 milioni di lire) dell'Amministrazione regionale: l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, ha approvato il progetto generale e quello del primo lotto dell'importante infrastruttura universitaria, sanzionando così la nascita di un'ulteriore, concreta realizzazione destinata al potenziamento delle capacità ricettive del nostro Ateneo. Il decreto di approvazione è attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

La sempre maggiore estensione delle possibilità di accedere agli studi accademici, registrata negli ultimi anni a Trieste e in tutta la regione, ha fatto sorgere per il nostro Ateneo numerosi problemi di ordine sia pedagogico che organizzativo e infrastrutturale, per cui ci si trova ora nella necessità di sopperire con urgenza alle pressanti esigenze di adeguamento che le nostre strutture universitarie ancora presentano.

Nel settore organizzativo tali necessità si fanno particolarmente sentire, perchè si va sempre più affermando l'orientamento di costituire complessi universitari organici, che non siano soltanto formati da edifici scolastici puri e semplici, ma anche da un insieme di infrastrutture concentrate intorno alla sede universitaria vera e propria, capaci perciò di fornire alla popolazione studentesca tutti gli indispensabili servizi, quali alloggi, mense, sale di riunione, ecc.

In tale senso si è orientata anche la nostra Università regionale, che ha trovato nella sua iniziativa pronta rispondenza negli strumenti legislativi disposti dall'Ente Regione in particolare nella legge n. 10 del giugno '66, che prevede appunto la concessione di sostanziose provvidenze per la costruzione delle infrastrutture scolastiche necessarie allo sviluppo e al potenziamento degli istituti culturali del Friuli-Venezia Giulia.

La nuova Casa dello Studente sorgerà nelle immediate vicinanze della sede universitaria di via Fabio Severo. Si tratta di un complesso edilizio di grande mole e di elevata funzionalità, per la cui realizzazione è prevista una spesa complessiva di 1 miliardo e 57 milioni.

Tale complesso si articola in tre edifici, di cui due di sette piani e uno di sei, collegati tra di loro mediante corpi a porticato ad un piano, ed estendentesi su una superficie totale di circa 2000 metri quadrati. Il progetto relativo è stato eseguito dall'arch. Nordio e dall'ing. Ballis che, in vista degli scopi peculiari cui gli edifici erigendi sono da destinare, hanno disposto una sistemazione interna quanto mai razionale e funzionale.

Nel primo edificio, e precisamente nel pianterreno inferiore di esso, verrà a trovar posto un ampio salone per riunioni, dell'altezza di due piani, e di vaste dimensioni; i piani superiori (sette) saranno destinati ad ospitare le stanze alloggio degli studenti, disposte due a due con al centro il locale servizi.

Nel secondo edificio, invece, è prevista la sistemazione di sale di riunione, di dimensioni ovviamente minori di quella del primo, all'ultimo piano, mentre gli altri verranno occupati dagli alloggi, disposti secondo lo schema del primo edificio. Lo stesso schema si realizzerà nel terzo edificio, eccezion fatta per le sale di riunione che in questa terza costruzione non verranno realizzate.

Complessivamente la nuova Casa dello Studente dell'Università di Trieste potrà ospitare ben 468 posti letto con i relativi servizi, in ambienti che presenteranno, tra l'altro, elevate caratteristiche di luminosità e d'igiene, dal momento che ciascuna stanza d'abitazione avrà una superficie di 9,34 mq. ed una cubatura di metri cubi 25,42.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Camillo — Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.49. La luna nasce alle 0.39 e tramonta alle 14.51.

Ieri: temperatura massima 23,6, minima 17,6; pressione mb. 1005,2 in diminuzione; umidità 65 per cento; vento km. 25 da S.S.O.; cielo coperto; pioggia mm. 6,5; mare mosso con temperatura di 25 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 3.20 con cm. 9 sotto il l.m. e alle 16.53 con cm. 30 sopra il l.m.; bassa alle 8.10 con cm. 18 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Movimento delle malattie contagiose dall'8 luglio al 14 luglio: febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 20 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 4; pertosse casi 7; parotite epidemica casi 1; rubeola casi 6; epatite infettiva casi 11 (di cui 1 da fuori Comune); tetano casi 1.

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
SABATO 20 LUGLIO
CASTELLO DI S. GIUSTO
ore 21.30
ENZO JANNACCI
nella rivista
«Vengo anch'io..., no tu no!»
con
MARISA DEL FRATE
ISABELLA BIAGINI
ENRICO SIMONETTI
BELLETTO
UGO FRISOLI
Prenotazioni
BIGLIETTERIA CENTRALE

Una FIAT 500 con 2000 lire
Alla «CALZA S. GIUSTO»
LARGO BARRIERA VECCHIA, 14
TELEFONO 93996
avete la possibilità di partecipare, con la modesta spesa di 2000 lire, al «Concorso FIAT 500»
Prima estrazione:
il 31 agosto 1968
Decreto Min. Fin. N. 2/94632 dd. 17.6.68

SUPER LAVA AUTO RAPIDO
Via BELPOGGIO,
Sil. PROMONTORIO,
Via BATTISTI,
Via TOTI, 5 - TRIESTE

CIT
Viaggi - Cambio Valu
Documenti - Vi
Piazza Unità telef. 24
Staz. Autolinee tel. 240
Staz. Centrale tel. 240
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME 8, 11,
AURONZO, AMPEZZO, FO
NI, LAGGIO giorn. 7. Pre
GENOVA via Mantova, Cremon
giornaliera ore 8.15.
BELGRADO, Lubiana, Zagabr
giorn, ore 20.
CANAZEI, FIERA, S. MART
NO, MOENA merc. e sab
ore 6.30.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e
VENEZIA 6.45. 8.15, 12 e 16
Per ogni altro orario (auto
nee, treni, aerei, ecc.) inform
zioni e prenotazioni rivolge
ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlini
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel.
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel.
(Aut. 16640/

OGNI SERA
fino al 31 luglio
BRUNO MARTINO
si alternano «I MISTERY»
al MORETTI - SANS SOUCI - GRADO
Prenotazioni: tel. 80708 prefisso 0431

MA TU LO SAI CHE IO
DA RADIO FRANCO
POSSO TROVARE TUTTI I
PRODOTTI
TRIPLEX
COMPRESO IL NUOVISSIMO
LAVASTOVIGLIE?
RADIO FRANCO
Via San Francesco 35 - Tel. 763119 - Trieste

NUOVA PROTESTA DI TRE GIORNI

Da oggi a sabato sciopero alla CRI

Un comunicato delle organizzazioni sindacali Assicurati i soccorsi sostitutivi d'emergenza

Le organizzazioni sindacali CRI, a conclusione della seconda parte di sciopero di tre giorni, hanno messo in risalto in un comunicato la riuscita della azione, in considerazione della massiccia partecipazione all'azione, che ha raggiunto la totalità dei dipendenti. La stessa manifestazione effettuata venerdì 12, pienamente riuscita, a cui hanno partecipato delegazioni provenienti da tutta Italia, ha messo in rilievo la volontà di lotta dei lavoratori di fronte all'atteggiamento negativo della Amministrazione.

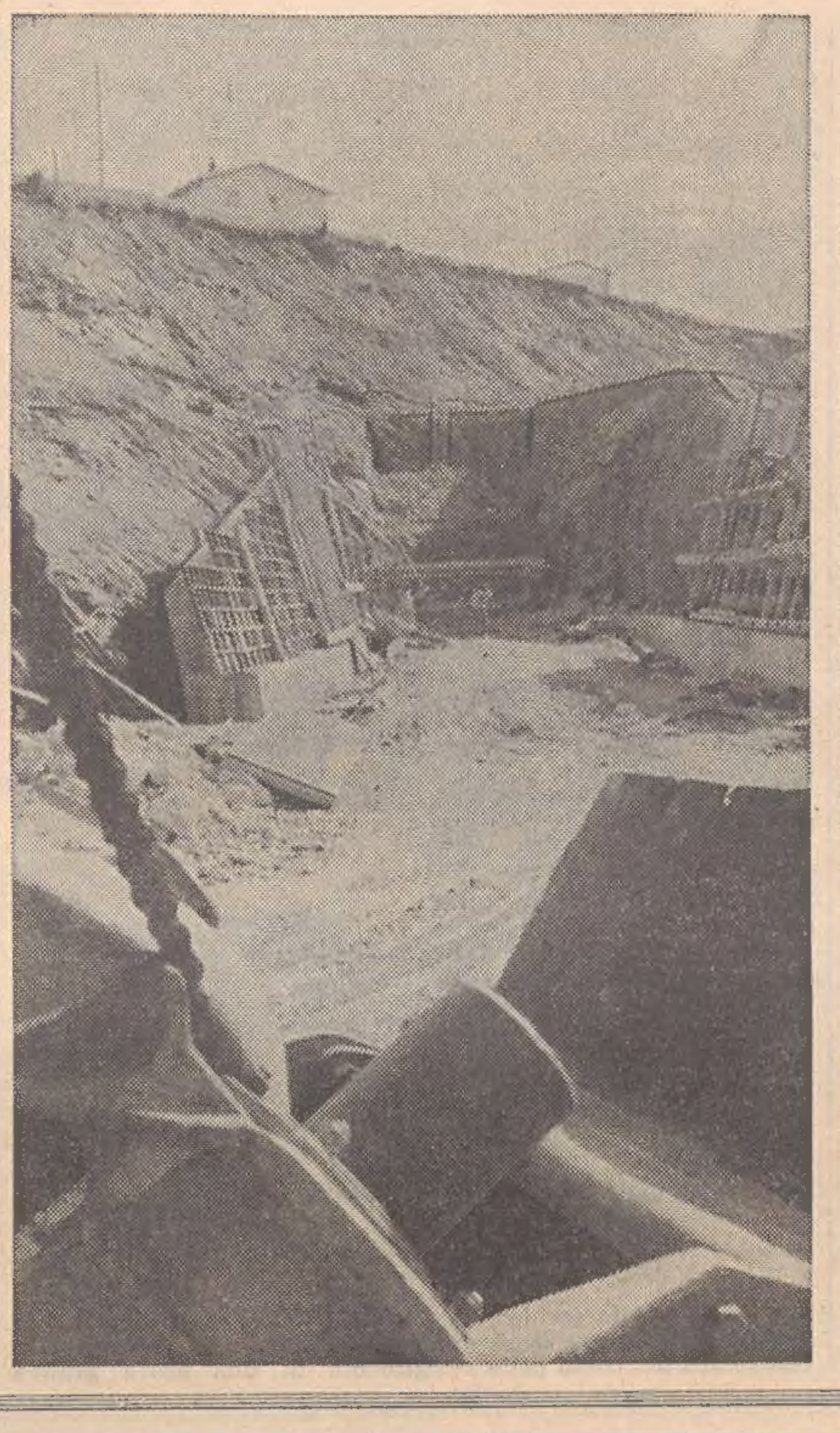
I contatti avuti con l'Amministrazione e i Ministeri competenti, pur introducendo qualche elemento nuovo, non hanno consentito ai Sindacati di modificare i loro atteggiamenti. Uno dei grossi problemi aperti riguarda il mantenimento degli scatti biennali, goduti dal personale al 30 novembre 1965, che la Amministrazione vorrebbe sopprimere, determinando così una reale diminuzione dello stipendio. Le organizzazioni sindacali, rilevano inoltre che, malgrado le sollecitazioni rivolte all'Amministrazione ed ai Ministeri competenti sul problema di una razionale organica ristrutturazione dell'ente per una più adeguata e qualificata assistenza ai cittadini, nessun elemento di consenso o di adesione è emerso al riguardo.

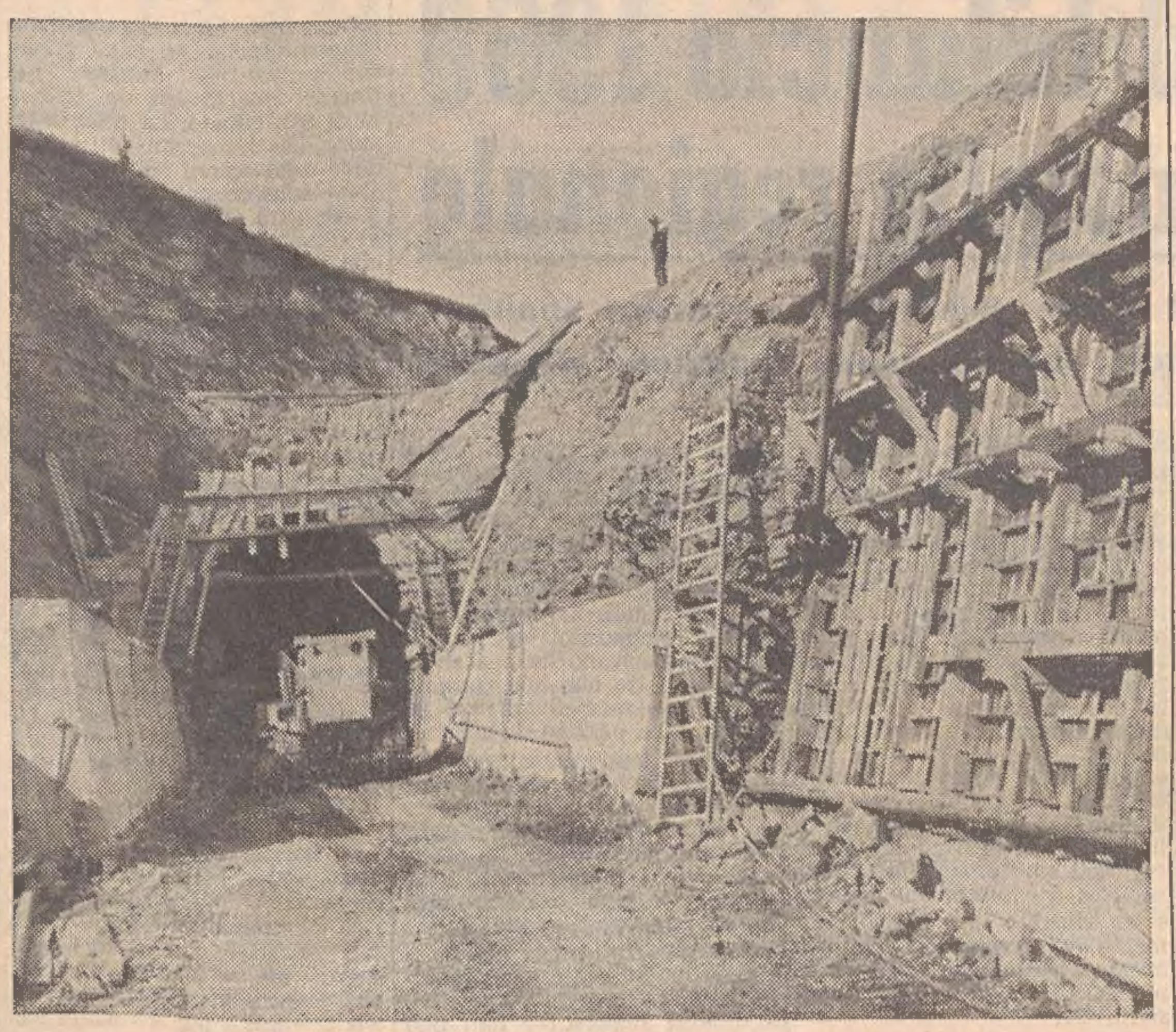
Pertanto le organizzazioni sindacali interessate (CGIL, CISL, UIL, CISNAL, Medici, Dirigenti CRI) confermano lo sciopero programmato nei giorni 18, 19 e 20 luglio, mettendo in risalto la volontà di lotta del personale fino alla soluzione della vertenza, con la prevedibile intensificazione dell'azione in corso.

A Roma avrà luogo una manifestazione domani, venerdì 19 alle ore 8, presso il Comitato centrale CRI in via Toscana 12. Il corteo raggiungerà la Presidenza del Consiglio.

Viene confermato che i soccorsi di emergenza saranno assicurati per tutta la durata dello sciopero con ambulanze militari, della Polizia e dei vigili del fuoco.

La ferrovia del Porto industriale





(«Giornalfoto»)

Nel comprensorio del Porto industriale proseguono i lavori per il collegamento ferroviario tra la stazione di Aquilinia e la valle delle Noghere. Nella foto a sinistra: come si presentava in giugno lo scavo d'imbocco della galleria ferroviaria sotto il monte d'Oro; nell'altra foto, qui sopra, i progressi realizzati dall'impresa cui sono affidati i lavori, in circa un mese (la foto è stata scattata ieri).

«PERSONAGGI» NELLE AULE DI GIUSTIZIA

ANCORA DI SCENA IL GIOVANE JESSY

Dopo la condanna di martedì in Tribunale ieri si è buscato quattro mesi dal Pretore

Servizio di... baffi e capelli per Jessy James Gross, di 19 anni, abitante in via San Zenone 10, che compare in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Sblattero, cancelliere Zuccarello, per rispondere di lesioni personali volontarie in danno dell'autista Giuseppe Cok, di 52 anni, abitante in via Mantegna 5. Se continua di questo passo, il Gross finirà col mettere radici nelle aule del Palazzo di Giustizia: martedì scorso è stato giudicato dal Tribunale penale, e il suo incontro con il collegio, come abbiamo riferito nella precedente edizione, ha avuto esito tutt'altro che fortunato. E la stessa sorte gli toccherà anche con il Pretore.

Il fatto in causa risale alla sera del 4 ottobre dello scorso anno, quando la Squadra mobile accorse in via Matteotti e, nei pressi della trattoria sita al numero 10 di quella strada, gli agenti trovarono il Cok ferito e sanguinante. Il poveretto fu trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi di un mese.

Agli agenti raccontò di essere stato percosso dal Gross, e precisò che mentre stava conversando nella trattoria con alcuni amici, il giovanotto gli si era avvicinato e aveva incominciato a schernirlo per i baffi che gli ornano (li ha tuttora) il labbro superiore. Poichè l'atteggiamento dello «spiritoso» era tutt'altro che conciliante, aveva preferito uscire dal locale, ma il Gross lo aveva raggiunto sulla strada e gli aveva sferrato un tale diretto da atterrarlo.

Il giovane venne rapidamente rintracciato, e dette una propria versione dei fatti: secondo lui, il Cok l'avrebbe deriso per i suoi capelli alla beat e, per non essere da meno, egli gli aveva toccato i baffi, buscandosi uno schiaffone.

Viene introdotto in aula la parte lesa e dice: «Non avevo mai visto il Gross prima d'allora e di conseguenza mai mi sarei permesso di prenderlo in giro. Escludo di averlo provocato».

Gross (che ora ha i capelli quasi normali: quasi, perchè ha conservato una specie di «chignon»): «Gli diedi solo un pugno e certo non glielo sferrai senza alcun motivo. Vorrei che fosse ascoltato un teste, Walter Orazi, che è al Coroneo».

Ma il dott. Esti, sentito anche il P.M., non esaudisce i suoi desiderata.

Il rappresentante della Pubblica accusa chiede che l'imputato venga condannato a un anno di reclusione.

Il difensore, avv. Pierpaolo Poillucci, insiste per un rinvio del dibattimento onde consentire l'audizione dell'Orazi e in via subordinata il minimo della pena con le attenuanti generiche.

Il Pretore riconosce il Gross colpevole del fatto addebitatogli e, con la concessione delle «generiche», gli infligge quattro mesi di reclusione.

La pena, sommata agli otto mesi e dieci giorni che gli furono irrogati dal Tribunale, lo terrà in carcere per oltre un anno.

SEGNALAZIONI

C'è anche a Trieste una camera iperbarica?

«Mi richiamo all'incidente occorso al "sub" Giovanni De Paulis, di cui "Il Piccolo" si è occupato con generosità, per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica su alcuni aspetti sconcertanti dell'incidente stesso.

«Un'embolia, come quella che ha colpito il De Paulis, può sempre capitare a chi o per sport, o per guadagno o per dovere, come i nostri carabinieri, vigili del fuoco, eccetera, si immerge in mare. Talvolta può esserne causa la leggerezza, l'ignoranza, la sopravalutazione dei propri limiti fisici, ma talvolta e forse più spesso intervengono fattori esterni a provocare questo pericoloso trauma.

«Chi ne è colpito o viene messo in una camera iperbarica o di decompressione o viene fatto ritornare sott'acqua se l'embolia non è grave e se c'è la possibilità che con lui scenda una persona qualificata (medico) che sia anche sommozzatore, cosa molto difficile al momento attuale a Trieste.

«Quindi il problema base è quello di poter contare su una camera di decompressione. Sembra strano che in una città di mare, dove palombari e sommozzatori sono di casa, non esista una camera del genere. Ma invece sembra che essa ci sia, ma non funzionante, nei magazzini di un ente assistenziale; dico sembra, perchè da quando pratico questa attività, in qualità di istruttore della Scuola federale sommozzatori della F.I.P.S. di Trieste, ho sempre sentito parlare di questa camera, da molte persone, ma personalmente non l'ho mai vista.

«Vorrei perciò che fossero le "Segnalazioni", voce dell'opinione pubblica, a chiedere se questa camera di decompressione esiste, e se c'è, siano rivelati i motivi per cui non è messa in funzione, motivi che possono anche essere validissimi.

«Ogni anno la Scuola federale sommozzatori della F.I.P.S. licenzia da 20 a 30 giovani con brevetto di sommozzatore, attraverso un corso duro ed estenuante che mette a sicura prova la loro efficienza, e la loro idoneità ad usare poi da soli questi apparecchi. Noi non possiamo fare di più, possiamo solo far sì che in un eventuale incidente non c'entri mai il fattore ignoranza. Ma l'incidente può sempre succedere, e non potremo sempre contare sulla generosità degli americani della base di Aviano, o delle nostre forze di Pubblica Sicurezza, anche perchè talvolta le ore che ci vogliono a portare un embolizzato a Roma, o a Genova, possono essere fatali, come solo per fortuna non lo sono state per Giovanni De Paulis. Grazie per l'ospitalità. Fridio Casalli».

Il cavallo dell'Autoradioraduno

«Il cavallo! Domenica scorsa all'"Autoradioraduno d'estate" è stata formulata la domanda della più o meno lecita sosta di un cavallo. Più precisamente si richiedeva se la sosta di un cavallo doveva soggiacere alle disposizioni del Codice della strada, oppure si poteva ritenere questo animale privilegiato nel caos della strada. Ebbene, bontà cavallina, per chissà quale mistero, il cavallo da solo non è tenuto ad osservare i cartelli stradali, precipuamente quello del divieto di sosta e questo in barba all'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica del 15 giugno 1959 n. 393, che al terzo capoverso sancisce: "Nei centri abitati, durante la sosta, il veicolo o animale deve essere collocato sul margine della carreggiata e...", intendendo con ciò non disgiungere gli obblighi e i doveri di un veicolo o di un animale, tanto più che l'art. 542 del Regolamento di esecuzione non libera questi animali da obbligo alcuno; semmai le cautele aumentano.

«E' ovvio pertanto che la valutazione delle penalità dei concorrenti va a farsi benedire! Ma a che serve discutere? Signori vigili, attenti: il cavallo non si può multare! E signori utenti della strada credetemi: ci vuole un cavallo! Non paga tassa di circolazione e non ha obblighi di sorta per il parcheggio, ad eccezione di quello sancito dall'art. 542, su accennato. Un codice per un cavallo! Vi ringrazio per la pubblicazione. Mario De Paulis».

Gli autobus a San Vito

In relazione alla segnalazione «Autobus a San Vito» pubblicata il 1 luglio e nella quale si rinnovava l'appello per una deviazione delle linee «15» o «16» per via Navali, Bazzoni, Catraro ecc., l'Acegat cortesemente ci informa di non poter che ripetere quanto ha già scritto in proposito il 15 giugno, in risposta ad un'altra segnalazione, e cioè: «1) il progetto di ristrutturazione delle linee aziendali prevede la soppressione della "16", il prolungamento della "30" ai Campi Elisi ed il potenziamento della "15"; 2) di conseguenza non sarà possibile abbandonare il percorso per via Besenghi della "15" potenziata; 3) le vie Navali, Bazzoni, Catraro sono vie strette e quindi difficilmente percorribili dagli autobus più grandi».

Una cassetta postale

«Da qualche settimana, in un incidente d'auto è stata messa fuori uso la cassetta postale all'angolo di piazza Perugino 4. L'ingombro è stato prontamente tolto, ma la cassetta non è stata ancora sostituita. Visto che la cassetta serve un rione vastissimo, si fa appello alla cortesia della direzione provinciale delle Poste, per il pronto ripristino del servizio. Gli abitanti sono ora costretti a percorrere centinaia di metri all'ingiro, prima di trovarne una, in quanto la più vicina è posta sul viale D'Annunzio, in tutta prossimità del largo Sonnino. A nome dei molti. Ireneo Bremini».

Radioline in auto

«Care "Segnalazioni", venerdì 12 luglio alle ore 17, mentre transitavo con la mia macchina al valico del Lazzaretto, il finanziere di guardia mi fece notare che, essendo l'automobile schermata ed avendo a bordo un apparecchio radio a transistor, dovevo essere abbonato alla radio per l'auto. Faccio presente che la macchina è senza antenna e che il transistor va a batteria. Pertanto vorrei avere dalla RAI, se possibile, o da altro ufficio, una gentile precisazione in merito. Ringraziando, Benvenuto Sacci».

Le tre vietnamite

«Care "Segnalazioni", che delusione! Tre rappresentanti comuniste del Vietnam del Nord arrivano, in giro di propaganda, nella nostra democratica città, e le giunte di centrosinistra (per le quali, ahimè, ho votato anch'io!) non sanno sottrarsi — non penso che lo facciano addirittura volentieri — al "dovere" di dare udienze alla Regione e in Comune! Poco importa se "Il Piccolo" si è soffermato più che altro sui "dolcissimi" nomi delle tre "fragili donnine" e sui loro leggiadri costumi, ignorando tutto il veleno antiamericano che esse diffondono, malgrado la dolcezza dei nomi, al loro passaggio nelle varie città d'Italia.

«Pace. Giustizia. Libertà. Parole meravigliose. Dipende da chi le pronuncia, per sapere se valgono qualcosa. Nel Vietnam si muore, si soffre, certo, al Nord e al Sud. E gli Stati Uniti hanno i loro torti, lo si è detto e possiamo continuare a dirlo, se lo riteniamo opportuno; ma i loro torti (e quali, ai nostri occhi!) li hanno certamente anche la Russia, la Cina e il Vietcong! Diciamoli, i torti degli Stati Uniti, ma diciamolo noi, da alleati che non vogliono essere servi sciocchi, ma non abbassiamoci ad accogliere con cortesia — illudendoci di dar prova di civiltà — chi definisce Kennedy e Johnson dei criminali! Oppure rompiamo l'Alleanza atlantica, e poi riceviamo con tutti gli onori, e senza più imbarazzi, tutte le donne comuniste del Vietnam che vogliamo.

«Che insegnamento si può trarre dal breve soggiorno triestino delle tre donne comuniste del Vietnam e dall'accoglienza riservata loro da autorità elette senza i voti comunisti? Che le idee, in seno a certi partiti, sono sempre più confuse. Ha ragione Merzagora, persona che il "Piccolo" ha dimostrato anche recentemente di apprezzare, giustamente, moltissimo. Alla Democrazia cristiana che fu già guidata da De Gasperi non resterà fra qualche tempo, malgrado l'altalena di smentite e "distinguo", che aprire il dialogo con i comunisti, e non per convinzione, solo per imprevidenza e per incapacità politica.

«Non si possono "ignorare" i comunisti? Certo che non si possono ignorare. Non si possono ignorare nemmeno i missini. Vanno semplicemente lasciati, gli uni e gli altri, all'opposizione. Questa è democrazia, questo in democrazia è cosa normale. Il resto è invece gioco di gente che si crede furba e farà la fine dei Masaryk, con tutte le conseguenze per noi italiani che noi conosciamo ma speriamo non accadano. Così come sapevamo che l'alleanza con Hitler ci avrebbe portato al disastro ma speravamo che il peggio non accadesse. E invece accadde.

«Ancora una notazione, se mi è concesso, e non ne dubito perchè ho avuto anche in passato larghe prove della sincera democraticità del "Piccolo". Questa. Che i complimenti alle donne comuniste li facciano persone intellettuali che hanno diviso la propria famiglia all'italiana ("tu continui a navigare in Occidente, io strizzo l'occhio ad Oriente"), passi, e nessuna meraviglia. Ma che lo facciano anche persone che hanno felicemente compiuto, spesati di tutto, meravigliosi viaggi di amicizia e di studio negli Stati Uniti, è giusto?

«Vi ringrazio per l'ospitalità che sono certo non mi vorrete negare, perchè sia sentita anche la voce di quanti, pochi o molti non importa, la pensano come me. Mario Parovel».

Lo sportello chiuso alle 10: speranze per l'avvenire

Il direttore compartimentale dello Ispettorato regionale della motorizzazione civile, ing. Luigi Balsamo, cortesemente ci scrive, in relazione alla segnalazione «Sportello chiuso alle 10» pubblicata il 16 luglio e relativa all'orario di apertura degli sportelli presso l'Ufficio autoveicoli di via S. Marco 44/1:

«Gli sportelli dell'Ufficio autoveicoli restano aperti al pubblico, ogni giorno, tranne il venerdì, fino alle 11. Certamente sarebbe desiderabile una maggiore durata di tale apertura, ma ciò non è attuabile se si tien conto che gli impiegati addetti agli sportelli, che comunque debbono soddisfare (mediamente fino alle 12) le richieste del pubblico che all'ora di chiusura si trova già nello ufficio, debbono poi espletare tutte le mansioni amministrative relative alle pratiche accettate fino a quel momento.

«Al venerdì è stato necessario anticipare alle ore 10 la chiusura dello ufficio al pubblico (e quindi circa alle 11 la conclusione del lavoro degli sportelli) perchè negli stessi locali, e con parte del personale normalmente addetto agli sportelli stessi, si effettuano le prove teoriche per il conseguimento delle patenti di guida. Tale variazione d'orario è stata resa nota nell'ufficio con dei cartelli.

«Mi rendo conto per primo del disagio che a taluno può derivare da tale situazione, peraltro imputabile a scarsità di personale e insufficienza di locali e desidero assicurare, tramite le "Segnalazioni", che sarà mia cura far sì che, non appena possibile, vengano ovviati gli inconvenienti segnalati».

COME IL FAMOSO FURTO DI MANDARINI A GENOVA

Per un etto di caramelle una ragazza in tribunale

Ma è stata assolta, e così il suo accusatore accusato a sua volta di averla «sequestrata»

Trieste quasi come Genova: almeno al Tribunale penale, presieduto dal dott. Burattini, P.M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli, dove si giudica (e si assolve) una ragazza accusata di furto genericamente aggravato di... un etto di caramelle del valore di circa duecento lire. Per un colpo del genere, con mandarini al posto dei dolciumi, il Tribunale della Superba condannò e la sentenza divenne fatto di cronaca nazionale.

Per tornare al processo, davanti ai magistrati compaiono la commessa Genoveffa Leoni, di 24 anni, abitante in Pendice Scoglietto 2, e il commerciante Francesco Dilena, di 69 anni, titolare della panetteria di via Giulia 11. Fu proprio la panetteria teatro dell'episodio che dette poi origine a tanto singolare procedimento.

Come riferisce il Presidente, il 12 ottobre del 1966, il Dilena, sospettando che la Leoni, allora sua dipendente, si fosse impadronita di qualcosa, chiamò la Polizia e, secondo l'Accusa, non solo trattenne la ragazza sino all'arrivo degli agenti, ma le impedì di lasciare il negozio, la percosse e rovistò nella sua borsetta, scoprendovi il... bottino. Con l'arrivo della forza pubblica, la macchina della Giustizia si mise inevitabilmente in moto, e al termine dell'istruttoria la Leoni fu incriminata per furto genericamente aggravato, e il Dilena per violenza privata e lesioni personali genericamente aggravate (il medico astante visitò la commessa e la giudicò guaribile in tre giorni).

Ed ecco la vicenda nelle versioni degli interessati.

Dilena: «Aprii la borsetta ma non la percossi e quando vidi cosa c'era dentro chiamai la Polizia e mi fu detto di trattenerla sino all'arrivo degli agenti. Non avevo alcuna fiducia nella ragazza perchè faceva cose che non andavano bene».

Leoni: «Non rubai le caramelle ma le comperai in un negozio, ma quel giorno non volli dire in quale. Vi lavorava un ragazzo che mi faceva la corte e preferivo che i miei genitori non lo sapessero».

Giudice dott. Visalli: «Giulietta e Romeo...».

L'unico teste, il bersagliere Toso, che allora lavorava presso il Dilena, dice: «Escludo che la Leoni sia stata colpita... Quando volle fuggire vidi il principale che la spingeva verso il retrobottega».

«Tutto per un sacchetto di caramelle!» afferma il P.M. nella sua requisitoria. «E nel fatto ci meraviglia come una persona anziana qual è il Dilena abbia potuto trascendere». Il dott. Tavella chiede per la Leoni una condanna a 15 giorni di reclusione, cinquemila lire di multa, «generiche» e benefici, e per il Dilena quattro mesi di reclusione.

Il difensore della ragazza, avv. Girometta: «Capita a voi magistrati di vivere una vicenda simile a quella che fece parlare tutta la stampa italiana, il furto dei mandarini a Genova. La funzione sociale della Magistratura è oggi impegnata a soppesare aggravanti e attenuanti di un furto di 200 lire, e l'avvenimento è insolito per un Tribunale. Per sette od otto caramelle si istruisce un processo, si insudicia il certificato penale di una ragazza di 24 anni: farete vera giustizia assolvendo l'imputata perchè il fatto non costituisce reato e in via subordinata per insufficienza di prove».

Il patrono del Dilena, avv. Annoscia, chiede per il suo raccomandato l'assoluzione perchè il fatto non sussiste per le lesioni, e per la violenza privata per non avere egli commesso il fatto, e concludendo dice: «Mi associo al collega Girometta nell'invocare una sentenza che adegui la parola giustizia alla reale portata dei fatti».

Replica il dott. Tavella: «Se manca la denuncia, il P.M. non si mette certo a indagare in proprio, ma se la denuncia esiste deve procedere anche se il reato di furto è inerente a una matita a sfera».

Il Tribunale proscioglie la Leoni con formula dubbia e il Dilena dalla violenza privata perchè il fatto non costituisce reato e dalle lesioni per non avere egli commesso il fatto, e condanna la ragazza al pagamento delle spese di giudizio. Giustizia è fatta e, questa volta, non ci saranno polemiche di portata nazionale.

Contro gli infortuni nel settore edile

Si è riunito nella sede dello Ispettorato del Lavoro, il comitato provinciale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Nel corso della riunione è stato approvato il regolamento della «Campagna antinfortunistica per la sicurezza del lavoro dei cantieri edili» che si svolgerà fra il 1.o settembre e il 30 novembre e che avrà lo scopo di controllare le attrezzature prevenzionali delle imprese operanti nel settore edile della nostra provincia.

Alla campagna, promossa dall'Ispettorato del Lavoro, dall'INAIL e dall'ENPI, si è affiancato il Collegio dei costruttori edili (ANCE) di Trieste, che ha invitato le associate ad iscriversi alla manifestazione ed ha organizzato un concorso per premiare le imprese in possesso delle più moderne ed efficienti attrezzature antinfortunistiche.

Un «divieto» necessario?

«Care "Segnalazioni", al Cedas c'è una terrazza per i bagnanti che è stata rimessa tutta a nuovo, ma adesso questa terrazza è vietata al pubblico con tanto di cartello. Perchè? Per noi bagnanti era molto comoda. Ringraziando, a nome di numerosi bagnanti, Anna Cuchino».

DA UN'AUTO NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Madre e figlioletta investite sulle zebre

Duplice investimento sulle strisce pedonali, ieri mattina a San Giacomo. Madre e figlioletta sono state investite da una macchina di media cilindrata, il cui conducente, Gianfranco Dosi, di 33 anni, si è subito fermato e le ha soccorse trasportandole all'Ospedale maggiore. Le ferite, Rosaria Gagliani, di 26 anni, abitante in via Concordia 2 e la piccola Maria, di tre anni, sono state visitate dal medico di turno all'astanteria e sottoposte a una terapia d'urgenza. Mentre la madre, dopo le medicazioni, è stata dimessa e ha potuto rincasare (ha riportato soltanto contusioni alla coscia e alla gamba sinistra guaribili in quattro giorni), la bambina è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica, con la prognosi di otto giorni: i sanitari le hanno infatti riscontrato contusioni escoriate alla faccia, alla spalla e alla gamba sinistre, sospetto stato commozionale e contusioni abrase al torace.

L'incidente, che non è stato rilevato da nessun organo di polizia, in quanto, dopo l'investimento, lo stesso automobilista aveva accompagnato le ferite all'Ospedale, verrà trattato dai carabinieri di via dell'Istria. La signora Gagliani ha raccontato al posto di polizia del nosocomio di essere stata investita in Campo San Giacomo dalla vettura che era guidata verso Valmaura.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 luglio:

ARRIVI: mn. «Blato» (jug.); tn. «Ausonia» (naz.); mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Sara» (israel.); mn. «Lastovo» (jug.); tn. «Chioggia» (naz.); mc. «Margarita II» (ellen.); mn. «Primo Francesca» (naz.); mc. «Continental C.» (liber.); mn. «Masapliku» (alb.); mn. «Baska» (jug.).

PARTENZE: mc. «World Unity» (liber.); p.fo Loredan (naz.); mn. «Lastovo» (jug.); mn. «Oruda» (jug.); mn. «Blato» (jug.); mn. «Baska» (jug.); mn. «Enri» (naz.); mc. «Annamaria Martini» (naz.); mn. «Sazani» (alba.); mn. «Jebel el Barouk» (liban.); mn. «Tonj» (naz.); mn. «Sises» (naz.); mn. «Anna Sain» (naz.).

Trieste e la Regione in una mostra in Olanda

ANCHE UNA FELICE INIZIATIVA GASTRONOMICA AD AMSTERDAM

Vivo successo ha ottenuto in Olanda la manifestazione del prodotto italiano denominata «L'Italia ad Amsterdam». Alla rassegna hanno partecipato anche gli Enti provinciali per il turismo di Trieste, Udine e Gorizia, che hanno allestito un accogliente stand, dove sono state esposte diapositive o fotografie illustranti le principali stazioni di soggiorno della Regione. L'organizzazione e la partecipazione dei tre Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di soggiorno di Trieste, Grado e Lignano, è stata curata dall'Ente triestino, e in particolare dal suo presidente, avv. Aldo Terpin, che ha presenziato alla giornata inaugurale, assieme al presidente dell'Ente per il turismo di Gorizia, Del Bon.

Il padiglione della nostra Regione è stato visitato da una vera folla di olandesi, che si sono interessati vivamente alle attrezzature turistiche del Friuli - Venezia Giulia. L'ufficio informazioni ha distribuito più di 15 mila opuscoli illustrati.

Contemporaneamente a questa manifestazione è stata svolta anche un'efficace propaganda turistica presso uno dei maggiori ristoranti di Amsterdam: un valido maestro cuoco, coadiuvato da due cuochi del Lloyd Triestino, ha curato la preparazione di piatti tipici regionali, che sono stati molto graditi dai consumatori, ai quali sono stati offerti anche gli amabili vini del Friuli. Nel ristorante era stata creata un'atmosfera tipicamente regionale, e una nota vivace è stata data dallo addobbo con bandiere italiane, della Regione e dei capoluoghi delle nostre province.

Durante la serata d'onore del Friuli - Venezia Giulia è stata tenuta una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, avv. Comelli e il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Udine, dott. Barbina.

Lunedì i negozi aperti tutto il giorno

L'assessorato regionale all'industria e commercio comunica che i negozi del settore abbigliamento, arredamento e merci varie della nostra provincia, in deroga alle vigenti disposizioni, osserveranno nella giornata di lunedì 22 luglio il normale orario di apertura.

CROCIERE AEREE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a P.R. Gambini

Nel cinquantenario della Redenzione, i capodistriani ricorderanno Pio Riego Gambini, il più strenuo assertore irredentista istriano, fondatore del «fascio mazziniano» in Istria, compilatore del famoso proclama ai giovani istriani che il 24 maggio si arruolarono nell'Esercito taliano. I compagni d'arme di Capodistria e la «Famea capodistriana» recheranno domani, venerdì, alle 10.30, nell'anniversario della fine gloriosa del giovane universitario (rimasto purtroppo sul campo «soldato ignoto»), una corona d'alloro al «Liceo Dante», nell'aula magna, sotto il busto che lo ricorda e che la «Fameia» inaugurò cinque anni or sono. Interverranno i volontari capodistriani residenti a Trieste, il consiglio direttivo della «Fameia» e una rappresentanza dell'Associazione mazziniana di Trieste.

Gita-pellegrinaggio

Organizzata dai Cappuccini di Montuzza (per informazioni rivolgersi al Padre Gabriele, telefonando al 93-978) si svolgerà dal 1.o al 7 settembre una gita-pellegrinaggio «sulle orme di Padre Leopoldo». Le tappe del viaggio sono: Fiume (visita al santuario di Tarsatto), Zara, Spalato, Castelnuovo di Cattaro, Ragusa, Mostar, Sarajevo, Zagabria, Lubiana, Brezje, Lago di Bled.

Da Presel

Via S. Francesco 16, Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Visitateci!!!

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento familiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Pellicceria Ziliotto

Via Milano 16, tel. 29374. Troverete il più accurato e vastissimo assortimento di pelli pregiate per pellicceria provenienti da tutti i paesi di origine. Le confezioni sono studiate secondo gli ultimi dettami della moda, con prezzi convenientissimi. (Estivi sino al 30 luglio).

Nacmias: liquidazione

Un avvenimento eccezionale: liquidazione totale per completo rinnovo ed ampliamento del negozio *Nacmias*. Meravigliosi articoli di abbigliamento per uomo a prezzi veramente invitanti: ricco assortimento anche di articoli per l'autunno - inverno a prezzi dimezzati. *Nacmias*, via San Lazzaro, 17.

Saldi Cittar

2×1 = *Cittar*, non si tratta di operazione aritmetica. E' la sigla che distingue i *Saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due. 2×1 = *Cittar*. V. T. Romano 1 t. 31110.

Tende alla veneziana

in alluminio garantito - offerta della settimana L. 2500 mq. Via Geppa 14, tel. 37029.

«Bambino d'Italia 1968»

La Croce Rossa Italiana, anche quest'anno, unitamente alla Croce Rossa Spagnola, patrocinerà la operazione «Plus Ultra», che consiste in un viaggio premio che sarà offerto ai bimbi europei, i quali hanno compiuto particolari atti di eroismo, di bontà e di abnegazione. Il viaggio avrà la durata di 25 giorni. Per la ricerca del bambino italiano, che dovrà rappresentare simbolicamente tutti i bambini d'Italia, tutti gli enti ed i cittadini interessati sono invitati a collaborare per la miglior riuscita dell'iniziativa segnalando nominativi di bimbi dagli 8 ai 15 anni di età, che rispondano ai requisiti richiesti, alla sede del Comitato regionale o provinciale della CRI entro e non oltre il 25 luglio. Le segnalazioni pervenute dopo tale data non saranno ritenute valide. Nella segnalazione scritta dovranno essere indicati, oltre alla precisazione dettagliata degli atti compiuti, anche le complete generalità del bambino indicato, l'indirizzo e una dichiarazione di autenticità, su quanto dichiarato, da parte di enti e persone qualificate.

Volontari sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani e dalmati informa i volontari che l'iscrizione per partecipare al pellegrinaggio sul Podgora si chiude oggi, giovedì, alle 19.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Laurea

Presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in farmacia Paolo Portioné discutendo col chiarissimo prof. Carlo Runti la tesi «Rapporti fra struttura chimica ed attività farmacologica nella serie della saccarina». Al neo dottore felicitazioni ed auguri.

Selezione di miss

Da qualche settimana si svolgono nella Regione le selezioni per il concorso «Miss Friuli Venezia Giulia» che si svolgerà a Sistiana il 14 agosto. L'altra sera, in un locale notturno di Duino, è stata eletta «Miss Riviera» da una giuria presieduta dal cav. Remigio Lenarduzzi, presidente dell'Azienda di soggiorno, è composta da giornalisti. La fascia di vincitrice della selezione è andata alla giovane Lucia Varisco, da Duino; «miss cinema-riviera» è stata invece proclamata Daniela Pecchioni, pure da Duino. Due le vallette: Monika Hahan, una bionda tedeschina, ed Antonietta Kristan da Lubiana. La serata ha visto la partecipazione di un'artista di colore della Martinica, Irene Williams. Le due elette parteciperanno alla finale di Sistiana, che il 14 agosto vedrà elette le due rappresentanti regionali al concorso nazionale di «Miss Italia». Lo stesso giorno avrà luogo anche un ex tempore di pittura.

Il Consorzio Artigiani...

«Arredamenti Trieste» dopo il grande successo della Fiera ha riaperto, con nuovi modelli, la propria mostra di via Settefontane 74.

Non veniamo a disturbarvi a casa vostra
nè vi spediamo circolari con mirabolanti offerte: per le vostre nozze vi offriamo semplicemente, con questo avviso, un servizio fotografico veramente ottimo e accurato a prezzo equo, che potete prenotare nel nostro negozio di piazza della Borsa 8, tel. 38790
IL RICORDO PIU' BELLO DELLE NOZZE CON LE FOTOGRAFIE DI
Giornalfoto

MARE - SCONTO 20%!
su
abiti, costumi bagno, borse,
cappelli...
Monti BIANCHERIA
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 5

partecipate all'autoradioraduno d'estate con
in vendita presso: RADIO ANCONA
VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE

CON I VOTI DEI GRUPPI DEMOCRISTIANO, SOCIALISTA E REPUBBLICANO

Le variazioni al bilancio 1968 approvate dal Consiglio regionale

Si tratta di un primo assestamento al quale seguirà in autunno inoltrato un altro più cospicuo, a favore di settori che ne hanno maggiore necessità

Quella di ieri è stata un'altra giornata di fruttuoso lavoro per il Consiglio regionale: dopo ampia discussione e con i voti del centro-sinistra (D.C., P.R.I. e P.S.U.) l'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia ha approvato le variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso; contro, hanno votato i consiglieri del P.C.I., P.S.I.U.P., M.S.I. e M.F.; si è astenuto il rappresentante dell'Unione slovena, mentre erano assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri liberali, i quali, peraltro, tramite il cons. Morpurgo, avevano annunciato la loro opposizione negativa nei confronti del provvedimento.

Relatore su questo provvedimento di carattere finanziario è stato il cons. Cocianni, presidente della prima Commissione permanente, il quale nella sua relazione scritta ha osservato come questo intervento sia per l'esercizio finanziario 1968 un primo limitato assestamento del bilancio, cui seguirà, nell'autunno inoltrato, un secondo molto più cospicuo, reso necessario sia per far fronte ad alcuni impegni già formalmente assunti dalla Giunta di fronte all'Assemblea, sia per adeguare le disponibilità finanziarie al variare, rispetto alle previsioni, di talune maggiori esigenze prospettatesi nel corso dell'attività amministrativa.

Nel suo complesso — ha rilevato il relatore — il movimento dello stato di previsione della spesa risulta essere di quasi un miliardo di lire (per l'esattezza 995.940.000 lire). Di tale movimento finanziario, di per sè relativamente modesto rispetto al volume del bilancio regionale, va sottolineato il fatto che tutta una serie di variazioni — per ben 463 milioni (e cioè il 46 per cento sul totale) — è costituita da assestamenti tra capitoli dello stesso settore di spesa. Si tratta specificatamente — ha rilevato il relatore — di assestamenti di spese in conto capitale, riguardanti per 293 milioni il settore del turismo, e per 170 milioni quello dell'agricoltura, resisi opportuni per poter indirizzare la spesa regionale verso capitoli sui quali le richieste di finanziamento appaiono notevolmente maggiori rispetto alle previsioni iniziali, utilizzando allo scopo stanziamenti di altri capitoli che, risultando esuberanti, potrebbero andare, a fine anno, a residui in quanto non specificatamente impegnati.

Tutti gli interventi sulla variazione al bilancio del '68 sono stati piuttosto brevi e concisi. Ha aperto la serie il cons. Moschioni (P.C.I.), il quale a nome del suo gruppo ha espresso parere negativo nei confronti del provvedimento, perchè con esso ancora una volta gli interventi di carattere sociale ed economico, richiesti dal suo gruppo, continuano ad essere rinviati da un bilancio all'altro. Dopo aver messo in risalto che si sarebbe potuto fare di più per la agricoltura, il cons. Moschioni ha proposto al relatore un emendamento tendente ad acquisire la somma di 125 milioni da destinarsi a contributi a contadini che acquistino terra. Ha concluso condizionando il voto favorevole del suo gruppo allo accoglimento di questa proposta.

Il cons. Morpurgo (P.L.I.) ha sottolineato anzitutto che il provvedimento non può essere considerato di ordinaria amministrazione, se non altro perchè muove variazioni finanziarie per circa un miliardo. Il rappresentante liberale ha inoltre rilevato come dal provvedimento emerga un fatto eloquente e strano: parte dei fondi stanziati per il turismo e l'agricoltura non hanno trovato impiego. Dopo aver analizzato le ragioni per cui questi stanziamenti sono rimasti inoperanti, e dopo aver criticato l'impiego dei fondi in base alla legge 23 (che ha definito un tipico strumento di potere), il cons. Morpurgo ha osservato che gli spostamenti decisi nel bilancio non trovano l'adesione dei liberali.

Il cons. Schiavi (M.F.) ha sottolineato la necessità che la popolazione conosca gli strumenti legislativi, ma per raggiungere questo scopo bisogna servirsi di mezzi adeguati. La ignoranza in cui è tenuta la regione — ha ribadito il rappresentante degli autonomisti friulani — dimostra che non si è divulgato ciò che la Regione ha fatto, ma ciò che interessava ai vari partiti.

Non deve meravigliare se la Giunta in luglio decide di modificare il bilancio — ha detto il cons. de Rinaldini (D.C.) intervenuto subito dopo — al contrario, questa è un'azione meritoria, in quanto dimostra sensibilità per le necessità dei vari settori. Il rappresentante della D.C. ha compiuto quindi un'attenta analisi dei problemi del settore turistico e delle ragioni per cui le leggi regionali di incentivazione non hanno avuto in questo campo l'accoglienza dovuta. Il cons. de Rinaldini ha elencato due motivi per cui la industria turistica non ha approfittato delle provvidenze disposte: scarsa conoscenza delle leggi ed errata fissazione dei termini delle domande. Egli ha concluso auspicando che il grande patrimonio turistico del Friuli - Venezia Giulia possa essere meglio valorizzato.

Dopo aver osservato che ben quattro variazioni del bilancio si riferiscono alla legge 23, il cons. Morelli (M.S.I.) ha chiesto precisazioni al relatore riguardo ad alcune spese in conto capitale. Quindi dopo aver rilevato che numerose spese risultano inutili, il cons. Morelli si è soffermato sulle spese riservate ai Centri di documentazione e studio, che ha definito eccessive anche perchè superflue, a questo proposito si è richiamato al Centro di studio per lo sviluppo degli scambi attraverso Trieste, è inutile spendere per arrivare a delle conclusioni che sono note fin d'ora.

Il cons. Bettoli (P.S.I.U.P.) ha ribadito come la previsione non abbia corrisposto alla realtà esistente nel settore turistico, tant'è vero — ha sottolineato — che c'è stata una scarsa richiesta, mentre nel settore agricolo c'è stata una grande richiesta di finanziamenti, ma non si sono avuti strumenti corrispondenti. Il cons. Bettoli ha pure deprecato quelle che ha definito le spese elettorali dei partiti di maggioranza.

Ultimo, l'intervento del cons. Mizzau (D.C.) il quale ha contestato le affermazioni del cons. Moschioni su alcuni problemi del settore agricolo e si è soffermato su alcuni aspetti dello sviluppo della bachicoltura; il cons. Mizzau ha pure esaminato lo scarso interesse della massa contadina per le nuove iniziative.

Agli intervenuti nella discussione ha replicato il relatore Cocianni, il quale ha rilevato che il provvedimento in esame, come ogni altro riguardante i bilanci regionali, richiede una lunga preparazione e quindi non può essere variato in base ai suggerimenti e alle proposte degli intervenuti, anche se queste sono utilissime e quindi recepibili in un prossimo futuro. Il relatore ha sottolineato l'opportunità di determinati stanziamenti in previsione di un provvedimento per gli scambi culturali con l'Est europeo e per la documentazione sull'attività della Regione. Per quest'ultima ha detto che si tratta di una opportuna e doverosa divulgazione di determinati provvedimenti. Cocianni ha concluso illustrando, sotto il profilo tecnico, certi spostamenti attuati da capitolo a capitolo del bilancio e ha ribadito che il provvedimento rappresenta un primo limitato assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario '69.

Ha preso quindi la parola per la replica di sua competenza, l'assessore alle finanze, Tripani, il quale prima di passare ad esaminare alcuni aspetti del provvedimento su cui maggiormente si è accentrato il dibattito, ha sottolineato che queste variazioni scaturiscono dalla necessità di attuare determinati assestamenti di bilancio, in relazione a certe esigenze verificatesi nel corso del primo semestre dell'anno. L'assessore ha inoltre dichiarato che queste esigenze derivano da una situazione di fatto che non comporta spostamenti nell'indirizzo generale della politica di bilancio.

Quindi, dopo aver rilevato che gli spostamenti di capitoli sono opportuni per non impinguare gli avanzi finanziari, il rappresentante della Giunta, ha osservato che i suggerimenti e le proposte emerse nel corso della discussione sono validi in una prospettiva futura, in quanto il provvedimento in esame fa parte di un tutto organico relativo ai bilanci regionali e non può essere cambiato improvvisamente. L'assessore Tripani ha concluso ribadendo il carattere tecnico del disegno di legge, che non sposta gli indirizzi generali del bilancio.

Stasera in Castello la banda dell'Aeronautica

Oggi avrà luogo l'annunciato concerto sostenuto dalla banda dell'Aeronautica Militare nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. La manifestazione, che è inserita nel quadro delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione, avrà inizio alle ore 21.30; vi sono invitati tutti i cittadini, che avranno libero ingresso in ogni ordine di posti.

Il complesso, composto di novanta elementi, si porterà a San Giusto, partendo circa alle ore 20 dalla Stazione Marittima e percorrendo le principali vie della città. Il concerto comprende un programma di musiche scelte. La banda, che sarà diretta dal maestro Vincenzo Borgia, eseguirà nella prima parte l'ouverture dell'opera «Cleopatra» di L. Mancinelli e la fantasia della «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Nella seconda parte, alcuni pezzi dell'opera «Al Piemonte» di C. A. Pizzini (Trittico sinfonico, insegne gloriose, notturne sulle Alpi, macchine e cuori), concludendo l'esibizione con l'Inno al Sole dell'«Iris» di Mascagni.

La Segreteria provinciale del sindacato scuola media comunica che i neolaureati e tutti coloro che aspirano a supplenze nelle scuole medie di I e II grado, non inclusi in graduatorie provinciali, possono presentare domanda di supplenza per una sola provincia e per non più di venti Istituti. Per informazioni tutti gli interessati possono rivolgersi negli uffici del S.N.S.M., Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, I piano, tel. 24633, il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 18.30 alle 20.

(«Giornalfoto»)

Anche all'Istituto tecnico industriale «A. Volta» continuano la psicosi e il fervore degli esami: qui siamo nel laboratorio di elettronica nel corso dello svolgimento di una prova pratica

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvia Belloli, nel 20.o anniv., dalla famiglia Belloli 10.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria, 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Istituto L. da Vinci (cassa scolastica).

In memoria di Antonio Deangeli, nel suo 50.o anniv., dalla sorella Teresa 50.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Erminio Sallustio, nel II anniv., dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ercole Isalberti, nel 40.o anniv., dalla moglie Albina Isalberti 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dalmira Cocever ved. Chitter, dal prof. Silvestro Viezzoli 2000 pro Fameia Capodistriana; da Maria de Favento 2500, da Sparta Paruta 2500, da Candia Zalacosta 2500 pro Tempio Mariano (altare dei Giuliani).

In memoria di Egone de Lama, dalla famiglia Codermatz 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Irene Behne 5000 pro Società delle Signore Evangeliche.

In memoria dell'avv. Corrado Jona, da Paolo Cuzzi 5000 pro Ospedale Infantile; da Nello e Lalli Morpurgo 5000, da Bruno e Olga Presel 5000 pro Fondo assistenziale F.lli Fonda; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary.

In memoria di Orestina Lucchi, dai nipoti Ferraro di Genova 4000 pro Istituto Rittmeyer e 4000 pro Assistenza agli Spastici; dalle congiunte famiglie Vecellio e Prever di Milano 3000 pro ECA, 3000 pro Villaggio del Fanciullo e 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgina Wagner, dalla fam. Belloli 5000 pro Centro Tumori; da Anna ed Etta Musizza 2000 pro Centro Tumori e 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Iris Queirolo, da Ninetta Marchesi 1000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Bertasso 3000 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Giovanna Fonda ved. Cadel, dagli amici del Bar Mazzini 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle fam. Bernardini e Benedetti 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria ved. Scapin, da A. ed Ettore Schwagel 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Bruno e Albina Breschi 3000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Jolanda Decaneva, dalla famiglia Sepin 5000 pro Ospedale Infantile; da Anita e dott. Ernesto Presca 3000, da Gaby e Fabio Presca 2000 pro Ospedale Infantile (assistenza spastici).

In memoria della mamma, dall'avv. Vivian e Marialetizia Randegger 10.000 pro Lega italiana per la lotta contro la poliomielite.

In memoria di Wanda Santoro, dagli alunni classe III E m. Scuola S. Benco: Campiutti, Cechet, Casiovi, Iscra, Miani, Pavani e Svara 6500; da Gambino C.M. classe II B f. 1000, da Bartole L. classe II A f. 1000 pro Cassa scolastica Scuola S. Benco.

In memoria di Paola Zoldan Valisneri, dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Paolo Grabar, dalla santola Vera 1500 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Valli, dai nipoti Bruna e Guido De Rocco 3000 pro CRI.

In memoria di Maria Hahn, dalla fam. Leban 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Sachs, da Dario Trauner e dall'avv. Egone Orazi 5000 pro U.I.C.

In memoria di Anna Fabris, dai colleghi del figlio del reparto Gru S.A. dell'E.A.P.T. 8000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rosa Medani, da N.N. 1000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giorgio Vuk, dalla famiglia Bertoldi 1000 pro C.R.I.

In memoria di Giacomo Rosenholz, da Enrico Rosenholz 3000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Oliviero Tramontin, dalla fam. Bernardini 1000 pro Centro Tumori.

In memoria del cap. Alessandro Chierego, dalle famiglie Dorligo-Men 4000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Libera Bradini, dal cap. Cattarini Eugenio e consorte 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ginevra Borri ved. Buzzi, da Alda e Renato Contento 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Anna Serovich, da Maria Belloli 2000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Cherubino Grego, dalla sorella Ernesta 3500 pro Lega Tumori.

In memoria di Teresa Danieli, dalle famiglie Varisco-Odinal 5000 pro Ospedale della Maddalena (reparto gerontologia).

In memoria di Anna Eberhard, da Franco Listuzzi e famiglia 5000 pro A.N.F.Fa.S.

In ricordo di un felice anniversario, dal dott. Heinz Ungar di Salisburgo 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 21 c. m., con partenza alle ore 6 in autocorriera da piazza S. Giovanni, gita a Sella Nevea e salita della cima di Terra Rossa (m. 2420). Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili entro venerdì 19 presso la sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

SCI C.A.I. TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GLIULIE — Continuano le iscrizioni ai soggiorni di Falcade e Brunico per soci e simpatizzanti. Informazioni presso la sede di piazza Unità 3. Tel. 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni alla Scuola di sci ai Cadini di Misurina. Programmi dettagliati, informazioni e iscrizioni vanno richiesti in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 21 luglio gita al rifugio Zsigmondy - Comici con salita della Cima dell'Agnello (m. 2327). Itinerario B: Giro del gruppo della Croda dei Toni. Partenza sabato 20 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Telef. 68795.

ESCAI - XXX OTTOBRE — Con partenza sabato 20 luglio alle ore 15 da piazza Oberdan gita al rifugio Zsigmondy-Comici e giro del gruppo della Croda dei Toni. Rientro domenica sera alle ore 23. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1 - Tel. 68795.

ANCORA QUALCHE CENNO SULLE PROVE ORALI IN CORSO ALL'«OBERDAN»

È una figura popolare Cavour fra i candidati alla «matura»

Se ne parla con molta più facilità che dovendo trattare di Catullo o di «forze uguali e contrarie» oppure di laghi, motori e geopolitica

Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», secondo «round». Altri candidati, altri professori, altra commissione (la seconda delle due alloggiate nell'Istituto); e stesso tipo di aula, stessa frescura, stesso lindore. I medesimi testi, anche, ma medesimi rispetto ai nostri, con cui qualche anno fa ci siamo presentati all'esame di maturità: fa innegabilmente piacere ritrovare i «Poeti e prosatori italiani» del Cappuccio: gli autori della nostra Penisola sembrano a questo modo immutabili nel tempo più che non siano. Non cambiano mai, è vero, le loro parole, ma a questo modo non cambia neppure l'impaginazione, e a fianco del «sparse le trecce morbide» ritroviamo la marginatura bianca su cui noi, allora, tracciammo note ed appunti.

Qua si parla di un non meglio precisato «libellum» e della sua conformazione (Catullo, certamente: le poesie dell'amore e quelle dell'odio); poi si disserta sulla combinazione esametro più pentametro e delle elegie in cui sovente si esprime il «rimpianto per il bene perduto».

Là invece una commissaria vuol sapere che cosa mai succeda «quando si incontrino due forze uguali e contrarie», e non s'accontenta della risposta dell'esaminando che afferma «si annullano». «Proviamo» — dice con molta pazienza la docente —. «Se lei divarica un paio di forbici tra le sue dita, e cerca di serrare le dita medesime, non compie alcuno sforzo? Cioè, lei continua o no ad effettuare una pressione, una fatica con le sue dita?». «Sì, è vero — ammette il candidato — non si annullano affatto, si equilibrano». E l'insegnante gli sorride apertamente, restituendogli la serenità e togliendogli qualche preoccupazione.

I laghi costituiscono parte integrante del programma di scienze: «Che cosa provoca in un lago, dove logicamente si immette un affluente, il flusso e riflusso delle onde?». E si parla di sedimentazione, di trasporto e deposito, di materiale che giunge portato dalla corrente dell'immissario e che, per la calma di movimento che è maggiore nel lago, vi si adagia sul fondale.

Poco distante, invece, si interroga fisica, si parla di «campo», l'elettricità qui fa da padrona. L'elettricità significa anche motori, da questa mossi: «alternomotori sincroni e asincroni», è il tema: «Intanto diciamo subito che l'inversione del movimento è prodotta dalla corrente elettrica; poi — afferma l'alunno — la differenza è che i motori sincroni si possono muovere da soli ed in effetti si muovono da soli, mentre quelli asincroni no».

Il commissario impone l'alt, e nell'intento di chiarificare meglio questo pensiero un poco nebuloso, informa gentilmente che «i motori mica hanno le gambe e se ne vanno, si muovono da soli. Lei forse vuol dire che i primi non abbisognano generalmente di nessun marchingegno per incominciare il loro lavoro, mentre i secondi necessitano di un altro...» ... «motore, detto di avviamento, appunto», continua il candidato raccogliendo come preziosa eredità le affermazioni di chi gli sta di fronte. Gli astanti (quelli di orecchio fino e che non siano intenti ad opere frettolose, quasi parossistiche di ripasso e ripetizione) vengono poi informati che comunque i motori sincroni si chiamano così e si differenziano da quelli asincroni perchè funzionano «a un determinato numero di giri che è in funzione della potenza dell'energia motrice».

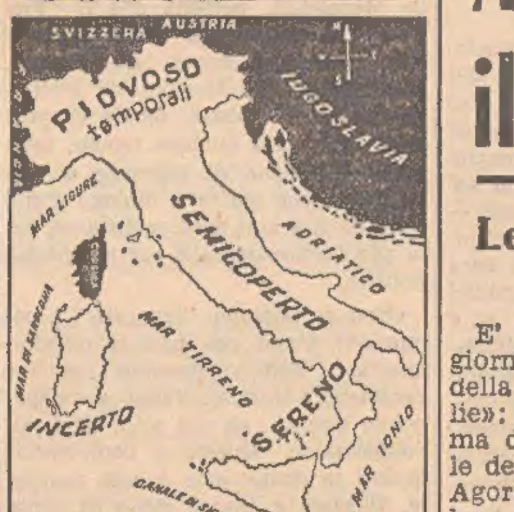
Di fronte, invece, il tavolo cosiddetto letterario, dove sono le materie umanistiche a venir setacciate. Si sta discutendo di storia, e il professore ammonisce, quasi: «Trieste ce l'avevano i tedeschi e miravano a farne un grande porto; a parte la Russia attestata sul Mar Nero, c'era un'altra potenza, la Serbia, che al tempo della prima guerra mondiale tentava di trovarsi uno sbocco sul Mediterraneo. Quale porto appetiva?». Domanda complessa, riflessioni del candidato, che alla fine farfuglia, bisbiglia qualcosa che non riusciamo a comprendere. Ma ci riesce il professore, tanto che dice: «Meno male che non ho sentito: il porto è Salonicco».

Poi pone un'altra domanda, ritornando nei confini italiani, sia pure quelli angusti del tempo di Cavour: «Mi dica tutto quello che si sente sul famoso statista: guardi bene che io già conosco molto, e credo anche lei. Voglio meno monotonia: non mi ripeta frasi e fatti che ha letto o sentito narrare: mi dia un giudizio, mi esprima un parere, mi riferisca quanto lei personalmente pensa in tutta sincerità su questa figura, e me ne tracci insomma un profilo critico. Va bene?».

Va bene, evidentemente, e lo studente tolto il «folle» ingrana la marcia, alleviando la pressione del piede sulla frizione; dalla sua bocca escono vortici di parole inframezzate ogni spesso da un «mi pare» o da un «a mio personale giudizio» o infine da un «secondo me» che sanno molto di cautela, di timore. Poi ad un certo punto l'insegnante, finora attentissimo, si volta a guardare da un'altra parte, e lo studente interrompe la sua esposizione: «Parli, parli — gli dice il commissario — non tema: io l'ascolto sempre. Lei deve sempre andare avanti, purchè non mi racconti cose prive di senso; deve anzi anche togliere la parola a me». In nome degli esami si è disposti a rinunciare anche alla buona educazione, evidentemente, ma il metodo è da parte della matura, questo è davvero un esame di «maturità», che rinuncia al nozionismo scolastico per raggiungere vertici di superiore intelligenza e capacità mentale.

Noi intanto siamo sempre frammisti a quanti attendono con ansia il loro turno, ne udiamo i commenti e ne comprendiamo la pena in attesa del «momento della verità». Al tavolo dell'interrogazione si giunge sempre spogli di tutto, anche della propria baldanza ed anche di tanti ricordi di studio, del frutto di tante serate passate a tavolino.

PREVISIONI DEL TEMPO



Nell'Italia Settentrionale temporali violentissimi, bufere e mareggiate, grandine di proporzioni eccezionali. Ovunque un rapido abbassarsi della temperatura, con punte record per la stagione estiva. Cielo molto nuvoloso o coperto.

Nell'Italia Centrale nuvolosità estesa, specie sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, dove si hanno precipitazioni intermittenti. Nelle rimanenti regioni della penisola e in Sicilia tempo buono, con scarsa nuvolosità e ampie schiarite.

Mari: Ligure e alto Tirreno molto mossi; gli altri mari mossi con moto ondoso in aumento.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 20; Verona 17, 22; Trieste 17,6, 23,6; Venezia 18, 23; Milano 16,9, 25; Torino 11, 23; Genova 19, 26; Bologna 16, 24; Firenze 17, 26; Pisa 16, 25; Ancona 21, 27; Perugia 16, 28; Pescara 20, 29; L'Aquila 14, 26; Roma 20, 28; Campobasso 17, 24; Bari 25, 34; Napoli 20, 26; Potenza 17, 21; Catanzaro 21, 27; Reggio C. 25, 31; Messina 25, 30; Palermo 23, 28; Catania 19, 32; Alghero 20, 23; Cagliari 18, 28.

Interessante viaggio a Parigi

Un suggestivo viaggio in autopullman da gran turismo verrà organizzato per la Valle della Loira e Parigi dal 31 agosto all'8 settembre con visita degli storici castelli disseminati lungo la Valle della Loira. L'interessante programma include anche un soggiorno a Parigi. Partenza da Trieste sabato 31 agosto con rientro domenica 8 settembre.

Quota di partecipazione lire 89.000, tutto compreso.

Programmi e iscrizioni presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT, Piazza dell'Unità 6, tel. 24793.

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

DAL «NOTIZIARIO» DELL'ALPINA

Ad Agordo in settembre il congresso del C.A.I.

Le manifestazioni per il Cinquantenario

E' in distribuzione in questi giorni il Notiziario trimestrale della società «Alpina delle Giulie»: esso si apre col programma dell'80.o congresso nazionale del C.A.I., che si svolgerà ad Agordo nei giorni 7-12 settembre p.v. Nel corso del raduno avranno luogo varie manifestazioni di notevole interesse alpinistico, turistico e scientifico.

Segue, nel Notiziario, una relazione sui due pellegrinaggi effettuati dai soci dell'«Alpina» nell'ambito delle celebrazioni del cinquantennario della redenzione, l'uno sul Carso della III Armata e nella zona di Gorizia, l'altro agli Ossari del Pasubio e di Nervesa della Battaglia. E' anche ricordata la deposizione, da parte di alcuni giovani soci, di una corona d'alloro sulla vetta del Monte Nero di Caporetto, il 16 giugno scorso, nella ricorrenza del 53.o anniversario della occupazione di quella montagna da parte degli alpini del 3.o Reggimento.

Vengono quindi illustrati l'organizzazione e lo svolgimento della spedizione sociale al Kilimangiaro, con la salita del Kibo, la più alta vetta del continente africano. Nel corso della spedizione i partecipanti si recheranno sulla tomba del Duca d'Aosta per rendere omaggio alla sua venerata memoria.

Un cenno particolare è riservato all'inaugurazione della sede del catasto regionale delle grotte, creato e curato dalla Commissione «Eugenio Boegan». La stessa ha pubblicato in tale occasione un pregevole opuscolo, nel quale è rievocato quanto è stato finora fatto nella nostra regione nel settore delle cavità sotterranee. La stessa Commissione ha pubblicato una piccola guida della Preistoria di Trieste, pregevole lavoro del dott. Franco Legnani. Si legge quindi l'elenco degli ispettori dei rifugi sociali e l'indice degli articoli che appariranno sul numero della rassegna «Alpi Giulie» che uscirà fra giorni con una nuova impostazione e una notevole varietà di argomenti.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Scienze pure. Frank - Kamezkij: Plasma: quarto stato della materia (537.16-FRA); Sacchi: Problemi di cosmologia e cosmografia planetaria (523.12-SAC); Reverberi: Introduzione all'embriologia sperimentale (591.33 - REV).

Scienze applicate. Costa: Introduzione alla televisione (621.388-COS); Fabris: La comunicazione pubblicitaria (659.1 - FAB); Mezzera: Glossario di tecnologia meccanica (680.3 - MEX).

Arte. De Fiore: Dizionario del disegno (740.3 - DEF).

Letteratura. Praz: La letteratura inglese (820.9 - PRA); Cerruti: Carlo Michelstaedter (R. P. 3 - 2647).

ALL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ISTRIANE

Nuovi versi di Ennio Emili

Durante una riunione nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane, è stata presentata al pubblico e alla stampa la nuova raccolta di versi del poeta concittadino Ennio Emili. Si tratta di un poemetto di qualche centinaio di versi — intitolato «Apochalypsis» — edito a cura delle Edizioni TST (un'iniziativa editoriale sorta all'ombra del Teatro sperimentale per interessamento di Annamaria Famà).

Ennio Emili — noto anche per la sua attività giornalistica e saggistica e autore di alcune opere di teatro d'avanguardia — aveva pubblicato precedentemente, con l'Editore Rebellato di Padova, due sillogi poetiche accolte con notevole successo critico: «Le mani forate» e «Solitudine del giorno martedì». Questa terza esperienza poetica lo trova quindi ben saldo e maturo in quanto a qualità d'ispirazione ed uso dei mezzi tecnico-espressivi. La sua è una poesia forte e generosa, di tipo «introverso» — e in ciò si contrappone polemicamente alle forme «sussurrate» ed intimistiche della poesia postermetica italiana — quasi sempre impegnata in problemi sociali e morali di rilevante importanza.

Molti critici hanno già sottolineato favorevolmente le capacità stilistiche dell'Emili: soprattutto la «forza d'urto», lo scatto, un certo procedere martellante e sincopato per forti sintesi, scolpite di getto, con rabbia, «sciabolate» con impeto nerudiano e con una notevole «verve» provocatoria. «Apochalypsis» segna senz'altro una parola nuova — nell'ambito di questo lungo e sincero discorso poetico — prima di tutto per la bruciante immediatezza della protesta sociale, secondariamente per l'importanza che sempre più va assumendo il ritmo, lo scatto danzante (condotto a volte fino alle soglie dell'endecasillabo e del rimato). Emili — forse ispirandosi alla poesia americana, di Ginsberg soprattutto — tende al «gesto», all'urlo, alla declamazione «istrionica» e predicatoria, di grande effetto immediato, di grande forza trascinatrice.

Il poeta e critico Claudio Martelli — nella sua disamina sul nuovo poemetto — che ha messo in luce i punti essenziali, sottolineando la singolarità — del tutto solitaria almeno nell'ambito regionale — di questa poesia che, quasi totalmente scevra da spunti locali, riflette problematiche ed umori filosofici di ampio raggio, che esorbitano dai confini europei. Alla fine gli attori Diego Reggente, Gianfranco Degrassi e Corrado Solari hanno dato lettura quasi integrale del poemetto.

Assemblea degli astrofili

Questa sera alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione astrofili triestini, presso l'osservatorio astronomico in via Tiepolo 11. All'ordine del giorno figurano le relazioni morale e finanziaria. Si invitano i soci a intervenire numerosi in quanto saranno prese precise determinanti per l'attività futura dell'associazione, anche in vista del primo congresso dell'Unione astrofili italiani.

La Federazione Grigioverde invita tutte le Associazioni confederate a intervenire con i propri soci al concerto della banda dell'Aeronautica militare che avrà luogo stasera alle ore 21.30 nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto.

FIDATEVI DI PHILIPS
CONSIGLIO DELLA DITTA
E' UN
PIETRO DELPONTE E C.
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 270

LE CONFERENZE

Dibattito all'AIA sulla scultura in ferro

Domani, alle ore 19, avrà luogo al Centro culturale americano, in via Galatti 1, una conferenza-dibattito sul tema «La scultura in ferro nella città, domani». La conferenza, che sarà illustrata da diapositive, intende approfondire lo stesso soggetto della mostra attualmente in atto all'A.I.A.

La manifestazione viene organizzata sotto gli auspici dell'Associazione italo-americana della Regione Friuli-Venezia Giulia.

I RISULTATI DELL'ELIMINATORIA TRIESTINA

Una prima classifica dell'Autoradioraduno

Pubblichiamo la classifica della prima fase eliminatoria generale dell'Autoradioraduno d'estate, con la elencazione dei concorrenti in ordine di classifica e rispettivamente di penalità:

Battista Cosimo, punti +2579; Silvano Medeot, p. +196; Giorgio Radivo, p. +186; Aldo Paoluzzi, p. +53; Mario di Turco, p. +34; Umberto Dalfovo, p. +32; Tullio Stabile, p. +23; Dario Tamburin, p. +16; Giovanni Visotto, p. +13; Emy Tassini, in ordine di penalità: 3; Tullio Tomasi 4; Anna Paola Tomasi 5; Giorgio Flego 6; Gianfranco Comel 6; Ruggero Paghi 8; Gualtiero Preprost 9; Claudio Slocovich 10; Romano Isler 11; Tullio Foschian 13; Marino Buda 13; Luigi Gomizel 13; Luciano Volpi 14; Enrico Musso 14; Giorgio Cappel 15; Dario Doria 15; Ugo Ziani 15; Riccardo Cesaratto 15; Walter Sepuca 15; Sergio Campisi 16; Bruno Cappelletti 16; Bruno Depetroni 16; Rino Amorosi 16,55; Giorgio Ausilio 17; Furio Sponza 17; Adriano Galiner 17; Ugo Lupattelli 19; Claudio Ciani 19; Roberto Coccoluto 19; Livio Conte 20; Bruno Orlando 20; Bruno Pilisco 20; Luciano Signorelli 20; Leonardo Dessi 20; Claudio Pangher 20; Lucio Redivo 20; Bruno Stock 22; Ondina Lepri 22; Paolo Poffa 22; Piero Decleva 22; Giancarlo Altea 22; Paolo Rocchini 23; Sergio Bradaschia 23; Claudio Gentile 24; Riccardo Zupancich 24; Umberto Stavagna 26; Liliana Bonelli 27; Silvio Grabar 27; Giorgio Scabini 27; Eliseo Plisco 27; Livio Adami 29; Renzo Comelli 29; Marino Sencich 29; Euro Zaccariotto 29; Oliviero Petronio 29; Tullio Zeriali 29; Rino Bois 30; Maria Grazia Humar 30; Giorgio Sighel 32; Duilio Pignat 35; Guido Ficich 37; Rino Manganelli 38; Ferruccio Calogerà 51; Gabriella Tomasin 59; Paolo Lipizer 61; Gianfranco Burigana 64; Roberto Marocco 64; Giordano Bisiacchi 64; Antonio Noviello 64; Antonio Foti 64; Diego Concina 64; Piergiorgio Bertoli 64; Vittorio Zanier 64; Licinio Skerly 64; Salvatore Corso 64; Vinicio Ravalico 65; Alessandra Porcelluzzi 68; Flavio Sabrini 69; Niveo Rebech 69; Luciano Barnaba 69; L. Skerlavaj 69; Claudio Bassa 69; Fabio Verginella 70; Roberto Bertetti 70; Luciano Calligaris 71; Alberto Ierco 71; Guglielmo Vallisneri 71; Silvestro Ozbic 71; Natale Valdrè 71; Giorgio Corsi 71; Sergio Dressi 72; Luciano Tonon 72; Lionello Ferluga 72; Corrado Coloni 73; Bruno Vicenzotti 73; Ferruccio Sergo 75; Stefano Celi 76; Mario Svetina 76; M. Simonetti 78; Cornelio Milcovich 79; Giusto Godina 79,55; Lino Delben 80; Antonio Giusto 80; Ibleto Sckifani Corfini 81; Claudio Depolo 85; Fabio De Leonardis 86; Dino Menis 90; Claudio Furlan 90; Fabio Merlo 97; Gualtiero Apollonio 99; Adriana Parovel 101; Pietro Cecchetti 103; Annamaria Rinaldi 105; Aldo Ursich 110; Mario Cerne 116; Mario Ramani 118; Gianni Mistaro 121; Ennio Udovich 121; Laura Reynols 122; Paolo Molinari 122; Domenico Di Lullo 123; Dario Petri 125; Girolamo Del Rosso 130; Giuseppe Cattaruzzi 131; Gianni Colia 131; Angelo Stambach 170; Marino Micheluzzi 138; Franco Massarotto 150; Nevio Martellani 164; Nicola Rinaldi 164; Alessandro Biancoli 169; Paolo Umek 171; Lucio Mollica 171; Boris Grilanc 173; Bruno Tomadin 182; Giuseppe Otta 219; Antonio Castiglioni 221; Antonio Polverini 347; Ariella Candiani 477,15; Fulvio Bisiacco 512,15; Giuseppe Dicandia 514,54; Carlo Stojkovic 517,15; Gualtiero Genovese 672,06; Fabio Baldas 688,11; Luigi Loi 893,06; Attilio Zago 1916,06; Glauco Zago 2446,06; Giuseppe Ozbic 2603,06; Giorgio Giassetti 2720; Roberto Luisa 3025,05.

MOSTRE D'ARTE

Finy Suppancich alla «Comunale»

Questa sera, alle 18.30, sarà aperta alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, una mostra di incisioni dovute a Finy Suppancich. La rassegna rimarrà aperta fino al 26 corrente, con orario 10-13 e 17-20; domenica: 10-13.

Eva Ronay a Caorle

La pittrice concittadina Eva Ronay, presente alle rassegne regionali del piccolo formato di Udine e Pordenone, al II Premio nazionale biennale di pittura di Torre Annunziata, nonchè a tutte le rassegne ex-tempore locali, è stata ora accettata alla III Biennale nazionale di pittura contemporanea Premio «Città di Caorle» 1968.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

Ancora le Dolomiti, nell'itinerario alpinistico della XXX Ottobre di questo fine settimana. La meta è rappresentata dal rifugio Zsigmondy-Comici, con salita della Cima dell'Agnello, a metri 2723.

Questa volta dunque è la zona di Auronzo a fare da sfondo alla gita, che ha quale punto di arrivo del pullman Campo Fiscalino, da dove, in poco più di due ore di cammino, sarà raggiunto il rifugio Zsigmondy-Comici (m. 2255) per il pernottamento. Passo obbligato per salire alla Cima dell'Agnello sarà la Forcella Cengia.

L'itinerario di riserva prevede l'interessante percorso della Croda dei Toni, via alpinistica di rilevante valore escursionistico. Partenza della gita sabato alle 15 da piazza Oberdan. E' prevista una sosta a Tolmezzo nel viaggio di andata e di ritorno.

Presso le scuole medie anche quest'anno vengono istituiti i corsi gratuiti di latino per coloro che, avendo conseguito la licenza di scuola media, vogliono integrare nella sessione autunnale il relativo diploma con il superamento della prova di latino.

Movimento delle malattie contagiose dal 24 giugno al 30 giugno: scarlattina casi 4; morbillo casi 32; varicella casi 4; pertosse casi 3; parotite epidemica casi 6; rubeola casi 9; epatite infetitva casi 2 (di cui 1 da fuori Comune).

NOVITÀ IN CAMPO SCOLASTICO
LA «SCUOLA PER MAESTRE D'ASILO» A TRIESTE

In seguito alla Istituzione di Scuole Materne Statali (vedi legge n. 3990 del 9 marzo 1968 «Ordinamento Scuola Materna Statale») onde soddisfare le richieste in questo nuovo e particolare settore dell'istruzione, l'Istituto Foscolo inizierà con il prossimo ottobre il PRIMO ANNO della

Scuola Magistrale per maestre d'asilo

- Il corso avrà la durata TRIENNALE per coloro che hanno conseguito la licenza di 3.a Media nell'anno scolastico 1967 - '68.
- BIENNALE per coloro che l'hanno conseguita nel 1967 o negli anni precedenti, o provenienti da altre scuole medie superiori.
- Gli esami di abilitazione per il conseguimento del diploma, verranno sostenuti presso una Scuola Magistrale Statale.

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TELEF. 724240

COMUNICATO
Siamo in grado
di fornire alla nostra spettabile clientela
i tetti apribili originali inglesi
SUNWAY de luxe
fabbricati dalla Weathershields Ltd.
di Birmingham,
fornitrice ufficiale della B.M.C.
e importati in Italia dalla
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - MILANO

Prezzo di vendita al pubblico
compreso montaggio:
Per Mini e Mini Cooper L. 65.000
Per i4 e im3 L. 75.000
Concessionaria esclusiva per Trieste
e Gorizia
FILOTECNICA GIULIANA
Via Paolo Reti 2 - Trieste, telefono 36-613

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RETROSPETTIVA DI VENTISETTE FILM AL LINCOLN CENTER

Fa tutto esaurito la leggendaria Garbo

Interesse particolare delle giovani generazioni per l'attrice che ha ormai sessantadue anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 17

Le nuove generazioni di newyorkesi e i turisti che affollano in questi giorni New York stanno per conoscere la più affascinante attrice, la «reclusa» sessantaduenne considerata da molti come la più grande personalità dello schermo di tutti i tempi: Greta Garbo.

Tutti i ventisette film della Garbo raccolti dal Museo delle Arti moderne stanno per essere presentati al «Festival 1968» della durata di un mese al Lincoln Center.

E' stato tale l'interesse per questa manifestazione che i 400 biglietti disponibili per ciascuna rappresentazione sono stati venduti prima che il festival abbia inizio. Già sono stati presi accordi per prolungarlo dato l'imprevisto interesse dimostrato dal pubblico per questa retrospettiva cinematografica della grande attrice.

Le società televisive hanno colto l'occasione di questa manifestazione per proiettare stralci di film dell'epoca del muto della Garbo fra cui «La saga di Goesta Berling» in cui il defunto Mauritz Stiller nel 1924 presentava per la prima volta al mondo quella sconosciuta attrice svedese.

Televisione, radio e giornali illustrano la storia e la leggenda di questa donna a milioni di «fans» che non erano ancora nati quando lei a 35 anni di età si ritirava clamorosamente dalla attività cinematografica, seccata per l'ultimo film che la Metro Goldwyn Mayer le aveva fatto girare nel 1941 «Two faced-women». Contemporaneamente grandi attrici di 30 anni fa come Myrna Loy e Joan Crawford raccontano nuovamente al pubblico di oggi le storie e le leggende su Greta Garbo e la sua ben nota ossessione per la privacy e la solitudine.

La rivista «Newsweek» definendo «una deità... una immagine incomparabile... racconta come John Gilbert, il suo primo grande amore e partner dell'epoca del muto, riuscì quasi a sposarla.

«Il momento in cui furono più vicini al matrimonio — rammenta la rivista — fu quando Gilbert riuscì a persuaderla a fuggire in Messico, ma all'ultimo minuto lei ci ripensò e si nascose in una toilette».

Sebbene la Garbo abbia un lussuoso appartamento nel centro di Manhattam, pochi newyorkesi l'hanno mai vista o la riconoscono. «Vedere la Garbo è divenuto una preziosa rarità nell'East Side di New York dove vive da oltre vent'anni» ricorda il critico di «Newsweek». «Mentre fa acquisti nei negozi degli antiquari della Terza Avenue, quando si reca nel suo negozio preferito di prodotti dietetici (ha la passione per un particolare pesce del Baltico), e quelli della sua epoca la riconoscono, i suoi antichi ammiratori cercano di riscoprire quel volto immortale sotto la larga tesa di un cappello floscio o sotto grandi occhiali scuri, seguendola qualche volta per più isolati». Ciò non stupisce perchè Greta Garbo creò un mito attorno a sè. Ma quello che stupisce è che la generazione moderna degli hippies e dei beats abbia dimostrato tanto interesse per questa manifestazione retrospettiva della grande diva del muto che incarna un'epoca così lontana da loro. Perchè coloro che hanno fatto ressa per l'acquisto dei biglietti per il Festival '68 del Lincoln Center non sono soltanto persone in cerca di nostalgici ricordi di quarant'anni fa, ma giovani che forse non avevano mai sentito parlare della «Divina».

T. B.

A MIRAMARE O AL «VERDI»

Oggi il concerto Koehler - Simeone

Il maltempo di ieri ha fatto sospendere a Miramare il concerto Koehler - Simeone, che è stato pertanto rinviato a stasera. Nel caso di un protrarsi dei rovesci di pioggia anche nella giornata odierna, il concerto avrà luogo in ogni modo al Teatro Verdi.

Il ciclo dei concerti sinfonici all'aperto, allestiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dall'Ente autonomo del Teatro Verdi, si concluderà dopodomani, sabato 20 luglio. Dirigerà l'orchestra Filarmonica del nostro Massimo il maestro Gaetano Delogu, vincitore, lo scorso gennaio, del primo premio al Concorso internazionale Dimitri Mitropoulos di New York, e sarà solista al pianoforte l'Accademico di Santa Cecilia Rodolfo Caporali.

Il programma comprende: «Notturno» e «Novelletta» di Martucci e «Concerto n. 1 in sol minore op. 25» per pianoforte e orchestra di Mendelssohn nella prima parte e «Prélude à l'aprés midi d'un faune» di Debussy e la suite dal balletto «L'uccello di fuoco» di Strawinsky nella seconda. Prevendita dei posti alla biglietteria del Teatro Verdi (piazza G. Verdi n. 1, telef. 23988).

Denunciato Richard Burton

Londra, 17

L'attore Richard Burton è stato denunciato per rottura di contratto dalla società produttrice del film «Ridere nell'oscurità», nel quale sarebbe dovuto comparire nelle vesti del protagonista.

Burton — che ha poi rinunciato alla parte — ha denunciato la società per diffamazione.

CON GIANNI MORANDI, MARISA DEL FRATE E GLI ALTRI

Tuttomusica di classe da domani in Castello

Se il tempo non farà i capricci, il cortile delle Milizie del Castello di San Giusto dovrebbe ritrovare, domani e dopodomani, i momenti aurei di Caterina Valente, del balletto «Beriozka», di Rita Pavone, tanto per rimanere su statistiche non troppo lontane. Superaffollato, insomma. I programmi che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha fatto allestire per questi due spettacoli inaugurali, che avranno inizio alle 21.30, non solo spiccano per rilevanza di personaggi, ma risultano preparati in modo di soddisfare giovani e meno giovani.

Per tutte le generazioni si esibirà, domani 19, Gianni Morandi, che vola da Rio a Roma e a Trieste tra un intervallo e l'altro del film «Chimera». Non c'è da spender parole per il «golden boy» della canzone. Trieste lo attende ancora per uno «show» completo, in condizioni atmosferiche normali, e non sotto il temporale, com'è avvenuto anni or sono. Marisa Del Frate, lasciata provvisoriamente la rivista, s'è costruita un «recital» su misura, fatto di canzoni melodiche e di imitazioni divertentissime, avendo la preziosa collaborazione del maestro Buonocore, della RAI-TV; l'accoppiata Simonetti-Biagini è stata ricostituita per lanciare il «Buonanotte al secchio» di destinazione schermo televisivo, fra non molto in onda, e sarà proprio il palcoscenico del castello di San Giusto a fungere da verifica per l'affiatamento (garantito) e l'efficacia del copione (tutto da sentire).

Il «cast» comprende ancora il balletto francese «Nouvelle vague dancer», una grande orchestra ed il presentatore italo-svizzero Ugo Frisoli, già simpaticamente noto per precedenti ottime interpretazioni. Sabato, partito il solo Gianni Morandi, terrà banco Enzo Jannacci, il quale, accompagnato dai «Signori del jazz» (Cupini, Seliani e De Filippi), ci porterà un poco del così acclamato «cabaret», proprio con il titolo «Vengo anch'io; no, tu no!».

Prevendita dei posti per entrambi gli spettacoli alla Biglietteria centrale-UTAT (Galleria Protti n. 2, tel. 36372).

«Spacal Grafica» oggi a Trieste

Verrà presentato oggi presso la trattoria «Ai Tigli» di Basovizza il cortometraggio «Spacal Grafica» realizzato da Pierpaolo Venier per conto del Centro di Studi L'Asterisco di Trieste. Il film è lo stesso che è stato presentato recentemente a Venezia al Festival internazionale del cinema sull'arte. L'opera trae lo spunto dall'attività grafica dell'artista concittadino, il quale ha ottenuto in questo anno tanti riconoscimenti, per indagare nel complesso mondo culturale del Carso, che di Spacal costituisce la continua e coerente ispirazione. Allo scopo di ottenere immediatamente una dialettica narrativa, che scaturisce dalla struttura filmica, sono state fuse in contrapposizioni le visioni naturali del paesaggio e le violente prospettive cromatiche delle incisioni. Distinta in una serie di sequenze brevissime ne è nata una diagnosi tendente alla verifica istantanea di un divenire storico, sulla falsariga della tesi relativa all'appartenenza dell'opera d'arte alla realtà culturale-storica dell'ambiente in cui è nata. L'intervallo preso in considerazione, riguarda temporalmente, tutta, si può dire, l'attività artistica di Spacal dal 1943 ad oggi, che è così divenuta pretesto, anche in virtù del ravvicinamento dei termini estremi temporali, alla formulazione di un giudizio su una situazione.

Lo scopo, che porta oggi a realizzare questa serata in un ambiente particolare e caratteristico, riguarda soprattutto la ricerca di avvicinare quanto più è possibile l'opera cinematografica all'aspetto naturale, cui si riferisce. Hanno collaborato alla realizzazione del film, Toni Lapel, Daniele Zanettovich, il quale ha creato la colonna sonora, e il direttore del Centro di Studi L'Asterisco.

La proiezione avrà inizio alle ore 22 e sarà preceduta da una breve presentazione del critico cinematografico Carlo Ventura. La serata è riservata agli invitati. In caso di maltempo sarà rinviata al giovedì della prossima settimana.

ALLA RIBALTA ITALIANA UN PRESTIGIOSO ATTORE SLAVO

UN FURIOSO POLACCO PER UN MALEDETTO TOSCANO

Estroso e acuto interprete del teatro classico, popolare nel cinema in Germania, Klaus Kinski impersonerà prossimamente Dante Alighieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, luglio,

In Italia non è arrivato per caso, in cerca di scritture: lo ha chiamato Fellini per affidargli due ruoli, nei prossimi due film che girerà. Klaus Kinski non è solo un attore di grande talento e di estro esplosivo, è un personaggio sorprendente, imprevedibile, generoso e insofferente.

Polacco di nascita, ha studiato a Berlino, dove, un bel giorno, ha piantato gli studi universitari per darsi al teatro. E nel giro di pochi anni, Klaus Kinski è arrivato al vertice della sua carriera di attore. In teatro interpretando testi classici e in cinema i ruoli più diversi, con una capacità di cambiar pelle che ha sempre sbalordito.

Ma non è un istrione: è, per usare un'espressione antica ma sempre valida, un attore nato: ha dentro di sè il senso del palcoscenico, sa rendere fulmineamente qualsiasi carattere di qualsiasi personaggio che gli viene affidato.

Intelligente, duttile, acuto, intransigente, ricco di quel fascino che inchioda lo spettatore su una sedia per delle ore. Kinski ha dimostrato il suo magnetismo tenendo per tre ore di seguito una platea di ottomila spettatori attenta a cogliere la bellezza di ben diciotto monologhi che lui scioglieva nell'aria con una padronanza ineccepibile. A Monaco, a Vienna, a Berlino, è stato osannato come il più grande attore di lingua tedesca apparso sulla scena negli ultimi sessant'anni.

Il cinema tedesco, al contrario, povero di idee e ricco di complessi, non ha mai saputo offrirgli un ruolo carico di significati o scintillante di paradossi o di umorismo. Trenta film e nessuna occasione buona. A questo punto Kinski anzichè ammucchiare marchi, preferisce piantare la Germania, per cercare altrove quei personaggi che soddisfano la sua vocazione d'attore.

Incomincia David Lean, affidandogli un ruolo ne «Il Dottor Zivago», poi è la volta di Sergio Leone che gli chiede di essere un gobbo in «Un pugno di dollari». Non è che l'inizio di una carriera che sale vertiginosamente. Inghilterra, Francia, Spagna e Italia se lo contendono. Non sono che film di transizione, come dice Kinski. Intanto la sua immagine appare su LIFE, una delle più grandi riviste del mondo. Torna in Italia e prende parte a tre film di seguito: «Ognuno per sè», «Il grande silenzio» e «Vatican Story». Non ha finito ancora di sedurre Ira Furstenberg che già lo impegnano per «Due volte Giuda» che, a giorni, andrà a girare in Spagna, da dove tornerà per essere a fianco di Giuliano Gemma ne «I gatti», una storia moderna che dirigerà Tessari. Poi lavorerà con Fellini. Klaus Kinski è destinato a non concedersi una vacanza nei prossimi anni, anche perchè è stato scelto per essere Dante Alighieri, in una versione cinematografica della Divina Commedia. Avremo così un furioso polacco che ci darà il carattere di un maledetto toscano.

Klaus Kinski

Ma Klaus Kinski non è solo un attore che, per certi versi potrebbe essere considerato un Gassman polacco, nel carattere, non nel fisico, ma è anche un uomo che ama vivere una vita inconsueta. Umile e raffinato, Kinski abiterà, fra poco, un antico serbatoio d'acqua realizzato, sull'Appia Antica, al tempo della Roma dei Cesari e successivamente, ampliato sino a diventare un maniero dell'evomedio. Lo sta facendo rifare internamente, mantenendo intatta l'armoniosa severità delle mice sterne: lì avrà sede il suo regno, la sua dimora che fonderà ieri e oggi senza fratture.

Non vi è dunque, alcun dubbio, che il cinema italiano potrà contare su un vero attore, per dare consistenza ai personaggi dei suoi film che, malgrado alti e bassi, continuano ad essere fra i più significativi della produzione mondiale.

Klaus Kinski, per la cronaca, non ha che trentadue anni.

Gherardo Amadei

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mina senza rete

Programmi per tutti i gusti (o quasi) nell'odierna serata televisiva.

Cominciamo dal primo canale. All'apertura (ore 21) avremo lo spettacolo «Senza rete». Protagonista della trasmissione sarà oggi Mina, che si esibirà in alcuni motivi di successo accompagnata all'organo da Piero Piccioni. In veste di ospiti e comprimari faranno corona alla cantante, completando la festicciola in famiglia, Gino Bramieri e Giorgio Gaber. A puro titolo di cronaca vorremmo aggiungere che alcuni telespettatori più esigenti esprimono forti riserve sulla validità "artistica" di questi esercizi canori «senza rete». Essi affermano, infatti, che i cantanti, lasciati in balia dell'esecuzione «dal vivo», senza il sostegno cautelativo delle registrazioni e d'ogni altro trucco capace di soccorrerli in caso di bisogno, escono dalla prova con le ossa rotte, la voce incerta, la "stecca" in agguato. Può ben darsi: ma quanta severità! Ad ogni modo siffatto pericolo ci sembra piuttosto lontano per Mina, che è davvero bravina, anche «senza rete».

Ancora il primo programma. Dopo lo spettacolo musicale avremo la rubrica «Controfatica» (ore 22.10). L'odierna puntata verterà sul tempo libero delle casalinghe, sulle chiacchiere che si fanno nelle spiagge e sul volo a vela. Temi di stagione, come si vede: almeno gli ultimi due.

O

Inizio serio al secondo canale con la messa in onda di «Planetario» (ore 21.15). L'ultima puntata di questa serie si occupa stasera della Galassia cui appartiene la Terra e di molte altre stelle, stelle nane, stelle giganti, stelle pulsanti e radianti, per finire con una rassegna delle teorie relative alle origini e al futuro dell'Universo. Dalle costellazioni celesti alle costellazioni canore. Dopo «Planetario» avremo infatti un altro spettacolo musicale (ore 22.15), in occasione della consegna del Premio Nazionale Diapason per la musica, ripreso dal Teatro delle Latomie dei Cappuccini di Siracusa. Partecipano alla trasmissione il pianista Dino Ciani e poi Patty Bravo, Jimmy Fontana, Milva, il Quartetto Cetra, i Rokes, Sergio Endrigo e tanti altri. Insomma, pioverà ancora sul bagnato.

Ber.

Ultima replica delle «Allegre comari»

Al Teatro Romano sarà data questa sera con inizio alle 21.30 l'ultima replica della commedia «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare che ha inaugurato con la sigla del «Centro Teatrale Italiano» il ciclo degli spettacoli «Estate 1968» promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e dal Teatro Stabile di Prosa. Saranno di scena per questa rappresentazione di commiato Renzo Palmer, Aroldo Tieri, Vittorio Congia, Giuliana Lojodice, Paola Mannoni e Ave Ninchi nelle parti principali. La regia è di Mario Ferrero, scene di Lucio Lucentini, costumi di Maurizio Monteverde.

I posti (numerati lire 2000, non numerati lire 800) sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) e, prima dello spettacolo, alle casse del Teatro Romano.

Per le serate del 24, 25 e 26 luglio è in programma la commedia di Aristofane «Le nuvole» che sarà presentata dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico con la regia di Roberto Guicciardini; scene e costumi di Lorenzo Ghiglia; musiche di Fiorenzo Carpi.

John Huston, il celebre regista, non disdegna di apparire sullo schermo come attore: ad esempio, nella «Bibbia» impersonava Noè. Tuttavia il suo esordio in una parte importante avverrà nel film «A Walk With Love and Death» («Una passeggiata con l'amore e con la morte»). Huston infatti, oltre a dirigere il film, reciterà accanto a un'altra debuttante, e cioè la sua giovanissima figlia Angelica. Il film, un dramma storico, doveva essere girato in Francia, ma verrà invece realizzato in Austria.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9.10: J Sutherland interpreta «La Traviata», di G. Verdi; 10.30: Le ore della musica; 11.22: La nostra salute; 11.30: Le ore della musica (2.a parte); 12.05: Contrappunto; 12.37: Sì o no; 12.42: Quadernetto; 12.47: Punto e virgola; 13 Giorno per giorno; 13.20: Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Un disco per l'estate; 15.10: Zibaldone italiano; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Cinque rose per Nanninella; 17.05: Per voi, giovani; 19.10: Sui nostri mercati; 19.15: «Lo scialle di Lady Hamilton» ,di V. Talarico; 19.30: Luna-park; 20.15: Operetta edizione tascabile; 21: Grandi successi italiani per orchestra; 21.45: L'Approdo; 22.15: Concerto del trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof; 22.50: Armando Trovajoli al pianoforte; 23: Oggi al Parlamento - Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22, 24 - 6: Prima di cominciare; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; Pari e dispari; 8.45: Signori l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Monica, o come tu mi vuoi», di U. Ciappetti; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Il girasketches; 11.13: La busta verde; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 13: Senso vietato; 13.35: Partita vità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.56; Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Divagazioni in altalena; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - 55.o Tour de France - Sette arti; 19.53: Punto e virgola; 20.04: Anni folli; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Senso vietato (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Dal 5.o canale filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Crociera d'estate; 10: Musiche di Schubert; 10.50: Musiche di Schültz; 11: Ritratto d'autore: A. Roussel; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di Beethoven; 13: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di L. Boccherini; 15.30: Musiche di Ward e Searle; 16.05: Corriere del disco; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Ritratto di M. Montessori; 17.15: Musiche di Busoni; 17.35: Musiche di Haendel; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: In Italia e all'estero; 20.40: «Orfeo», di F. Bertoni; 22: Giornale; 22.30: Divagazioni del passato all'avvenire; 22.45: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: I cinque solisti di Carlo Pacchiori; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke box; 13.45: «Carmen» - Atto 3.o; 14.25: Fra storia e leggenda; 14.35: Album per la gioventù; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

16.15: Eurovisione - 55.o Tour de France - Arrivo della diciannovesima tappa: Grenoble-Sallanches.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) Teleset — b) Vacanze a Lipizza.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.

20.30: Telegiornale - Carosello.

21.00: Senza rete - Spettacolo musicale.

22.10: Controfatica - Programma del tempo libero.

23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.

21.15: Planetario - La culla dell'Universo.

22.15: Spettacolo musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AZIENDA DI SOGGIORNO
TEATRO STABILE DI PROSA
TEATRO ROMANO
QUESTA SERA ALLE 21.30
LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR
interpreti principali
(in ordine alfabetico):
Vittorio CONGIA - Giuliana LOJODICE - Paola MANNONI - Ave NINCHI - Renzo PALMER - Aroldo TIERI
Regia di Mario Ferrero
Biglietteria Centrale
Galleria Protti (telefono 36372)
ULTIMA REPLICA

GRATTACIELO
«AD UN PASSO DALL'INFERNO»
GUERRA
TECHNICOLOR

TEATRO ROMANO. Questa sera alle 21.30, ultima rappresentazione de: «Le allegre comari di Windsor», di Shakespeare, regia di Mario Ferrero, allestimento del Centro teatrale italiano, per il ciclo degli spettacoli «Estate '68» promossi dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Teatro Stabile di prosa. Informazioni e vendita dei posti (numerati lire 2000, non numerati lire 800) alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Le due esecuzioni di questa sera di «Luci e suoni» rimangono sospese. All'imbarcadero del parco, con inizio alle 21.30, terzo concerto sinfonico a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Ente del Teatro Verdi. Dirigerà il maestro Siegfried Koehler; violinista solista Baldassare Simeone. In programma musiche di Beethoven e Dvorak. In caso di maltempo, il concerto avrà luogo sempre oggi, alla medesima ora, al Teatro Verdi. Ancora posti disponibili.

PARCO DI MIRAMARE. Dopodomani, sabato 20 luglio, dalle ore 21.30, quarto ed ultimo concerto sinfonico a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Ente del Teatro Verdi. Dirigerà la Filarmonica il maestro Gaetano Delogu; pianista solista il maestro Rodolfo Caporali. In programma musiche di Martucci, Mendelssohn, Debussy e Strawinski. Prevendita posti alla biglietteria del Teatro Verdi (telefono 23988).

CASTELLO DI SAN GIUSTO (Cortile delle Milizie). Domani sera alle 21.30, unica eccezionale serata con Gianni Morandi, Marisa Del Frate, Enrico Simonetti, Isabella Biagini. Presenta Ugo Frisoli. Prenotazione Biglietteria Centrale (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO (Cortile delle Milizie). Sabato alle ore 21.30, Enzo Jannacci nella rivista musicale «Vengo anch'io... no, tu no!», con Marisa Del Frate, Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Balletto Nouvelle Vague Dancers, ed animatore Ugo Frisoli. Prenotazione Biglietteria Centrale.

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE . Parco di Miramare dalle ore 9 alle ore 19 - SELEZIONE NAZIONALE DI PIANTE D'APPARTAMENTO (8° ciclo). Rassegna di pittura di Luigi Spacal. Arte infantile. Esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

EDEN. 16.30, ult. 22.10: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore). Sei storie immorali, un audace panorama di giochi d'amore mai apparsi su uno schermo. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Il complesso del sesso», con Orson Welles, Oliver Reed, Carol Wite e Harry Andrews. Technicolor.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Sanjuro». Un film di Akira Kurosava con Toshiro Mifune.

GRATTACIELO (Aria condizionata). 16: «Ad un passo dall'inferno», Guerra con Marshall Thompson, Kiva Lavrence e Richard Arlen. Technicolor.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Sfida oltre il fiume rosso», con Gary Merril, Glenn Ford, Angie Dickinson e Chad Everett, in Panavision Metrocolor.

RITZ. Inizio ore 16, ult. 22: «Carmen baby». Il film più scabroso del momento, in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «Le avventure di un giovane» (Inferno degli eroi) in colorscope. Sensazionali, emozionanti avventure, svolte con audacia e temerarietà. Premiato come film migliore. Con Susan Strasberg e Paul Newman.

AURORA (Aria condizionata). 16.30. Oggi il secondo film della rassegna «Gli investigatori»: «Arabesque», con Gregory Peck e Sofia Loren. Technicolor. Domani il celebre «Ipcress», con Michael Caine.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. 16.30: «L'amore attraverso i secoli». Raquel Welch, la star sesso, vi svelerà i segreti del mestiere più vecchio del mondo con M. Mercier, E. Martinelli, J. Moreau, M. Grey e E. M. Salerno. In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie

GARIBALDI. Chiuso per ferie.

MODERNO. Venerdì ore 16: «Fathom bella intrepida e spia», con Raquel Welch, Anthony Franciosa. Technicolor.

IMPERO. 16.30: «Mal d'Africa» di Stanis Nievo. Gli aspetti meno conosciuti, più interessanti e piccanti di un grande continente in fermento. Technicolor. Vietato 14.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Il nostro agente a Casablanca», con Lang Jeffries, Thea Fleming, Barbara Nelli, Olga Omar e Paco Moran. Avvincente e misterioso.

ABBAZIA. 16.30: «Le piogge di Ranchipur». Imponente spettacolo in technicolor con Lana Turner, Richard Burton e Fred Mac Murray.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Dalla terrazza». Un capolavoro con l'interpretazione di Paul Newman e Joanna Woodward. Cinemascope technicolor.

ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16. Technicolor: «Jaguar professione spia», con Ray Danton, Pascale Petit e Roger Hanin.

MARCONI. Inizio 16 (vedi estivi).

RADIO. 16: «All'ombra di una Colt». Colossale western a colori con Stephen Forsyte e Helga Line.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «Femmine delle caverne» (Prehistoric Women). Formidabile cinemascope a colori che vi riporta all'alba del mondo.

ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21 (chiusura cassa 21.45). Si ripete il 1.o tempo. «Tramonto di un idolo». Il più avvincente dramma in technicolor con Stephen Boyd, Elke Sommer e Eleanor Parker.

ARENA DIANA (filobus 11). 21 (cassa 20.30): «Le avventure di Peter Pan». Uno dei più divertenti film di Walt Disney. Technicolor.

EX SOCI. 21: «002 agenti segretissimi». La bomba atomica della risata con Franchi e Ingrassia. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «Le dolci signore». Technicolor con Ursula Andress, Virna Lisi, Claudine Auger, Marisa Mell. Vietato ai minori di 14 anni.

MARCONI. 21 (in sala 16): «Missione in Manciuria». Capolavoro M.G.M. in Panavision e Metrocolor con A. Bancroft, S. Lyon e E. Albert.

SATELLITE. 21. Technicolor: «Non per soldi ma per denaro». Un film divertente ed allegro con J. Lemmon e J. West.

SERVOLA. 21.15. Una vicenda deliziosa portata sullo schermo da Walt Disney: «L'incredibile avventura». Technicolor. Seguirà: «La valle dei castori».

VALMAURA. 21. Lana Turner, Sandra Dee e John Gavin in «Lo specchio della vita». Drammatico capolavoro, in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Fenice, Alabarda, Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Ideale.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.30: «Le sette città d'oro». Technicolor con Anthony Quinn, Richard Egan e Michael Rennie.

UDINE

ARISTON. 15: «Volo I-6 non atterrate».

ASTRA. 15: «Attacco alla costa di ferro».

CAPITOL. 15: «Stanlio e Ollio teste dure».

ODEON. 15: «Killer adios».

PUCCINI. 15: «Lo spettacolo più affascinante del mondo».

DIANA. 18: «Tre notti violente». Vietato ai minori di 14 anni.

ASQUINI. 18: «Guerra segreta».

FRIULI. 18: «Il nipote picchiatello».

FERROVIARIO. 18: «L'onorata società». Vietato ai minori di 16 anni.

ROMA. 18: «I dominatori del deserto»

GORIZIA

CORSO. 17: «Top Crack», con G. Moschin e T. Thomas. A colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Questo mondo proibito». Documentario a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Il piacere e il mistero». Documentario a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

VITTORIA. 17.30: «Processo a Verona», con S. Mangano e F. Wolff. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. Riposo.

PRINCIPE. 18.30: «Come uccidere un'ereditiera», con Anna Karina e Bob Monkhouse.

EXCELSIOR. 17.30: «Quando l'amore se n'è andato», con Susan Hayward e Bette Davis. A colori.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI NIGHT CLUB CHEZ NOUS . Lignano Riviera, tel 72279 . Music Hall . Tutte le sere varietà internazionale - Dal 1.o al 31 luglio si alterneranno: NICKI - GLORIA MONTERO - DUO D'ANGOLIS - MARGHERITA FREDIANI - RAF e NORMA NORDEN - BLACK DRUMS (grandioso balletto 8 artisti) - IRENE WILLIAMS - NICOLE' VANGO - MARK JANES - Suona la famosa orchestra della TV, PIERO GIORGETTI.

OGGI AL NAZIONALE
UN CLASSICO WESTERN CHE VI TERRA' SOSPESI DALL'INIZIO ALLA FINE
METRO-GOLDWYN-MAYER
presenta
GLENN FORD ANGIE DICKINSON
CHAD EVERETT
in
SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO
con
GARY MERRILL
SCENEGGIATURA DI JOHN SHERRY e ROBERT EMMETT GINNA
PRODOTTO E DIRETTO DA RICHARD THORPE
Dal racconto "Pakaborn Progress" di JOHN SHERRY in PANAVISION e METROCOLOR
Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

OGGI
GRATTACIELO
MARCHALL THOMPSON
KIVA LAWRENCE
RICHARD ARLEN
AD UN PASSO DALL'INFERNO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
... WILL ZENS

AVVENIMENTO STRAORDINARIO
OGGI - AL RITZ - OGGI
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per i laureati »del sesso«!
FIDA Cinematografica presenta
UTA LEVKA in
CARMEN BABY
con
Claude Ringer
Carl Mohner
Barbara Valentine
Walter Wiltz
Christiane Rucker
prodotto e diretto da
Radley Metzger
Distribuzione
Fida Cinematografica
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CRONACHE SPORTIVE

AL TOUR CINQUE MONTAGNE STRONCANO LE GAMBE AI CICLISTI PIU' PROVATI

Splendida corsa alpina di Pingeon
La maglia gialla indossata da San Miguel

Aimar con 2'35", Bitossi con 5'45" e Wolfshohl con 7' di ritardo dal vincitore

ORDINE D'ARRIVO

(S. Étiènne-Grenoble, km. 235)

1) PINGEON (Fr. A) in 7.47'13"; 2) Aimar (Fr. B) 7.49'48"; 3) Janssen (Ol.) 7.51'6"; 4) Pintens (Bel. A), 5) Houbrechts (Bel. B), 6) Van Springel (Bel. A), tutti con il tempo di Janssen; 7) Bracke (Bel. B) 7.51'42"; 8) Gandarias (Sp.) 7.51'53", 9) San Miguel (Sp.) s.t.; 10) Van Den Berghe (Bel. B) 7.52'58", 11) Bitossi (It.), 12) Brands (Bel. A), 13) Den Hartog (Ol.), 14) Lopez-Carril (Sp.), 15) Poppe (Bel. A), 16) Gomez Del Moral (Sp.) tutti con il tempo di Van Den Berghe;

17) Dumont (Fr. C) 7.53'8"; 18) Maes (Bel. A) s.t.; 19) Colombo (It.) s.t.; 20) Bayssiere (Fr. C) in 7.53'59"; 21) Grosskost (Fr. B) in 7.54'47"; 22) Passuello (It.) s.t.; 23) Wolfshohl (Germ.) s.t.; 24) Guyot (Fr. A) 7.54'52"; 25) Schiavon (It.) s.t.; 26) Echevarria (Sp.) s.t.; 27) Jimenez (Sp.) s.t.; 28) Wright (GB) 7.55'30"; 29) Raymond (Fr. A) 7.56'21"; 30) Gonzales (Sp.) 7.57'27"; 33) Godefroot, Chiappano e Vicentini in 7.58'.

CLASSIFICA GENERALE

1) San Miguel (Sp. in 107.18'06"
2) Van Springel (Bel. A) . a 30"
3) Janssen (Ol.) . . . . a 42"
4) Bracke (Bel. B) . . . . a 1'06"
5) Gandarias (Sp.) . . . . a 1'28"
6) Bitossi (Italia) . . . . . a 1'30"
7) Aimar (Fr. B) . . . . . a 1'51"
8) Wolfshohl (Germ.) . . . a 2'02"
9) Pingeon (Fr. A) . . . . a 2'54"
10) Gomez Del Moral (Sp.) a 3'21"

11) Colombo (It.) a 4'22"; 12) Van Den Berghe (Bel. B) a 4'38"; 13) Pintens (Bel. A) a 6'59"; 14) Houbrechts (Bel. B) a 8'1"; 15) Schiavon (It.) a 8'6"; 16) Godefroot (Bel. B) a 9'25"; 17) Lopez-Carril (Sp.) a 9'47"; 18) Passuello (It.) a 9'53"; 19) Vicentini (It.) a 10'4"; 20) Grosskost (Fr. B) a 12'24"; 24) Chiappano (Italia) a 17'30"; 26) Guyot (Fr. A) a 25'21"; 27) Den Hartog (Ol.) a 26'59"; 28) Jimenez (Sp.) a 28'6".

Grenoble, 17

Stupenda galoppata di Pingeon nella prima durissima tappa alpina. Il corridore francese si è rimesso d'autorità nella lista dei candidati alla vittoria finale, rimontando un buon numero di posizioni nella classifica generale che lo vede ora al nono posto, a soli 2'54" dalla Maglia gialla finita, dopo questa faticosissima tappa, sulle spalle dello spagnolo San Miguel. In un arco di tempo inferiore ai tre minuti vi sono dunque ora ben nove corridori, tra i quali Bitossi, Janssen, Aimar, Pingeon, Bracke, Van Springel. La battaglia per la vittoria finale non è mai stata così aperta come dopo questa tappa che ha portato la carovana da Saint Etienne a Grenoble lungo 235 chilometri di percorso alpino, con cinque colli importanti, di cui quattro negli ultimi ottanta chilometri.

Si parte sotto una leggera pioggerella con una temperatura già fresca. Sono sessantasei i corridori che prendono il via da Saint Etienne, mentre è appena giunta la notizia che Poulidor il campione francese ritiratosi nei giorni scorsi, ha due fratture al volto. Si incomincia quasi subito a salire lungo le rampe del Col du Grand Bois, 1160 metri d'altezza. Nei pressi della vetta scattano gli arrampicatori e per primo sotto la banderuola transita Gonzales. Ma è un fuoco di paglia ed il gruppo prosegue compatto. a Pajay, a 78 chilometri dalla partenza, Van Den Berghe vince il traguardo volante della giornata.

Il primo tentativo di fuga si registra al novantasettesimo chilometro. Scatta Janssen, seguito a ruota dallo spagnolo Gandarias, ma il plotone reagisce soprattutto ad opera di Bitossi e Chiappano ed in breve i due fuggitivi vengono riacciuffati. Altro tentativo pochi chilometri dopo. E' la volta di Schiavon, Beugels, Izier e Gandarias, ma è una fiammata che si spegne rapidamente.

Si arriva così sul Col de l'Epine, la prima delle quattro salite finali. Scatta Gonzales, e Bitossi e Jimenez vanno a riprenderlo. L'italiano sale facilmente e lascia Jimenez che appare provato e un po' in difficoltà. Sulla vetta transita primo Gonzales, seguito a soli cinque secondi da Bitossi, mentre Jimenez è a 20" ed il gruppo nel quale è la Maglia gialla segue a mezzo minuto.

Continua a piovere leggermente. Nella discesa Bitossi raggiunge Gonzales, ma poi entrambi desistono e attendono il plotone all'ingresso di Chambery, la graziosa cittadina capitale della Savoia. Frattanto nella discesa del Col de l'Epine, con la strada resa viscida dalla pioggia, Riotte fa una brutta caduta ed è costretto al ritiro. Sapremo poi che si è fratturato la clavicola.

Eccoci al Col du Granier (1134 metri di prima categoria). Ancora una volta sono gli spagnoli ad attaccare. Con l'instancabile Gonzales, tallonato però da vicino dal nostro Colombo. C'è battaglia nel plotone e fra tutti emerge Pingeon che supera lo spagnolo e transita per primo in vetta con un discreto vantaggio. Secondo è Gandarias a 1'40", e quindi il plotone che nel frattempo ha riassorbito Gonzales e Colombo, a 1'55". Nella discesa Aimar aumenta l'andatura e si getta da spericolato all'inseguimento di Pingeon, ma senza successo. Già le prime rampe del quarto colle, il Col du Cucheron, selezionano il gruppo. In vetta Pingeon ha un discreto vantaggio di 2'40" su Aimar, poi giungono San Miguel e Gandarias a 3'10", a 3'15" Jimenez, Den Hartog e Van Springel; a 4'30" Bitossi e la Maglia gialla. Nella discesa però il gruppo con Bitossi e Wolfshohl piomba su tutti i fuggitivi ad eccezione di Pingeon ed Aimar.

Resta l'ultima e più dura fatica, il Col de Porte (1325 metri). Pingeon sembra non accusare la stanchezza; il campione francese reagisce ai tentativi del gruppo di riprenderlo e transita in vetta con quattro primi su Aimar, 4'35" su Den Hartog, 4'50" su Gandarias. Il plotone in salita si è sgranato, ma Bitossi, seriamente provato, è in ritardo. Per fortuna c'è ancora la discesa e il toscano vola come un matto riprendendo la Maglia gialla, Van Springel e gli altri. Nella discesa oltretutto Wolfshohl esce di strada, ma si rialza e riprende immediatamente. Anche Pingeon è sfortunato e poco prima del traguardo fora, ma riesce ugualmente a terminare da grande trionfatore precedendo Aimar di 2'35". Secondo poi Janssen, Van Springel, Bracke, Gandarias, San Miguel, Vanderberghe e Bitossi. Wolfshohl giunge in ritardo di ben sette minuti dal vincitore Pingeon e di tre minuti dal gruppetto di Bitossi e San Miguel. E' quest'ultimo così a indossare la nuova Maglia gialla.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Grenoble — Solitario arrivo del francese Pingeon alla fine della odierna, estenuante tappa alpina

STASERA COPPA ITALIA DI NUOTO

Triestina ed Edera al completo in piscina

La Coppa Italia maschile di nuoto inizia questo pomeriggio alle ore 18.30 alla piscina «Bianchi». Vi partecipano le formazioni dell'Edera, della Triestina, della R. N. Patavium e dei Nuotatori Padovani. L'incontro odierno è valevole quale seconda interregionale e servirà a selezionare due squadre (prima e seconda in classifica) che potranno accedere alla fase semifinale.

La prima interregionale è stata vinta dalla R. N. Patavium; seguivano nell'ordine a breve distanza l'Edera e la Triestina. Probabilmente la classifica rimarrà invariata per quanto riguarda la capolista, mentre invece si potrebbe verificare una supremazia della Triestina sull'Edera. Le due formazioni locali per l'occasione saranno al completo. L'Edera schiererà tutti i suoi migliori elementi: Pangaro, Zetto, Giacomini e Isler; la Triestina oltre a Mattei, Gabborin, Leghissa e Vassilli farà scendere in acqua anche Del Campo, che ultimamente aveva accusato dolori reumatici e si era messo a riposo. Del Campo non forzerà molto in gara ma cercherà ugualmente di aggiudicarsi la prova dei 100 dorso e inoltre la sua presenza sarà utilissima alla staffetta mista alabardata. Anche il Patavium sarà presente con la sua migliore formazione.

TORNEO SAN LORENZO

■ Ottava giornata del Torneo di San Lorenzo, la classica manifestazione estiva di pallacanestro, che si disputa sul campo della Servolana. Questi i risultati: girone A: Falisca-Micel 66-50, Demarchi-El Oro 76-72, dopo i tempi supplementari; girone B: Arabia-Casa Rossa 53-49. Questa sera alle 20.30 giocheranno Micel-Stok e alle 21.30 El Oro-Suman.

OGGI AL GREZAR E IN PALESTRA DELLA VALLE

Inizio dei campionati A.I.C.S. con calcio, basket e pallavolo

Presenti a Trieste oltre 500 atleti della Penisola

S'iniziano oggi nella nostra città i campionati nazionali indetti dall'Associazione italiana circoli sportivi; la manifestazione vede impegnati oltre cinquecento giovani che si cimenteranno in cinque discipline sportive; atletica, calcio, ciclismo, pallavolo e pallacanestro. L'importanza di questo spettacolo di sport non può sfuggire anche perchè si tratta di atleti tutti affiliati alle varie federazioni, in grado dunque di sviluppare le proprie capacità anche al di fuori di quelle che possono essere le pretese dell'AICS che in sostanza contemplano essenzialmente fini sociali e attinenti al lodevole scopo di affratellare sempre più ogni giovane che intende dedicarsi alla sempre più difficile vita sportiva.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, indetta presso la sede del Comitato organizzatore triestino, presieduto dal cav. Ferruccio Scocchi, il presidente dell'AICS Enrico Guabello ha illustrato con brevi quanto significative parole questa quarta edizione dei campionati nazionali. «Intendiamo stabilire un cordiale rapporto con gli sportivi triestini e con la stampa — ha detto Guabello — perchè il nostro scopo è quello di incoraggiare e aiutare tutti i giovani, fisicamente e moralmente sani, a dedicarsi con sempre maggior entusiasmo a quelle discipline sportive cui si sentono portati. Trieste è una città che sono certo saprà aiutarci in questo difficile compito anche perchè ho la convinzione che questi campionati soddisferanno anche sotto il punto di vista puramente tecnico. E per avere una conferma di quanto sto esponendo, basta tenere presente, ad esempio che le quattro finaliste della sezione calcio sono arrivate a questo traguardo dopo una selezione che ha visto impegnate ben 632 società.

«Per quanto concerne il ciclismo e l'atletica sono stati invitati giovani che, alla luce dei risultati conseguiti gareggiando per le loro federazioni, sono apparsi i più meritevoli».

Erano presenti alla conferenza stampa anche il vice presidente del Consiglio regionale Arnaldo Pittoni, l'assessore comunale ai LLPP Attilio Mocchi; il presidente del Comitato regionale della FIC Araldo Laboranti oltre al direttivo al completo di questa manifestazione.

«Ringrazio tutti i presenti — ha concluso Guabello — e mi auguro che lo svolgimento dei campionati che stanno per iniziare costituisca una ulteriore pietra sul piano di costruzione del programma che ci siamo imposti; un programma che ha come base essenziale il sempre maggior rafforzamento dei rapporti tra la gioventù del nostro Paese».

Questo il programma di oggi: ore 11: Corteo e omaggio al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto. Allo stadio «Grezar»: ore 16 cerimonia di apertura; ore 16,30 e 18.30 semifinali di calcio (Casale Monferrato - Folgore Loreto e Nova Priverno - Latina). Palestra di via della Valle: semifinali di pallacanestro ore 17.30 COR Roma-Century Brescia; ore 18.45 Dop. Ferr. La Spezia - Assi Brindisi. Alle 20.30 e 22 seguiranno le due semifinali di pallavolo.

L'ingresso al «Grezar» e alla palestra di via della Valle è gratuito.

L. G.

TIRO AL PIATTELLO

■ Iscrizioni a gratis domenica allo stand di Muggia per la gara di tiro al piattello organizzata dalla Società Triestina di tiro a volo. La gara si svolgerà in serie unica di 25 piattelli e l'inizio è previsto per le 16. In palio 10 medaglie d'argento.

VELA

Straulino in testa alle regate di Helgoland

Bonn, 17

Agostino Straulino, al timone di «Kerkyra II» ha vinto oggi la seconda manche della «One Ton Cup», disputata al largo dell'isola di Helgoland. Il tedesco Hans Beilken («Optimist»), vincitore di ieri, si è classificato secondo. Attualmente i due guidano la classifica generale a pari punti.

1) «Kerkyra II» (It.) Agostino Straulino 9.14'18"; 2) «Optimist» (Germ.) Hans Beilken 9.30'27"; 3) «Alpha-Tauri» (Germ.) Dieter Timm 9.30'35"; 4) «Rasbora» (Belg.) Meerkens 9.31'04".

Sorteggio «Davis» per Spagna - Italia

Barcellona, 17

Si è svolto oggi a Barcellona il sorteggio degli incontri per la finale del gruppo A della Zona europea di Coppa Davis che vedrà di fronte da venerdì a domenica prossima la Spagna e l'Italia. Questi gli accoppiamenti: *19 luglio* (singolare): Juan Gisbert - Martin Mulligan; Manuel Santana - Nicola Pietrangeli. *20 luglio* (doppio): le squadre non sono state ancora designate. *21 luglio* (singolare): Juan Gisbert - Nicola Pietrangeli; Manuel Santana - Martin Mulligan.

MOTO CLUB TRIESTE

■ I centauri del Moto Club Trieste sono invitati questa sera nella sede della società, per alcune comunicazioni riguardanti il Rally internazionale che si svolgerà sabato e domenica prossimi ad Alessandria.

HOCKEY A ROTELLE

Italia - Francia 3-0 agli europei juniores

Vigo, 17

Ecco i risultati della quarta giornata dei campionati europei juniores di hockey a rotelle: Italia b. Francia 3-0; Spagna b. Olanda 14-0; Portogallo b. Germania 4-2.

Classifica: 1) Spagna e Portogallo punti 8; 3) Italia e Germania p. 4; 5) Olanda e Francia p. 0.

SPAREGGI SERIE B

LECCO E PERUGIA VINCONO IL PRIMO ROUND

Due risultati inequivocabili hanno dato il via a questa ulteriore serie di spareggi, per la permanenza in Serie B, che sta nauseando anche i più accaniti sostenitori del calcio.

Ieri il Perugia ha sconfitto il Genoa per due a zero (tattica suicida dei liguri rinchiusisi subito in difesa, e gol di Balestrieri e Montenovo nella ripresa, al 23' ed al 31'), mentre il Lecco ha superato con una tripletta i neroverdi veneziani. Questa partita merita un commentino a se: i veneti si sono dimostrati sempre più aggressivi e ben impostati; i lombardi hanno segnato soltanto su contropiede, salvandosi poi dall'arrembaggio del Venezia, privo al solito di valide «punte». Non basta: il Lecco è andato in vantaggio su una disgraziata autorete di Penzo al 14' del primo tempo, e sono poi stati «graziati» di un vistoso rigore alla mezz'ora dall'arbitro De Robbio: era accaduto che Dori e Bertogna si erano scambiati la sfera su calcio d'angolo, e l'ala destra aveva poi sventagliato in diagonale verso la rete, ma Pasinato con un nettissimo pugno evitava ogni pericolo, grazie anche — come si è detto — alla complicità dell'uomo di giacca nera. Poi due gol di Incerti, il secondo perfino su prodezza personale, sancivano il risultato, e per il Venezia non c'era più nulla da fare,

I RISULTATI

Lecco - Venezia 3-0
Perugia - Genoa 2-0

LA CLASSIFICA

Lecco	1	1	0	0	3	0	2
Perugia	1	1	0	0	2	0	2
Genoa	1	0	0	1	0	2	0
Venezia	1	0	0	1	0	3	0

VENERDI'

a Bologna: Lecco - Perugia
a Bergamo: Genoa - Venezia

REGATE NEL GOLFO, IN ITALIA E ALL'ESTERO

INTENSA L'ATTIVITÀ DEI VELISTI TRIESTINI

Stagione fino a questo momento poco favorevole per lo sport della vela. Molto caldo e poco vento hanno caratterizzato la gran parte delle regate fino ad oggi disputate in Italia, per cui ne sono venuti risultati non sempre corrispondenti agli effettivi valori dei regatanti.

Siamo ormai nel pieno della attività e le regate si succedono senza soluzione di continuità, in Italia ed all'estero, nello intento di sfruttare al massimo il poco tempo disponibile per lo sviluppo di un programma veramente imponente. I circoli velici del Golfo cercano di restare al passo con tale programma e si danno molto da fare per l'organizzazione di alcune regate fra le più importanti della attività nazionale e per partecipare, in ogni parte d'Italia, alle manifestazioni di maggior rilievo.

Sabato e domenica hanno regatato a Muggia i giovani dei nostri circoli velici, impegnati nelle classi Cadet e Flying Junior. Una volta tanto il tempo è stato favorevole e gli organizzatori del Circolo Vela muggesano, in fase di rilancio, hanno potuto portare a termine tre belle regate. Nella classe maggiore hanno dominato ancora una volta i giovani della Triestina della Vela che si sono piazzati ai primi quattro posti della classifica. Nei Cadet ha vinto il «Leon di Muggia» seguito da due equipaggi dell'Adriaco e da altri due della S.T.V.

Negli stessi giorni il «Barbarossa IV» di Brezich e l'«Hazel II» di Morin e Michel hanno preso parte ad Antignano alla prima regata valida per il campionato italiano della classe «snipe». I monfalconesi si sono piazzati al secondo posto nella classifica finale, i triestini, detentori del titolo, sono giunti settimi. Va rilevato però che Brezich non ha potuto regatare con il suo normale prodiere per un gravissimo lutto che ha colpito Giorgio Ferin.

Oggi intanto hanno inizio a Loano i campionati italiani juniores della classe Snipe. La vela triestina è rappresentata ancora una volta da due equipaggi della S. T. V., che nel passato ha ottenuto più volte il titolo della categoria. Per l'occasione alcuni fra i più promettenti ragazzi della società della Sacchetta, che già hanno ottenuto parecchie soddisfazioni sui «Flying Junior», si sono trasferiti sulle barche più grandi per cercare di contrastare i forti equipaggi toscani che da un paio d'anni dominano nella classe. Vencato e Catalan regateranno sul «Barbarossa»; Sponza e Battistella disporranno del «Barbanera IV», barca che si fregia dello scudetto di campione d'Italia, messa sportivamente a loro disposizione dall'appassionato Giorgio Brezich, direttore sportivo della S.T.V.

La prossima settimana si disputeranno a Sistiana ancora delle regate per allievi che correranno sui Flying Junior e, per la prima volta nella regione, sulle Jole OK., un tipo di imbarcazione per singolisti che è stata adottata dalla F.I.V. per i Corsi Olimpia.

Intanto le maggiori imbarcazioni da crociera si vanno preparando per la «Transadriatica», che prenderà il via il 1.o agosto da Spalato e, non più girando le Isole Tremiti, arriverà a Trieste dopo aver girato una boa davanti ad Ancona. Alla Triestina della Vela si vanno intanto ultimando i preparativi per l'organizzazione del XIII Campionato Italiano Flying Dutchman, che si disputerà a Trieste dal 19 al 25 agosto, e per la classica «Barbanera», fissata per il 21 e 22 settembre prossimi.

M. V.

Domenica a Santa Croce tutti gli ex alabardati

Le vecchie glorie della Triestina completeranno domenica le fatiche per questa stagione incontrando sul campo di Santa Croce con inizio alle 19.15 una rappresentativa di veterani dell'altipiano. A Santa Croce è stato formato un comitato per festeggiare i vari Colaussi, Trevisan, Valenti, Rossetti, Petagna e tutti gli altri alabardati. Il selezionatore Paron ha convocato per questo incontro i seguenti giocatori: Nuciari, Potasso Valenti, Miniussi, Valcareggi II, Petagna, Bergamasco, Giannini, Helmersen, Rossetti, Trevisan, Santelli, Renosto, Colaussi Bernard, Uxa, Bubnich e Maluta.

MERCKX VINCE

■ Il campione mondiale di ciclismo Eddy Merckx ha vinto la corsa in linea di Bornem, coprendo i 165 km. in 3.48'.

IMPORTANTE TAPPA NELLA CAMPAGNA ACQUISTI DELL' U.S.T.

Tumiati e Facca sono alabardati
Arrivati ieri mattina Sigarini e Paina

Nereo Rocco ha illustrato le doti dei due attaccanti milanisti

Nella sede di via Machiavelli prima foto di Paina (a sinistra) e Sigarini. In mezzo Nereo Rocco che è stato uno dei maggiori fautori del passaggio dei giocatori dal Milan alla Triestina (Foto de Rota)

Giancarlo Tumiati è della Triestina. La firma del contratto che ha ufficializzato il passaggio del giocatore dalle file dell'Itc Monfalcone alla società alabardata, è avvenuto ieri mattina. L'accordo fra le due parti era già stato raggiunto nella giornata di martedì, anche se la smentita di Zelesnich aveva fatto sorgere qualche dubbio che, alla luce dei fatti, non aveva motivo di esistere. Tumiati, nato ventisette anni fa a Saonara in provincia di Padova, è stato acquistato in forma definitiva per una cifra che si aggira attorno ai sei milioni. Il giocatore, dopo aver militato per alcuni anni in una formazione svizzera, è stato prelevato l'estate scorsa dall'Aviano, la formazione dilettantistica nella quale ha giocato durante il servizio militare. Nella passata stagione, nonostante un periodo abbastanza lungo di riposo per malattia, ha realizzato nove reti. Tumiati gioca all'ala destra, ma può venir impiegato anche dalla parte opposta.

L'ex cantierino si è già accordato con i dirigenti alabardati e questa mattina inizierà le visite mediche. «Certo che sono soddisfatto — ha detto — di giocare nella Triestina. Cosa prometto agli sportivi? Spero di disputare un buon campionato. Quando scendo in campo mi impegno sempre al massimo e dò l'anima pur di soddisfare tutti».

Ieri la Triestina ha concluso con il Torino le trattative per il diciannovenne Nino Facca, che è stato acquistato in comproprietà con diritto di riscatto. I dirigenti alabardati, dopo la cessione di Da Rold, la probabile partenza di Kuk (la destinazione del biondino, Triestina o Atalanta, si conoscerà quando la Lega esaminerà le offerte in busta chiusa per il giocatore) e con D'Eri in servizio militare, si sono preoccupati di assicurarsi anche un valido elemento per la retroguardia. Facca, che il Torino ha acquistato tre anni fa dal Pordenone per l'importo di undici milioni, gioca stopper, terzino e «libero». Un jolly di cui la Triestina aveva bisogno, dopo aver risolto il problema relativo all'attacco. Facca verrà convocato nei prossimi giorni in sede per le visite mediche.

Angelo Paina e Arduino Sigarini, i due giovani attaccanti (sono entrambi del 1949) che il Milan ha prestato alla Triestina, sono giunti ieri mattina nella nostra città per incontrarsi con i nuovi dirigenti. I due rossoneri sono stati ospiti a colazione, assieme all'allenatore del Milan Nereo Rocco, dell'avv. Pierpaolo Poillucci. «Paron» Nereo, che conosce tutti i suoi giocatori come le proprie tasche, accetta volentieri il discorso che naturalmente ha per tema principale i due nuovi alabardati.

«Sono stato io — dice — che ho voluto venissero alla Triestina. Si tratta di due ottimi ragazzi, due giovanotti che ovviamente devono farsi ancora le ossa, soprattutto Sigarini. La vita nei boys del Milan — prosegue Rocco guardando con la coda dell'occhio il giocatore — è troppo facile, ecco perchè è ora che vada a guadagnarsi la giornata in provincia, che esca dalla bambagia di Milanello e si abitui al clima di un campionato dove si combatte e si lotta dall'inizio alla fine.

Per Paina — e lo sguardo di Nereo si sposta sull'altro giocatore — il discorso è diverso. Se il Milan lo ha dirottato alla Triestina è solo per fare un favore all'«Unione», per aiutare questa società a risalire. Le richieste per questo ragazzone non sono certo mancate; erano molte le squadre di «B» che lo volevano ma ho preferito mandarlo fra gente che conosco, in buone mani insomma, come sono quelle dell'amico Rico e di Memo. Sia chiaro però — e il tono della voce aumenta — che fra trecento giorni Paina ritorna al Milan, non esistono «ma» che tengano, perchè un ragazzo così non lo lascio partire».

Prende fiato Nereo Rocco e poi riattacca: «Per aiutare la Triestina... ho tradito un triestino. Cesare Maldini, che in qualità di tecnico di tutte le squadre minori rossonere mi aveva già chiesto Paina per la formazione della «De Martino». Pazienza, cosa posso dire altro?».

— Quali sono le caratteristiche tecniche di questi due giocatori?

«Sigarini gioca ala destra o centravanti. Paina può vestire anche la maglia numero nove, ma può essere anche un buon interno, che ha bisogno però di partire da lontano. Con Tumiati, Giacomini e Ridolfi dovrebbe saltar fuori un buon attacco, almeno lo spero. Una cosa comunque è certa — conclude Rocco — e cioè che si tratta di due goleador, quello che da anni insomma mancava alla Triestina».

E Paina e Sigarini, cosa ne pensano? Risponde Paina: «Una grossa responsabilità quella che ci siamo visti capitare sulle spalle, tutto d'un tratto. Speriamo di non deludere il signor Rocco, il signor Radio, i dirigenti e tutti i tifosi; cosa possiamo dire di più? Dal canto nostro faremo di tutto per inserirci nel migliore dei modi nel gioco della Triestina».

Paina e Sigarini nel pomeriggio si sono incontrati con l'avv. Poillucci con il quale hanno raggiunto in breve l'accordo sul piano economico.

C. N.

MERCATO ESTIVO DEI CALCIATORI

TRASPEDINI TEMPORANEAMENTE AL MILAN AVVENUTO LO SCAMBIO DE PAOLI-TROJA

Ripresi i contatti per Mujesan - Benitez dalla Roma al Pisa
Forse Menichelli in rossonero - Santin e Malatrasi... a Trieste

Roberto Vieri è o non è del Bologna? Secondo alcuni il centrocampista sampdoriano sarebbe già stato acquistato dagli emiliani, che lo avrebbero pagato con Tentorio, Roversi e 150 milioni. Secondo altri invece il Bologna avrebbe addirittura abbandonato l'affare, perchè il giocatore è ritenuto troppo caro. A chi bisogna credere? Secondo la logica dovrebbe essere esatta la seconda versione, quella che Vieri non è ancora stato ceduto perchè troppo costoso, ma in questo mercato tutto è possibile, e nessuno potrebbe meravigliarsi se domani la notizia dell'acquisto di Vieri venisse data proprio dagli stessi dirigenti rossoblù.

Non solamente questa, però, è la novità del mercato. Un acquisto, non così clamoroso come quello di Vieri se fosse avvenuto, ma degno di nota, ugualmente starebbe per concludersi. Interessati sono il Milan e il Foggia e il giocatore in discussione è il centravanti Traspedini, che verrebbe acquistato dai campioni d'Italia per essere usato come pedina di scambio. Il foggiano infatti dovrebbe andare al Bari per Mujesan, le cui trattative si erano arenate nei giorni scorsi a causa di alcune divergenze tra i dirigenti pugliesi e Passalacqua, in merito alle valutazioni dei giocatori che avrebbero dovuto andare al sodalizio pugliese. Ora è stato riaperto il dialogo e, come ci è stato detto ieri da Rocco, ci sono buone possibilità che il piranese passi tra i rossoneri. Per questa operazione verrà usata una forma diversa da quella iniziale, e cioè non saranno più Innocenti, Maddè e Grossetti a passare al Bari, bensì Traspedini, qualche altro giocatore, e milioni. Tra i calciatori che probabilmente verranno inclusi in questo giro, non è escluso che ci sia anche qualcuno che era stato "promesso" al Pisa, o alla Lazio.

Per Menichelli il Milan sta sempre dimostrando un certo interesse. Il bianconero, del quale la Juventus sembrava decisa a disfarsene, passerebbe agli ordini di Rocco solamente se partisse Golin, cosa questa abbastanza probabile. Prima di concludere con il Milan una notizia non di mercato, ma sempre di interesse. Santin e Malatrasi inizieranno la preparazione in vista del prossimo campionato il 25 luglio a Trieste, agli ordini di Rocco e Bergamasco. «E' necessario per loro anticipare di qualche giorno — ha detto Rocco — poichè il primo è fermo da più di un anno e il secondo ha concluso il campionato con un mese di anticipo».

Il Pisa non è riuscito a trovare i 300 milioni necessari per acquistare dal Napoli Bosdaves, Panzanato e Orlando, quindi il sodalizio partenopeo potrà, ora che è scaduta l'opzione della squadra toscana, immetterli nuovamente sul mercato. Per Bosdaves c'è sempre un vivo interessamento del Varese, mentre Panzanato fa gola al Palermo e Orlando alla Roma e al Verona. Per quanto riguarda la Roma sembra sicuro che Benitez, uno degli interisti passati in forza ai giallorossi, lascerà la capitale per altri lidi. A lui si interessa il Pisa, che trarrebbe beneficio da un jolly, come il peruviano. In cambio i toscani sono disposti a dare a Herrera i due interni Mascalaito e Cervetto.

Per rimanere con il Pisa va detto che i dirigenti della squadra neopromossa hanno offerto alla Juventus il portiere Annibale. In cambio sono stati chiesti Coramini e Fioravanti. Manservisi è diventato il pomo della discordia tra Pisa e Fiorentina a causa della comproprietà. I gigliati lo vorrebbero in casa loro e se così fosse il Pisa sarebbe costretto a orientarsi verso qualche altra ala.

Il Mantova ha dato Barluzzi al Bari e ora sta cercando di stringere i tempi con la Juventus per acquistare Volpi. Per il giocatore sono entrati in lizza anche i dirigenti del Cagliari, che sono apparsi di sfuggita al «Gallia» per cercare di perfezionare l'acquisto di qualche giocatore minore.

Il Palermo l'ha spuntata con il Brescia per lo scambio De Paoli-Troja. L'operazione avrebbe dovuto concludersi già da tempo se le "rondinelle" non avessero preteso come conguaglio 100 milioni; gli isolani invece ne offrivano la metà. Ora l'operazione è andata felicemente in porto e le parti si sono messe d'accordo per un conguaglio di 63 milioni. Alla fine tutti contenti: De Paoli ritornerà a Brescia e Troja nella "sua" Palermo.

G. B.

CAUSA GLI SPAREGGI

Senza marito la moglie di Polentes!

Il dovere innanzitutto e così il giocatore del Perugia Luigi Polentes, sposo novello, non potrà nemmeno godersi i primi giorni di matrimonio, poichè ha dovuto, dopo la cerimonia nuziale avvenuta martedì a Vittorio Veneto, raggiungere i compagni di squadra nel ritiro fissato. La sposina, la diciannovenne Danila Poloni, dovrà accontentarsi di vedere il marito solamente dalla tribuna, almeno sino a domenica sera, quando si concluderanno gli spareggi per la permanenza in Serie B.

LODEVOLISSIMA INIZIATIVA

Un campo di tennis inaugurato a Duino

Il tennis giuliano cha sta faticosamente risalendo la china della crisi sofferta per la mancanza di campi di gioco, ha ricevuto un'altra spinta dal neo costituto Tennis Club Duino che iersera ha ufficialmente inaugurato un nuovo terreno scavato faticosamente nella roccia del Carso, ma che si presenta come uno dei più belli e perfetti d'Italia.

L'iniziativa lodevolissima è venuta da un gruppo di cinque sportivi triestini che abitano una parte dell'anno a Duino, i quali si sono addossati l'onere della costruzione al fine di incrementare lo sport tennistico anche in questa plaga finora assolutamente trascurata.

All'inaugurazione del nuovo campo di gioco era presente lo avv. Di Giacomo presidente dell'Azienda Soggiorno di Trieste, il Sindaco di Duino - Aurisina sig. Leghissa, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno di Sistiana rag. Lenarduzzi e numerosi ospiti tra i quali lo scultore Marcello Mascherini, l'avv. Giovanni Sblattero e moltissimi villeggianti.

TIRO AL PIATTELLO

Al triestino Sirotich la Coppa ENAL-CPT

Domenica scorsa, presso lo Stand della S.T.T.V. (g. c.) di Muggia ha avuto luogo la 3.a gara regionale di tiro al piattello denominata «Coppa ENAL - CPT», indetta ed organizzata dall'ENAL provinciale e la Sezione provinciale ENAL-CPT di Trieste, con la collaborazione tecnica della Società Triestina Tiro a Volo.

Alla gara, riservata ai cacciatori e tiratori di 3.a categoria della Regione Friuli-Venezia Giulia, hanno partecipato oltre quaranta tiratori delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Sono stati necessari numerosi spareggi. Per il primo e secondo posto si sono visti di fronte il triestino Sirotich ed il pordenonese Fanzago che ha conquistato la piazza d'onore. Erano in palio numerosissimi premi.

Ecco la classifica: 1) Sirotich Emilio (Trieste); 2) Fanzago Gildo (Pordenone); 3) Demarchi Leonello (Trieste); 4) Scordino Romeo (Trieste); 5) Degano Luciano (Udine); 6) Konjedic Omero (Trieste); 7) Jez Guido (Trieste); 8) Zanella Massim. (Udine); 9) Casagrande Angelo (Pordenone); 10) Bolzan Franco (Gorizia); 11) Blasig Francesco (Gorizia); 12) Morace Ugo (Trieste); 13) Grauner Giovanni (Gorizia); 14) Ardizzon Clodio (Trieste); 15) Giannella Bruno (Trieste); 16) Del Mestre Enzo (Udine); 17) Corsi Alfonso (Gorizia); 18) Marizza Luciano (Gorizia); 19) Gottard Gino (Udine); 20) Filiput Aldo (Gorizia).

DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO IN COMUNE

Immediato inizio dei lavori all'ippodromo

Rinnovo completo di tutte le attrezzature

Quella del 17 luglio 1968 passerà alla storia come la data più importante per le fortune dell'ippica triestina. Dopo le lungaggini burocratiche che hanno inevitabilmente ritardato il sospirato avvio dei lavori all'ippodromo di Montebello, è giunta la notizia più attesa: «il contratto è stato firmato, l'avvio ai lavori è stato dato».

Infatti ieri mattina alle 11.30 al Comune di Trieste è stato sottoscritto il contratto ventennale di affittanza dell'ippodromo di Montebello fra la «Società Triestina per le Corse al Trotto - Montebello S.p.A.» e il Comune stesso. Il contratto è stato firmato dal Sindaco ing. Marcello Spaccini e dal dott. Alfredo Jegher, presenti il legale della Società affittuaria avv. Sardos Albertini e il vicepresidente della «Triestina Trotto» prof. Fausto Faraguna. Nel pomeriggio l'impresa Eugenio Grassetto di Padova ha dato inizio ai lavori di rinnovamento e di completamento degli impianti.

Neanche dire, la notizia è stata appresa con grande soddisfazione negli ambienti trottistici cittadini. Era ormai da tempo che si attendeva con ansia l'inizio dei lavori, e proprio negli ultimi giorni, quando a Montebello si era cominciato a smobilitare, la tensione nell'ambiente era accresciuta. Ora tutto è andato per il meglio e si può guardare all'avvenire del trotto triestino con serenità e fiducia. I primi bulldozer sono arrivati nella giornata di ieri per iniziare l'opera di smantellamento delle vecchie costruzioni che lasceranno posto ai nuovi box (si parla di 246, circa un centinaio in più di quelli tuttora esistenti) e a tutte le altre nuove attrezzature (pista interna di allenamento, torretta per la giuria, buffet ristorante). Si rifarà la pista, che ultimamente ha fatto dannare gli allenatori, si aggiusterà il «parterre» e, dulcis in fundo, si procederà alla chiusura (con vetrate) della imponente tribuna onde permettere al pubblico nei mesi invernali di seguire le corse al riparo delle intemperie.

Il nuovo volto di Montebello è dunque in cantiere. Trieste si appresta ad ospitare un ippodromo modello che in fondo ben si meritava per le prove di attaccamento all'ippica dimostrate dai suoi concittadini. Ora, nei mesi di interruzione, diversi allenatori si sono spostati su altre piazze, specialmente quelli che contavano su un materiale numeroso. Quadri è andato a Torino, ma si sposterà anche a Montecatini; Belladonna e Bragaloni hanno scelto la via di Cesena; Piratti curerà la preparazione dei suoi puledri in quel di Treviso.

M. G.

La tragedia del Biafra

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Enugu — Un'immagine eloquente della tragedia che sta vivendo il Biafra: una madre siede pazientemente all'ospedale della Croce Rossa di Enugu, in attesa di essere soccorsa: molti dei pazienti di questo ospedale sono dei bimbi di pochissimi anni

BOATO TREMENDO A MEZZOGIORNO IN UN PAESINO PRESSO FROSINONE

Fabbrica di «fuochi» salta in aria
Tre morti, due feriti e due dispersi

Un principio d'incendio nel magazzino ha provocato l'immane esplosione
La tragedia è stata fulminea - Orrendamente mutilate le salme ritrovate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Tre morti, due feriti e due dispersi sono il bilancio di una tremenda esplosione che si è verificata questa mattina in una fabbrica di fuochi artificiali di Sora, un paesino in provincia di Frosinone. Erano le dodici, quando la fabbrica di fuochi artificiali di proprietà dei fratelli Cancelli, è letteralmente saltata in aria.

All'origine di tutto sta un violento incendio che ha investito l'ala della fabbrica in cui si trovava il deposito, per cui la deflagrazione è stata fulminea e inevitabile; quando si è verificata l'esplosione all'interno del polverificio si trovavano alcuni operai che non sono riusciti a sfuggire all'orribile morte.

I vigili del fuoco, subito accorsi sul posto sono riusciti a estrarre cinque corpi straziati, dei quali soltanto due erano ancora in vita; i feriti sono stati subito condotti all'ospedale di Sora, dove sono stati sottoposti alle attente cure dei sanitari; per i morti invece non c'è stato altro da fare che provvedere a una pietosa composizione, resa difficile dallo stato in cui si trovavano i corpi.

Le vittime sono Filippo Cancelli, di 36 anni, di Sora, fratello dei proprietari della fabbrica distrutta, Marcello Orsini, di 17 anni, di Tagliacozzo (L'Aquila), e Pasquale Giovannangeli, di 45, di Posta Fibreno (Frosinone). Le due persone che si credeva in un primo momento fossero rimaste ferite, sono state invece colpite solamente da «choc» e si trovano ricoverate nell'ospedale di Sora. Si tratta di Pasquale Castelli e di Franco Cancelli parente di una delle vittime e dei proprietari della fabbrica Guglielmo e Pasquale Cancelli di 59 e di 47 anni, i quali al momento della deflagrazione si trovavano a una cinquantina di metri di distanza.

La violenta esplosione aveva fatto pensare in un primo momento agli abitanti della zona e anche ai carabinieri che fosse caduto un aereo a reazione, poichè molti di questi velivoli sorvolano frequentemente la zona: nel raggio di 300 metri, infatti, tutti i vetri delle abitazioni sono andati in frantumi a causa del forte spostamento d'aria.

Sul luogo del sinistro si sono immediatamente recati i vigili del fuoco di Sora e di Frosinone che hanno dovuto lottare a lungo per spegnere l'incendio. Un battaglione dell'esercito di stanza a Sora per l'addestramento delle reclute, è poi intervenuto per rimuovere le macerie e per appurare se al momento dell'esplosione altre persone oltre alle cinque già estratte, si trovavano nello stabilimento.

La fabbrica di fuochi d'artificio, che è andata completamente distrutta, era composta di quattro fabbricati a un piano, uniti uno all'altro in modo da formare un vasto cortile all'interno. Sorgeva in località «Valcomperto», a circa un chilometro da Sora, in una zona impervia e isolata dove si trova anche il poligono di tiro delle reclute del Centro di addestramento di Frosinone; al momento della deflagrazione un battaglione di reclute si trovava nel poligono. I soldati sono accorsi per primi e hanno cominciato, con mezzi rudimentali, a spegnere le fiamme.

I carabinieri della compagnia di Sora hanno accertato che la esplosione è avvenuta a seguito di un principio di incendio sviluppatosi nel magazzino annesso alla fabbrica dove erano conservate materie prime. La fabbrica, regolarmente autorizzata, era condotta da un nucleo familiare: i fratelli Cancelli; questo era anche il nome sociale dell'azienda che produceva da oltre dieci anni fuochi artificiali. La fabbrica forniva principalmente le varie case cinematografiche di attrezzature per riprese di scene che richiedevano l'impiego di candelotti fumogeni, scoppi a salve, esplosioni in genere.

I carabinieri e le altre forze dell'ordine affluite hanno dovuto formare dei lunghi cordoni per tenere lontane le centinaia di persone che, subito dopo l'esplosione, sono occorse. I corpi delle vittime, trovati sotto cumuli di macerie, sono stati completamente dilaniati, e alcune parti sono state trovate a una ottantina di metri di distanza dal punto dell'esplosione: «Era uno spettacolo orrendo, raccapricciante ,terribile — ha detto con voce commossa il brigadiere De Luca, che è stato tra i primi a giungere sul posto. — Povera gente: appena abbiamo cominciato a scavare tra i rottami, tra i cumuli di calcinacci, sono affiorati qui una mano, la un braccio, una gamba, un piede».

Le tre salme estratte dalle macerie sono state parzialmente ricomposte; di una delle vittime, è stata ritrovata solo la testa. I due feriti, che presentano fratture agli arti inferiori e ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo, sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale civile di Sora.

I resti delle tre vittime di Valcomperto, sono stati portati all'obitorio del Cimitero di Sora. Si era pensato che il corpo del diciassettenne Marcello Orsini di Tagliacozzo si trovasse sepolto fra le macerie, in quanto una gamba vi affiorava; quando gli uomini hanno rimosso le pietre hanno però dovuto constatare che non si trattava del corpo del ragazzo. Si è cercato nei dintorni e dopo circa un'ora di lavoro la salma dell'Orsini è stata trovata ad oltre cento metri di distanza.

C. M.

GRAVE INCIDENTE PER L'ECCESSIVA VELOCITA' A ROMA

Provoca quattro vittime uno scontro tra due auto

I poveretti erano tutti sullo stesso veicolo e ne sono stati sbalzati
Ricoverata al nosocomio un'altra coppia coinvolta nell'urto frontale

Roma, 17

Un grave incidente stradale è accaduto la notte scorsa in via dei Castelli Romani che congiunge Pomezia a Torvajanica: due automobili, una Fiat «124» e una Lancia «Appia», si sono scontrate frontalmente nei pressi di un ponticello, per cause in corso di accertamento, provocando quattro morti e due feriti.

Tre delle quattro vittime sono già state identificate; esse si trovavano tutte a bordo della «124» proveniente da Ardea e diretta verso Pomezia. Sono il tenente colonnello pilota Giovanni Civale (cui risulta intestato il veicolo), di 59 anni, nato a Lagonegro (Potenza) e residente a Roma in via Brunate 38; Italgo Fiacchi, di 45 anni, nato a Roma, dove abita in via Cavour 246; Maria Laborghetti, di 51 anni, nata a Orebisch in Dalmazia e residente a Roma in via Stresa 94, e una donna dall'apparente età di 25-30 anni, priva di documenti e non ancora identificata.

Nelle prime ore di stamane, dopo l'autorizzazione del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Palma, le quattro salme sono state trasportate allo Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo quanto hanno accertato fino a questo momento i carabinieri, l'incidente è stato provocato quasi certamente dalla velocità molto elevata di entrambe le auto, che si sono scontrate a circa tre chilometri dal bivio di Ardea in un punto in cui la strada si restringe improvvisamente, appunto perchè vi è in prossimità un ponticello.

La «124» si è immessa nella strada che da Torvajanica porta a Pomezia, giungendo dalla stradina di Ardea; quindi è andata a scontrarsi contro la Lancia «Appia», sopraggiunta dalla direzione opposta, sulla quale si trovavano i coniugi Alfredo La Guardia, operaio di 35 anni, e Angela D'Andrea, di 21 anni. A causa del violento urto, il tetto della «124» è stato completamente divelto e gli occupanti dell'auto sono stati proiettati sull'asfalto, morendo tutti all'istante.

Il La Guardia e la moglie sono stati trasportati a Roma e ricoverati nell'ospedale di San Giovanni, rispettivamente con una prognosi di 15 e 10 giorni. Stamane le loro condizioni sono state definite dai medici soddisfacenti. Sul luogo dell'incidente, oltre al Magistrato, si sono recati i carabinieri del Nucleo radiomobile e quelli della stazione di Torvajanica. Per circa tre ore, dopo l'incidente, la strada che porta da Pomezia a Torvajanica è rimasta interrotta; le due auto sono state rimosse più tardi da un carro attrezzi.

A tarda notte anche la quarta vittima dell'incidente stradale accaduto la scorsa notte sulla strada che collega Pomezia con Torvajanica è stata identificata all'Istituto di medicina legale: si tratta dell'impiegata Franca Marafioti di 37 anni, nativa di Palmi e residente a Roma in via Trento 20.

GESUITA AMERICANO si dimette e si sposa

Baltimora, 17

Padre Edward Sponga, provinciale dei Gesuiti per il Maryland, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che deteneva ed ha lasciato l'ordine per sposarsi.

Per guarire un elefante ogni giorno 360 pillole

Napoli, 17

Trecentosessanta compresse al giorno di un medicinale per infezioni urinarie sono necessarie per curare «Barria», un elefante di 19 anni dello Zoo di Napoli, che pesa cinque tonnellate e mezzo ed è malato di cistite.

I dirigenti dello zoo si sono rivolti direttamente alla casa farmaceutica produttrice del medicinale, perchè non è stato possibile reperire la ingente quantità di pillole nelle farmacie di Napoli.

Dopo le prime somministrazioni del farmaco, in «piccole dosi» di 60 compresse ogni quattro ore, «Barria» si è ripreso notevolmente: il veterinario ha detto che tra breve l'eccezionale paziente potrà guarire. «Barria», alcuni anni fa, uccise in un impeto di ira la sua compagna «Namanga» che lo aveva disturbato durante il pasto.

Perde un occhio al polo il barone Rothschild

Parigi, 17

Il barone Elie de Rothschild, della celebre famiglia dei banchieri multimiliardari francesi, è stato vittima di un incidente poco usuale: appassionato di polo, il barone nel corso di una partita svoltasi ieri sul terreno di Bagatelle, nel Bois de Boulogne, è stato colpito al viso da una palla e gravemente ferito a un occhio.

Trasportato all'ospedale, Elie de Rothschild è stato sottoposto a intervento chirurgico: i sanitari hanno dovuto asportargli l'occhio sinistro.

«Hippies» a San Francisco contro la polizia

San Francisco, 17

Per sei ore il quartiere «hippie» di San Francisco è stato teatro la notte scorsa di duri scontri.

Circa duecento giovani hanno eretto barricate nella «High Street», nel cuore del quartiere, e hanno lanciato pietre contro le auto delle polizia e contro numerose vetrine. La polizia ha affermato che una rudimentale bomba è stata lanciata all'interno di un'agenzia della «Bank of America». Più di quaranta persone sono state fermate dalla polizia.

FATALE PASSIONE PER LA CHIMICA DI UN LICEALE

Studente ucciso dalla «sua» bomba

Preparando sali potassici ha provocato un'esplosione
Colto da collasso il padre davanti al corpo straziato

Roma, 17

Uno studente di 16 anni è morto questa mattina nel proprio appartamento all'Appio Latino, ucciso dall'esplosione di alcune sostanze chimiche che egli usava per i propri esperimenti. Si chiamava Alessandro Mastrodicasa, abitava in via Tommaso Inghirani e aveva frequentato la seconda Liceo scientifico al «Cavour»: fra i primi della classe, aveva ottenuto la promozione con ottimi voti.

La tragedia è avvenuta improvvisa, poco dopo le dieci. In casa c'erano la madre, Rita Quaranta di 43 anni, e i nonni materni; Alessandro si era appartato in uno stanzino, nel quale conservava i materiali che erano il suo interesse principale e il suo «hobby» delle ore libere. La signora Quaranta si trovava in cucina, occupata a preparare il pranzo: ha sentito una esplosione e subito dopo il figlio invocare aiuto.

Davanti alla porta dello stanzino, che si trova in fondo ad un corridoio, il giovane giaceva esanime a terra: la esplosione gli aveva troncato tre dita della mano destra e procurata una profonda ferita al torace, fra la terza e la quarta vertebra. Pare che il ragazzo stesse preparando in un mortaio dei sali, usando di potassio in polvere.

Il padre, Aldo Mastrodicasa, impiegato presso un ufficio pubblico, è stato avvertito della sciagura più tardi; tornato a casa, è stato colto da collasso nel vedere il corpo straziato del figlio.

I compagni di scuola descrivono Alessandro Mastrodicasa come un ragazzo studioso, serio, tenace; era pure noto il suo interesse per gli esperimenti chimici e gli amici lo consideravano un «esperto».

Si era promosso tenente un carabiniere radiato

Catania, 17

I Carabinieri hanno arrestato un loro ex collega, Nicolò Ficarra, di 25 anni, che si spacciava per ufficiale dell'Arma. Il Ficarra, che risiede a Priolo (Siracusa), espulso per diserzione, aveva assunto le vesti di tenente, e dicendo di appartenere al Nucleo investigativo dei Carabinieri di Messina, soleva compiere ispezioni nelle caserme dell'Arma dei paesi etnei.

Nei giorni scorsi si era presentato ai suoi ex colleghi di Castiglione di Sicilia affermando di indagare su una rapina commessa a Barcellona Pozzo di Gotto. Oltre che di sostituzione di persona, Nicolò Ficarrà deve rispondere di simulazione continuata di reato per avere denunciato a Fiumefreddo ed in altri centri del Catanese e del Messinese di essere stato derubato, chiedendo nel contempo in prestito denaro che non ha mai restituito.

ERA GIA' STATO CONDANNATO PER SEI IMPRESE CONSIMILI E PER TRE VIOLENZE

ARRESTATO IN AMERICA UN BANDITO CHE AVEVA RAPITO CINQUE PERSONE

I due sequestrati più anziani, un uomo e una donna, sono stati trovati uccisi
Salvate invece le ragazze, due di 13 e una di 17 anni, che erano ancora con lui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Greensboro, 17

Edward Thompson Jr., il pericoloso fuorilegge che lunedì aveva scatenato una massiccia caccia all'uomo dopo aver rapito cinque persone a Roanoke, in Virginia, è caduto ieri nelle mani della polizia: purtroppo, due dei suoi cinque prigionieri, sono stati trovati uccisi — pare a colpi di pistola — mentre gli altri, tre giovani ragazze, sono usciti indenni dalla paurosa avventura.

Thompson, un negro già ricercato per una serie impressionante di reati fra cui sei rapimenti, tre violenze carnali, rapina a mano armata e aggressione a un poliziotto, era stato dichiarato «outlaw», fuorilegge da un giudice della Corte suprema il 25 giugno scorso; in virtù di tale decisione, qualsiasi cittadino era autorizzato a uccidere il bandito, qualora questi avesse disobbedito all'intimazione di arrendersi.

Le cinque persone scomparse da Roanoke erano: Edward Davs di 56 anni, e sua figlia Jo Ellen Davis di 13, la 50enne Brewster Freeman e sua figlia Hester Cherry Freeman di 17, e Mathilda Love appena tredicenne pure lei.

Secondo la ricostruzione operata dalla Polizia, Davis e sua figlia erano usciti di casa per recarsi in una banca dove l'uomo intendeva aprire un conto a favore della figlia; da lì i due dovevano recarsi in casa della signora Freeman per prendere Mathilda Love e quindi passare da un'altra amichetta di Jo Ellen, Trecia Lawson, per andare insieme al cinema. Visto che non arrivavano a casa Lawson, Trecia telefonò ai Davis mettendo in allarme la signora Davis che si recò in casa Freeman dove, non trovando nessuno, ritenne opportuno telefonare alla Polizia.

In serata, lo stesso fratello di Thompson informava la Polizia di aver visto il fuorilegge alla guida di una macchina il cui numero di targa, secondo le risultanze di un immediato controllo, risultava essere lo stesso dell'auto appartenente a Edward Davis. Più tardi, alcuni testimoni oculari riferivano di aver visto passare una macchina con al volante un negro e a bordo cinque bianchi, fra cui tre ragazze: per la Polizia era ormai evidente che Thompson, per motivi non ancora chiari ma molto probabilmente a scopo di rapina, era l'autore del rapimento.

Ieri mattina, in una cabina in cemento armato situata in una zona di campagna alla periferia di Roanoke, nella Carolina del Nord, venivano trovati i cadaveri dei due anziani ostaggi: la scoperta veniva fatta da un poliziotto che aveva notato nei pressi un furgone che risultava rubato la settimana scorsa a Winston Salem.

Sul modo in cui l'uomo e la donna sono stati uccisi la Polizia non ha fornito particolari, come del resto sulle circostanze in cui è avvenuto l'arresto del Thompson, che sarebbe stato catturato a un posto di blocco, senza che opponesse alcuna resistenza. L'auto guidata da Thompson era stata segnalata sulla via di Greensboro: è stato messo di traverso a un crocicchio un autocarro, e la vettura si è fermata. «Sono comparsi poliziotti da tutte le parti», ha detto un testimone oculare: «un agente è balzato allo sportello, lo ha spalancato e ha messo la pistola alla tempia del ricercato, poi sono state fatte scendere le ragazze».

Jim Brittain, ventiquattrenne cronista della televisione, ha detto di aver visto un'auto che rispondeva alla descrizione di quella di Thompson transitare davanti alle poste di Greensboro; al volante era un uomo di colore, accanto a lui una ragazza e sul sedile posteriore altre due. Brittain si è messo all'inseguimento e appena ha incrociato un'auto della Polizia l'ha avvertita agitando la mano; gli agenti si sono accodati a lui e altre auto di polizia informate per radio hanno preso a convergere sulla vettura sospetta: Greensboro è un grosso centro, conta più di 130.000 abitanti e ha un adeguato corpo di Polizia. Al crocicchio Brittain ha visto il camion messo di traverso e lì accanto un agente della «Stradale». Thompson ha frenato di colpo, gli agenti hanno circondato la sua auto, egli è stato arrestato e le ragazze sono state condotte via; Matilda, in vestaglia rossa, singhiozzava. Ha detto Brittain che Thompson aveva due fucili.

Thompson, comunque, si è lasciato arrestare e portare al comando di Polizia di Greensboro, dove è stato interrogato dagli agenti del Federal Bureau of Investigation, intervenuti in quanto l'uomo si era reso colpevole di «kidnapping», ed era passato da uno Stato all'altro.

A. P.

A TOKIO 130 FERITI per uno scontro di treni

Tokio, 17

Non meno di 130 persone sono rimaste ferite nello scontro di due treni elettrici alla Stazione centrale di Tokio; due feriti versano in gravi condizioni. Un convoglio diretto a Chuo ha urtato con violenza un treno in procinto di partire.

Entro agosto le baracche ai terremotati di Sicilia

LO HA DICHIARATO IL MINISTRO NATALI AL TERMINE DI UNA VISITA NELLA ZONA

Palermo, 17

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Lorenzo Natali ha concluso oggi la visita alle zone colpite dal sisma del gennaio scorso. Egli ha dichiarato che entro la fine di agosto saranno completati tutti i servizi nei centri di assistenza e che saranno montate le ottomila baracche già pronte, ma non ancora impiantate per mancanza delle apposite piattaforme.

PRONTO A FINE ANNO IL «SUPER-JET»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Everett — Nello Stato di Washington, a Everett per la precisione, si sta completando l'allestimento del più grande «jet» di linea del mondo, il «Boeing 747», capace di trasportare 370 persone. Già 157 esemplari ne sono stati prenotati, si prevede che potrà volare alla fine dell'anno

A Tokio: misurerà 550 metri

UN ALBERGO DI 33 PIANI sotto la più alta torre TV

Tokio, 17

La Televisione giapponese farà costruire a Tokio una torre televisiva alta 550 metri che sarà la più alta del mondo. Essa supererà di 250 metri la Torre Eiffel e di 25 metri la torre televisiva di Mosca.

La torre, alla cui base verranno costruiti un albergo di 33 piani e vari ristoranti, sarà ultimata in due anni e mezzo e sorgerà nel quartiere Shinjuku.

A TORINO 400 MILIONI giocati al Lotto sul 67

Torino, 17

Assalto ai botteghini del Lotto per il «67» in ritardo a Cagliari da ben 120 settimane: le puntate hanno superato 1 650 milioni in Piemonte di cui 400 nella sola Torino.

giugno
luglio
agosto
settembre

su
3500 km
di autostrade
e strade italiane
decine
e decine di
centri
mobili di
assistenza
a tutti gli
automobilisti.
Sono i furgoni
dell'assistenza
vacanze.
Assistenza ACI-Fiat
su tutte le autostrade.
Assistenza Fiat
sulle strade
*di grande traffico.**
Fanno servizio
di giorno,
compresi i festivi,
su un tratto
di 50 km ciascuno.
Sono forniti
di una speciale
dotazione di soccorso
e collegati via radio
con i centri fissi ACI.
Assistono,
soccorrono,
riparano.
(37000 interventi
nel 1967).
Rendono
i viaggi delle vacanze
più sicuri e regolari.

FIAT
Assistenza vacanze

*
Ponte S. Luigi - Savona / Livorno - La Spezia / Ravenna - Ancona
Brennero - Trento / Arona - Cannobio / Paola - Praia a Mare
Catania - Messina / Catania - Siracusa / S. Teresa di Gallura - Olbia

una lavastoviglie
piú
una lavapentole

due macchine
in una

questa è la lavastoviglie

questa è la lavapentole

lire 114.000

...anche nella nuova Candy L5. Acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi. E' chiaro! Candy L5 lo fa... e nello stesso tempo. Guardàtela — anzi guardàtele — perché sono due macchine in una. Sopra, la lavastoviglie per un lavaggio delicato. Sotto, la lavapentole per un trattamento piú energico. Un solo carico e tutto è risolto.

ecco l'idea giusta

...tante grazie, e' Candy

e se
non avete tanto spazio...

blocco Candy 102

Pensate di non aver spazio? Ma lo spazio c'è in ogni cucina. Al posto del lavandino potete mettere un tuttuno formidabile: il blocco Candy 102. Lavastoviglie Candy L5. lavello in acciaio inossidabile, e armadietto con portarifiuti in un unico complesso. Eccovi la lavastoviglie. nel suo posto giusto, vicino all'acqua e senza rinunciare a un solo mobile.

Esaminate da vicino tutta la gamma
della meravigliosa produzione Candy
- lavatrici e lavastoviglie -
nel reparto elettrodomestici
dell'Universaltecnica

Concessionaria:

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 PIAZZA GOLDONI 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

UNIVERSITARIA pratica lavori casalinghi offresi persona sola o piccola famiglia. Cassetta 49681 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI per 2 mesi villeggiatura Austria tutto fare referenziata accanto cuoca e altro personale. Telefonare 29133 412 B

DOMESTICA stabile pratica seria capace cercasi per villa stipendio adeguato. Inutile rispondere se non in possesso dei suddetti requisiti. Telefonare al 28486 dalle 8.30 alle 12. 49605 B

FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare pratica cucina 8-18 oppure stabile per metà agosto buono stipendio camera con bagno. Telefonare giovedì pomeriggio 741655. 49607 B

GIOVANE coppia senza figli cerca prestaservizi capace anche cucina orario 8-17 trattamento familiare. Telefonare n. 37004 ore pranzo. 49621 B

PUERICULTRICE diplomata, non primo impiego, 23-30 anni, referenziata cercasi subito per bambino. Scrivere SPI cassetta 55/A 30100 Venezia. 5851 B

STABILE referenziata 3 adulti nozioni cucina cercasi. Telef. 28580. 29318 B

STABILE anche dormire età 30-40 referenze paga adeguata. Telefonare 37056. 49725 B

C Richieste d'impiego L. 30

BAMBINAIA referenziat_ pratica neonati cerca lavoro libera subito. Scrivere Elena Speranza pr. Alessi, via Pietà n. 4, tel. 37100 Verona. 49613 C

OPERAIO elettrauto, 21enne, patente B, serio, volonteroso, con referenze offresi ditta. Telefonare 221469. 49932 C

SEGRETARIA di direzione stenodattilografa esperienza ultradecennale corrispondenza acquisti import-export libera fine mese offresi. Cassetta n. 29643 C SPI.

VENTIQUATTRENNE ex finanziere integro possibilità immediata porto d'armi occuperebbesi guardiano notturno - diurno esattore o qualsiasi altro impiego decoroso. Telefono 24490. 49555 C

25ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 722647 dalle 12.30 alle 17. 29424 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE veramente capace semilavabile 10.000, lavabile 16.000. Telefonare 94100. 29504 CC

A.A.A.A. PITTORE tappezziere stanze gesso 9.000 tappezzate 20.000. Tel. 59080. 49571 CC

A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 732054. 49733 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni di ogni genere garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telef. 744.717 - 58854. 49934 CC

MANCINELLI Parchetti - riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica e marmettoni in plastica. Via Gambini 55 - telef. 765255. 29907 CC

PARCHETTI: riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli via S. Zenone 6, tel. 50895. 29857 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 49988 CC

PITTORE muratore assumo qualsiasi lavoro prezzo concorrenza. Tel. 723333. 49571 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Tel. 725233. 49705 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO banconiera giovane cercasi. Tel. 38291 Bar Violin, piazza Tommaseo 3. 49669 D

ALBERGO cerca giovane aiuto portiere conoscenza lingue. Telefonare 30132. 49673 D

APPRENDISTA banconiere possibilmente pratico cerca Astro Bar, piazza Goldoni. 49693 D

APPRENDISTA cerca alimentari. Tel. 732369. 49685 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca Pelletterie Maggini, largo Barriera 10. 29466 D

APPRENDISTA latteria - caffè orario di negozio cercasi. Settefontane 29. 49601 D

APPRENDISTA pellicciaio / a cercasi. Soliman - Via P. Reti 4 - Tel 23621. 28591 D

APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 29897 D

APPRENDISTE commesse e commesse per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 49938 D

APPRENDISTE - commesse bella presenza cerca prontamente negozio abbigliamento. Cassetta 49994 D SPI.

ASSUNTRICE pratica tutti i rami cerca importante compagnia. Cassetta 29208 D SPI.

AUTISTA patente C carico scarico merci cercasi. Cassetta n. 49475 D, SPI.

BANCONIERE cercasi. Bar Urbanis, piazza Borsa 15. 29472 D

BARISTA donna ore da combinarsi cercasi. Telefono 23549. 49597 D

BUFFETTISTA cerca bar Copacabana, via Teatro Romano 24. 29486 D

CERCANSI per salone parrucchiera lavorante pratica e mezzalavorante. Telef. 744773. 49641 D

CERCANSI apprendiste e aiuto commesse conoscenza serbocroato sloveno per abbigliamento. Presentarsi via Torrebianca 11-B. 29490 D

CERCASI banconiera capace bella presenza Latteria Fabris, tel. 23564. 49651 D

CERCASI mezzo lavorante panettiere. Tulliani, via Matteotti 52 - Tel. 93563. 49679 D

CERCASI apprendista commessa per panificio Lozei. Via Matteotti 17. 49719 D

CERCASI barbiere. Via Filippo Corridoni n. 4. 49731 D

CERCASI subito cameriere-a Lignano Sabbiadoro Pensione Calypso. Tel. 71600. 29941 D

COMMESSO giovane per negozio elettrodomestici pratico lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 49625 D SPI.

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista cerca salone parrucchiere Settefontane 51. 49916 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatto con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattia assegni familiari dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 49308 D SPI.

MECCANICO auto capace cerca assistenza Simca, viale Ippodromo 2/2. 49 D

MEZZALAVORANTE o lavorante parrucchiera cerca Salone Laura. Tel. 744372. 29506 D

PARRUCCHIERA capacissima stipendio adeguato cercasi. Telefono 55318. 49599 D

PER Super Tankers bandiera ufficiali coperta. Inviare curriculum cassetta 26 Z, SPI, 16121 Genova. 5886 D

PER ristorante pressi Grado cercasi personale di fatica per sala e cucina. Assunzione immediata e durata fino 15 settembre 1968. Presentarsi Monfalcone - via Cosulich 20, ore 10, Ufficio Dispral. 2221 D

SALONE parrucchiera cerca garzona pratica S. Giacomo in Monte 13. 49986 D

STENODATTILOGRAFA cercasi per studio legale primo impiego. Telefonare al 68394 ore ufficio. 49697 D

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CAMERA ammobiliata bagno affittasi amici occupati. Gatteri, tel. 90356. 49703 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tel. 25560. 29489 F

CAMERA mobiliata ingresso libero 12.000. Indirizzo SPI. 49609 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO «Enenkel» via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 29474 G

A. LAUREANDO ingegneria navale lunga esperienza impartisce lezioni matematica fisica. Tel. 72315. 49739 G

INGLESE francese matematica accuratissime lezioni prezzi modici. Tel. 23744, ore pasti. 49583 G

MATEMATICA ragioneria computisteria lezioni accuratissime impartisce laureando. Telefono 726132 ore 13-15. 49583 G

MATEMATICA, inglese, accuratissime ottime lezioni impartisce universitaria. Tel. 31936 ore pasti. 49709 G

TEDESCO lezioni traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 27122 al mattino. 29494 G

I Off. appart. e bott. L. 50

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO RONCHETO stanza, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, centralnafta, 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO CASA NUOVA camera, bagno-gabinetto, centralnafta, 25.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LIBERO FINE MESE VISTA MARE CAMPO MARZIO, 3 stanze, tinello-cucinino, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, TERRAZZA, cantina, ascensore, centralnafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI INIZIO FABIO SEVERO 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 55.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45-I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO CASA NUOVA CASTAGNETO salone, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A. APPARTAMENTO Rossini, nuovo signorile 3 stanze cucina servizi terrazza con mansarda tutti comforts. PINDEMONTE panoramico 3 stanze salone cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. SAN FRANCESCO 3 stanze cucina servizi e mansarde. BAIAMONTI 2 - 3 stanze cucina servizi comforts. ANANIAN 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. GRETTA stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta mezzanino. SANZIO 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts; affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 49643 I

A. ISTRIA piazzale, appartamenti nuovi prontingresso 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROMAGNA, tristanze stanzino bagno centralnafta garage zona verde centrale tranquillissima affittansi. AGEP, Crispi 14. 49637 I

A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse L. 29.000 mensili. Altri vie Sanzio - Gambini - Manzoni - Settefontane - Ippodromo - Revoltella - Risorta - Donadoni - Bellosguardo - Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 49643 I

APPARTAMENTINO (zona Garibaldi) stanza, cucina, gabinetto 13.000 vuoto affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 29482 I

APPARTAMENTO camera cameretta affittasi 11.000. Visitare via Trauner 3, ore 17.30-19.

APPARTAMENTO centralissimo nuovo adatto anche uffici affitto 68.000 mensili. Telefonare 23182 proprietario. 49723 I

UFFICI centralissimi nuovi I piano affittansi anche stanze singole. Telefonare 23182.

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al

PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 „	„ 1450	„ 1700	30 „	„ 2250	„ 2600
45 „	„ 2150	„ 2500	45 „	„ 3375	„ 3900
60 „	„ 2850	„ 3300	60 „	„ 4500	„ 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 3 stanze, cucina, affitta 28.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 49713 I

APPARTAMENTO Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, affitta 35.000. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 49713 I

APPARTAMENTO via COMMERCIALE 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, vista mare, affitta 37.000 Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 49735 I

APPARTAMENTO REVOLTELLA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo; autoriscaldamento carbone, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 49735 I

APPARTAMENTO p.zza SCORCOLA, 3 stanze, cucina, bagno, pronto ingresso affitta 32.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49737 I

APPARTAMENTO Besenghi in villa due camere cameretta cucina bagno riscaldamento giardino 50.000. Affittasi Amministrazione Fonderia 12. 29508 I

APPARTAMENTO Carducci due camere cucina bagno 30.000. Affittasi Amministrazione Fonderia 12. 29508 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze bagno cucina affitta 28 mila Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 29510 I

APPARTAMENTO p. Garibaldi 3 stanze stanzetta cucina AFFITTA Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 29510 I

APPARTAMENTO Giulia due stanze cucina doppi servizi terrazza ascensore Affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 29510 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina affittasi via Tarabocchia lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 29516 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina affittasi piazza Vico. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 29518-1 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, affittasi via Tibullo lire 28.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 29518-2 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina affittasi via Boccaccio lire 25.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 29518-3 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonnina lire 29.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 29518-4 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta, cucina 15.000 mensili affitta Agenzia Gentile, Toro 8. 29520 I

APPARTAMENTO una stanza, stanzino da bagno, cucina, centralnafta, ascensore, affittasi persona sola lire 30.000 mensili più accessori. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 29516 I

APPARTAMENTO libero 3 stanze ripostiglio cucina gabinetto IV piano affittasi 27.000; visitare via Commerciale 28 oggi e domani 11-12.30 e 17-19. 49687 I

APPARTAMENTO signorile 5.o piano vista mare zona verde Santandrea, 4 stanze spaziose camerino doppi servizi cucina balconi affittasi 90.000. Telefonare 38458. 49659 I

CAMERA cucina S. Giovanni, 20.000; altra Roiano 15.000 affitta Agenzia Foscolo 4 - I p. 49603 I

CASETTA mobiliata due stanze cucina doppi servizi giardino 60.000 mensili, e altro appartamento per periodo estivo, tutto mobiliato, casa nuova affitta 50.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 29520 I

DUE stanze uso ufficio ingresso indipendente con servizio, affitta zona TRIBUNALE Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 49737 I

GORIZIA zona Stazione centrale affittasi capannone mq. 2000 tre ampi vani e servizi uso uffici con mq. 3500 piazzale libero ottobre - novembre. Rivolgersi presso Sferza, Trieste - Galvani 3 - Tel. 92-880. 49617 I

LOCALE d'affittare. Tel. 90090. 49683 I

MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 29516 I

MONFALCONE CENTRO - Appartamento 2 stanze soggiorno salone cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze pavimento marmo o moquette garage centralnafta affittasi L. 40.000. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 tel. 72203. 700 I

NEGOZIO angolo via Petronio - via Piccardi affittasi lire 40 mila mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 29516 I

SIGNORILE due stanze cucina centralnafta vicino Fiera affittasi. Telefonare 24338 - 55843. 49689 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi fino fine settembre. Cassetta 29931 L SPI.

APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno poggiolo piani bassi cerca in affitto professionista mediatore gradito. Offerte Cassetta 49729 L SPI.

DISTINTA famiglia cerca affitto appartamento anche in villa 3 camere soggiorno cucina bagno centralnafta accessori da privato inintermediari. Telef. 77047. 49633 L

M Vendite d'occasione L. 60

CONDIZIONATORE d'aria HP vendo anche ratealmente oppure scambio con oggetto uguale valore. Tel. 725233. 49705 M

CUCCIOLI Cocker razza vendonsi. Tel. 37029 ore ufficio. 49487 M

FRIGORIFERI lavastoviglie lavatrici ritiriamo e consideriamo al massimo acquistando uno nuovo. Tel. 725233. 49705 M

LIBRI per tutti vende vostra Libreria Evangelica, via Rossetti 19. 49920 M

MACCHINE cucire spola rotonda 8000; altra mobile 20.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2. 29699 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, invita le gentili signore a visitare la collezione di modelli 1968-69 confezionati con le migliori qualità di pelli a prezzi più convenienti. Visitando Ziliotto si risparmia. 49711 M

OCCASIONE la BIBBIA lire 600 Libreria La Verità, Rossetti 19 49920 M

STAMPE Trieste antica, carte geografiche epoca '700 vendo. Atec Goldoni. 49531 M

TELEVISORI con garanzia lire 25.000 a 45.000. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301 49521 M

TENDE alla veneziana in alluminio: offerta della settimana L. 2500 mq. Via Geppa 14, telefono 37029. 49487 M

TENDE alla Veneziana a Lire 2900 mq. Esposizione via Gambini 34 tel. 61593. 3153 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358, 49503 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196. 49657 N

VOGATORE da camera se occasione acquistasi. Telefonare 64776 ore 17-19. 49615 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 49715 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 49503 NN

A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli anche usati. Galatti 14/a magazzino. 28884 NN

ARMADI guardaroba varie misure matrimoniali assortite salotti librerie cucine prezzi minimi. Via Ginnastica 40.

ASSORTIMENTO mobili letto, cucine, matrimoniali, soggiorni, prezzi occasione. Tomizza, Vasari, 6. 49918 NN

ATTENZIONE: matrimoniali porte cucine modelli prezzi occasionali. Crispi 51. 29522 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento fabbricazione propria, Viale XX Settembre 53. 49227 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine su ordinazione grande occasione. (Attenzione: Bosco n. 36). 29585 NN

MOBILIFICIO Ballarin fabbrica vendita cucine soggiorni. Via Fonderia 3 (largo Barriera).

OCCASIONISSIMA vendonsi: camera pranzo tipo tinello ingresso cucina camera letto una persona scaldabagno gas stufa Zoppas fuoco continuo. Telefonare 93568 o 29274 29480 NN

[illegible]

FABBRICA apparecchi pubblicitari luminosi cerca produttore di provata capacità possibilità 100.000. Settimanali 25.000 garantite. Scrivere: Movilux Casella postale 280 Trieste. 29476 P

LA Modiano Farmaceutici SpA cerca un/a giovane a cui affidare il portafoglio propri clienti Veneto. Offresi elevate provvigioni spese. Richiedesi automezzo proprio. Non indispensabile precedenti esperienze ma presenza e dinamismo. Telefonare 4042753 Milano. 5883 P

WE need you. International Company has an opening for her sales promotion field for 4 girls and 2 boys. Free to travel tthrough Italy and Europe. Age 18 - 24. Excellent earnings. Immediately starting. Transportation furnished. Please contact Mr. Duwat Grand Hotel et de la Ville, riva III Novembre 11, Trieste. Calss from 10 a.m. to 12.30 a.m. from 16 19.00 p.m. To day. No phone calls. 49513 P

(Continua in 12.a pagina)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE ATTESE DICHIARAZIONI DI COUVE DE MURVILLE IN PARLAMENTO

«TAPPA ESSENZIALE» IN FRANCIA LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

Entro quest'anno il Governo sottoporrà probabilmente a referendum la misura che chiama gli operai alla co-gestione delle fabbriche - L'azione per l'università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Un «referendum» sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle fabbriche potrebbe essere organizzato in Francia entro la fine dell'anno: lo ha lasciato intendere il nuovo Primo Ministro, Couve de Murville, che ha pronunciato oggi, davanti all'Assemblea nazionale, l'attesa dichiarazione programmatica del suo Governo. A tale dichiarazione è seguito un dibattito, che non ha però dato luogo a nessuna votazione. D'altra parte, se votazione ci fosse stata, essa avrebbe senz'altro avuto un esito favorevole per il Governo, poichè, nonostante il conflitto scoppiato ieri tra i gollisti e i loro alleati «giscardiani», i seguaci del Generale dispongono da soli di 293 seggi su 487.

«La partecipazione — ha detto Couve de Murville — è una tappa essenziale; si tratta di organizzare il dialogo all'interno delle aziende, tra la direzione e i salariati, su tutto quello che li concerne in comune, sulla base di una informazione aperta e completa. Spetta alla legge di definirne i principi. Il Governo intende, proporla prima della fine dell'anno in corso». Quest'ultima frase è stata interpretata diversamente: secondo gli uni, sarà organizzato un «referendum» per mezzo del quale i francesi saranno invitati a pronunciarsi pro o contro la partecipazione.

Come si ricorderà, De Gaulle aveva proposto una «consultazione popolare diretta» nel suo discorso del 24 maggio, nel momento culminante della crisi. Il referendum, però, non aveva potuto essere organizzato a causa delle avverse circostanze, e il Generale aveva preferito sciogliere la Camera e indire nuove elezioni. Durante la campagna elettorale, però, De Gaulle, parlando alla televisione, aveva lasciato intendere che il referendum ci sarebbe stato più tardi. In realtà, se non lo organizzasse, egli riconoscerebbe implicitamente di aver fatto uno sbaglio nel proporlo, il 24 maggio. D'altra parte, una «consultazione diretta» gli sarebbe assai utile, in quanto gli permetterebbe di ottenere una conferma della propria popolarità.

Il clamoroso successo elettorale gollista alle legislative ha suscitato, a quanto pare, dei sentimenti contraddittori nello animo del Generale. Da un lato, è rimasto soddisfatto; dall'altro irritato, poichè ha avuto la impressione che il vero trionfatore fosse Pompidou. Mettendo in disparte il suo fedele Primo Ministro e sostituendolo con Couve de Murville, De Gaulle ha voluto mostrare che nel suo regime non c'è posto per una «diarchia» nè per un «potere parallelo»: l'astro deve essere uno solo.

Secondo altri osservatori, invece, la frase di Couve de Murville indicherebbe che il progetto di referendum è stato abbandonato. Il Primo Ministro ha parlato di una «legge» e, poichè la maggioranza gollista alla Camera è schiacciante, la ratifica di un progetto in sede parlamentare non presenterà nessuna difficoltà.

Nel suo discorso, il «Premier» francese ha parlato di tutti i problemi politici, interni o internazionali, che dovranno essere risolti nei prossimi mesi. Uno degli aspetti sul quale si concentra maggiormente l'attenzione dei parlamentari e della opinione pubblica, è indubbiamente quello della riforma universitaria, poichè proprio la agitazione degli studenti è stata all'origine della «rivoluzione di maggio». A tale proposito, Couve de Murville ha parlato di un'opera «di largo respiro», affermando che il Governo si riserva di preparare un disegno di legge, il cui obiettivo sarà non soltanto di trasformare un insegnamento superiore divenuto «sclerotico nei suoi metodi, nei suoi programmi e persino nelle sue finalità», ma anche e soprattutto «di creare nuovi rapporti fra gli studenti da un lato, i professori dall'altro e, infine, i poteri pubblici, riconoscendo ai primi una larga partecipazione dal momento in cui saranno in grado di assumere le loro responsabilità».

Passando poi alla riforma concernente le regioni, Couve ha dichiarato che «il mondo moderno impone di organizzare nell'insieme del Paese, fra la capitale e le regioni, e all'interno di ciascuna regione, un vasto dialogo atto a preparare, a tutti i livelli, la politica e le decisioni». Ha aggiunto che una riforma così vasta sarà necessariamente una riforma costituzionale (e questo indica che sarà necessario promuoverla con un referendum, che è il mezzo previsto per le modifiche alla Costituzione) e che sarà accompagnata da una riforma regionale, poichè gli organismi locali debbono essere più rappresentativi e maggiormente responsabili. Il programma così definito è importante: poichè sarà la prima volta, nella storia della Francia moderna, che si tenterà di abolire la fortissima centralizzazione imposta dal Re Sole e consolidata dalla rivoluzione francese e da Napoleone.

Per quanto riguarda la politica estera, Couve de Murville ha dichiarato che il primo compito del suo Governo sarà di discutere degli affari europei assieme ai cinque «partners», in modo da conciliare gli impegni assunti nei confronti della CEE con gli obblighi imposti dalla situazione attuale in Francia. «Non mi sembra che ci sia nessun motivo per cui si potrà ottenere un risultato positivo» ha detto. «In ogni caso, come abbiamo dimostrato rispettando la scadenza del 1.o luglio, il proseguimento della costruzione europea non sarà rimesso in causa».

Uno dei passi più applauditi della dichiarazione di Couve de Murville è stato quello in cui ha reso omaggio al suo predecessore, Georges Pompidou. «Sappia Pompidou — ha detto — che avremo sovente bisogno dei suoi consigli, del suo giudizio e della sua autorità, in attesa che il destino gli affidi nuovamente le responsabilità politiche che, più di ogni altro, egli è in grado di assumere».

Enrico Molinari

QUATTRO ORE E MEZZO DI DISCUSSIONE SUL VIETNAM

LA SEDUTA PIÙ LUNGA AI NEGOZIATI DI PARIGI

Nemmeno ieri però i delegati americani e nordvietnamiti hanno saputo trovare una formula per uscire dall'«impasse»

Parigi, 17

La seduta odierna dei negoziati di Parigi tra americani e nordvietnamiti è stata la più lunga delle tredici finora svolte all'ex Hotel Majestic: iniziatasi stamane alle 11.30 (ora italiana), si è conclusa alle 14.55, ed è durata quindi quattro ore e 25 minuti. Contrariamente al solito, però, sono stati resi noti scarsissimi particolari sul contenuto delle conversazioni, anche se nulla fa ritenere che ciò sia avvenuto per «coprire» un eventuale progresso della trattativa; anzi, all'uscita dal «Centro delle conferenze internazionali», il capo della delegazione americana Averell Harriman, ha tenuto a precisare che la riunione non aveva fatto registrare alcun passo avanti. Due minuti prima degli americani, erano usciti i componenti la rappresentanza nordvietnamita, nessuno dei quali aveva fatto la minima dichiarazione.

Harriman si è limitato a dire ai giornalisti: «Abbiamo chiesto che cosa farà il Vietnam del Nord una volta che siano cessati i bombardamenti aeri. Non è la prima volta che abbiamo posto tale domanda: rallentamento del ritmo delle operazioni belliche oppure aumento del livello dell'aggressione comunista? E' la questione centrale ma fino ad ora, non ci è stata data risposta di sorta. Abbiamo chiesto ancora ai nordvietnamiti: dobbiamo interpretare tale silenzio nel senso che ogni ulteriore moderazione da parte nostra avrà come contropartita un'ulteriore «escalation» della violenza da parte vostra?».

La prossima riunione delle due delegazioni è stata fissata a mercoledì prossimo.

Il «vertice» con Van Thieu

OGGI JOHNSON parte per Honolulu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

In preparazione del "vertice" di Honolulu con il Presidente sudvietnamita Thieu, Lyndon Johnson ha oggi conferito a lungo, alla Casa Bianca, con Cyrus Vance, il «numero due» della delegazione americana impegnata nei negoziati con i rappresentanti di Hanoi a Parigi. Dall'incontro nulla è trapelato, ma è ovvio che, durante le due ore di colloquio, Vance abbia informato il Presidente sull'andamento delle ardue e per ora infruttuose trattative con i nordvietnamiti.

Prima di cominciare i colloqui con Van Thieu, il capo della Casa Bianca avrà modo di consultarsi con il Segretario alla Difesa Clark Clifford (che è in visita al fronte vietnamita), con l'Ambasciatore americano a Saigon Ellsworth Bunker e con altri assistenti che lo raggiungeranno a Honolulu dalla capitale sudvietnamita. Johnson potrà così avviare le conversazioni con Thieu dopo aver aggiornato il quadro della pace e della guerra nel Paese asiatico.

La Casa Bianca non ha ancora annunciato i piani di viaggio del Presidente, ma si prevede che egli raggiungerà stasera il "ranch LBJ" nel Texas e domani partirà alla volta di Honolulu, accompagnato, fra gli altri, dal Segretario di Stato Rusk. Si tratterrà del quinto incontro con Van Thieu nel Pacifico. Come è noto, il "vertice" è stato richiesto dal Presidente sudvietnamita con carattere di «urgenza», a causa del timore di un'imminente, grande offensiva nemica contro Saigon e altre province del Paese. Gli americani, accogliendo la richiesta, hanno cercato di «sdrammatizzare» la situazione militare, pur non escludendo l'eventualità di un attacco tipo «Tet», ventilato dai servizi di informazione, e soprattutto, dai comandi militari sudvietnamiti.

Da indiscrezioni e previsioni di fonte governativa si deduce, tuttavia, che al centro dei colloqui di Honolulu saranno i problemi politici di fondo sollevati dai negoziati di Parigi, nella prospettiva che si apra una breccia nell'«impasse» attuale. Paradossalmente gli interrogativi più brucianti, specie per il Presidente Thieu, riguarderebbero proprio l'eventualità che a Parigi si passi finalmente dal «dialogo dei sordi» ad un negoziato «di merito». Da parte sudvietnamita, a quanto si sa, è stato espresso il desiderio di esaminare con Johnson «piani di contingenza», relativi alle posizioni politiche che i negoziatori americani dovranno assumere se i colloqui nella capitale francese usciranno dalle secche.

Saigon teme, in sostanza — e gli americani ne prendono atto, adoperandosi tuttavia per tranquillizzare l'alleato — di esser tagliata fuori al momento decisivo. Le fonti di cui si è detto affermano che tale ansietà è infondata, oltrechè prematura, perchè il prenegoziato è ancora lontano dalla fase in cui si dovrà prendere «una decisione finale». Esse ribadiscono, altresì, che il Presidente Johnson ha più volte dichiarato che il futuro politico del Sud Vietnam dovrà esser determinato dagli stessi sudvietnamiti.

Vice

UNA DRAMMATICA AVVENTURA PER 63 PERSONE

Fa dirottare un aereo minacciando una strage

Con una pistola e una bomba, un passeggero ha costretto il comandante ad atterrare a Cuba

New York, 17

Un altro aereo di linea — il nono nel corso di quest'anno — è stato dirottato oggi alla volta di Cuba. La compagnia americana «National Airlines» ha comunicato che il suo quadrigetto del volo 1064 tra Los Angeles e Miami, è stato costretto a mutare rotta da un individuo, armato di una bomba a mano e di una pistola, probabilmente salito a bordo a Houston (Texas).

L'aereo ha fatto tappa a New Orleans, per rifornirsi di carburante, ma l'ignoto individuo ha impedito ai 57 passeggeri e ai sette uomini dell'equipaggio di compiere una qualsiasi mossa. Il primo pilota del quadrigetto, cap. Sid Oliver, durante la sosta per il rifornimento ha potuto tenersi in contatto radiotelefonico con la torre di controllo e informarla che l'individuo armato appariva deciso a far saltare l'apparecchio, qualora la polizia o altri si fossero avvicinati all'aereo: autorizzava soltanto l'intervento delle autocisterne piene di carburante, seguendo l'itinerario visibile dalla cabina di pilotaggio. Così, infatti, è avvenuto.

Terminato il rifornimento, lo ignoto individuo, sempre tenendo la pistola puntata contro il pilota e la bomba a mano vicina alla bocca per togliere la «sicura», ha ordinato l'immediato decollo per Cuba; alcune ore più tardi, le autorità aeronautiche americane hanno annunciato che l'aereo era atterrato senza danni all'aeroporto internazionale dell'Avana.

Per «provare la sua innocenza»

RAY E' ANSIOSO di tornare negli S.U.

Londra, 17

Arthur Hanes, il legale americano di Ramon Sneyd, alias James Earl Ray, l'uomo accusato di aver ucciso Martin Luther King, ha dichiarato oggi a Londra che il suo cliente «è ansioso di tornare negli Stati Uniti al più presto possibile, per dimostrare la sua innocenza».

Per questa ragione, ha detto il legale, Sneyd non ha esercitato il suo diritto di appello contro la decisione del tribunale britannico di concedere la estradizione. Hanes ha aggiunto di essere tornato a Londra dagli Stati Uniti, per consigliare al suo cliente di abbandonare ulteriori tentativi di evitare la estradizione.

«Dobbiamo ora lottare senza ulteriori ritardi — ha detto il legale — contro la calunniosa campagna della stampa e della televisione americana».

IL BIAFRA ACCETTA l'invito dell'OUA

Lagos, 17

La Radio del Biafra ha annunciato oggi che il Governo biafrano ha accettato l'invito della commissione consultiva per la Nigeria dell'Organizzazione per l'unità africana (O.U.A.) ad assistere alla conferenza di Niamey. La Radio ha aggiunto che, a causa delle difficoltà dei trasporti, la delegazione biafrana non potrà giungere a Niamey prima della fine di questa settimana.

BOTTINO NON TROPPO PINGUE A PALERMO

Armati e mascherati rapinano mezzo milione

Il colpo compiuto ai danni di un ufficio postale da due banditi con cappellini di paglia in testa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 17

Due banditi, armati e mascherati, hanno assaltato l'ufficio postale di San Lorenzo Colli, una frazione a una decina di chilometri da Palermo; il bottino si aggira attorno al mezzo milione di lire.

Dalle prime, sommarie indagini la meccanica della rapina è stata così ricostruita: un'auto di grossa cilindrata (pare una «Giulia») si è fermata, alle 13.30, davanti all'ufficio postale. Ne sono scesi due individui — con le pistole in pugno, il volto seminascosto da fazzoletti e in testa cappellini di paglia — che hanno fatto irruzione nell'ufficio, intimando alla direttrice e ai due impiegati che vi si trovavano di mettersi faccia al muro. Non c'era alcun cliente, e ciò ha facilitato il compito dei banditi i quali, d'un balzo, hanno scavalcato il bancone e si sono messi a rovistare nei cassetti, impossessandosi di tutto il denaro e riponendolo in un sacchetto di plastica.

I due sono poi fuggiti con la stessa auto, a bordo della quale era rimasto un terzo individuo, che per tutto il tempo aveva tenuto il motore acceso. Dato l'allarme, sul posto sono accorsi i Carabinieri del Nucleo radiomobile, che hanno effettuato una battuta nella zona, senza riuscire però a trovare traccia dei malviventi.

La direttrice dell'ufficio postale e gli altri due impiegati sono stati condotti nei locali della vicina stazione dei Carabinieri per essere interrogati: hanno affermato di non avere visto bene in faccia i banditi, per lo choc provato dall'improvviso assalto ad armi spianate.

F. D.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 17 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari lo

AVV.
Corrado Jona
Volontario giuliano
decorato al V.M.

Desolati ne danno il triste annuncio la figlia MARIA FLAVIA con il marito GIANNI LUCIANI, gli adorati nipotini GABRIELLA, NICOLETTA e ROBERTO, il fratello ing. CAMILLO e famiglia.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Giacomo Battigelli e prof. Gino Macchioro per la loro illuminata ed affettuosa assistenza.

Il rito funebre avrà luogo oggi, 18 luglio, alle ore 16, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Si associano al lutto ANDREA, ANITA, ALFREDO ed ADRIANA POLLITZER profondamente addolorati della dipartita del loro cugino e carissimo amico.

Partecipa al lutto il cugino dott. EUGENIO LIEBMAN con la moglie PIERA e i figli MARIAGRAZIA e GIORGIO.

BRUNO e NENE ASTORI con infinito rimpianto per il caro fraterno amico.

L'avv. GIORGIO DORFLES, nel ricordo di 30 anni di lavoro comune, profondamente addolorato, si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e amico

AVV.
Corrado Jona

Si associano ALMA, GIORGETTA e PIERO DORFLES.

Prendono parte al lutto i colleghi di studio avvocati SERGIO TRAUNER e DONATELLA MILAZZI, ricordando con commozione il Maestro ed Amico

AVV.
Corrado Jona

Si associano:
- FLAVIA TRAUNER
- PINO MILAZZI

Partecipano al lutto:
- LIVIO e NADA TRAUNER
- ELENA CATTARINI e figli

Si associano al lutto le famiglie GIORGIO e FRANCESCA BEVILACQUA, FRANCESCO e LUCIANA VACCARI, BRUNO e AMELIA POSSIEDI.

Il P.L.I. di Trieste, unendosi al dolore della famiglia, partecipa l'improvvisa scomparsa dello

AVV.
Corrado Jona

apprezzato e valido componente da lunga data della Direzione Provinciale di Trieste e Capo Gruppo liberale al Consiglio Provinciale.

Si associano al lutto i componenti la Giunta Esecutiva del P.L.I. di Trieste:
- GIAMPAOLO HRUBY
- ROMOLO MASSALIN
- DANIELE MORPURGO
- GUIDO SABINI
- ROMANO SANCIN
- LUCIO SUSMEL
- SERGIO TRAUNER

Prende parte al lutto il COMITATO REGIONALE del P.L.I. del Friuli - Venezia Giulia.

La GIOVENTU' LIBERALE ITALIANA di Trieste si associa al lutto della famiglia.

Si associano al lutto gli amici del P.L.I.
- CARLO BELTRAME
- PAOLO DI PAOLI
- GIACOMO FURLANI
- FABIO GIOSEFFI
- EGONE KISWARDAY
- BRUNO e OLGA PRESEL
- LUCIO RUARO e famiglia

NELLO e LALLI MORPURGO profondamente rattristati prendono parte al lutto per la scomparsa dell'Amico

Corrado

Il CONSIGLIO PROVINCIALE di TRIESTE partecipa con sincero cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa dell'illustre

AVV.
Corrado Jona

apprezzato componente del Consiglio stesso dal 1956.

Il COMUNE DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del concittadino

AVV. DOTT.
Corrado Jona

già Consigliere comunale di Trieste.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale del LLOYD TRIESTINO si associano al cordoglio per la scomparsa dello

AVV.
Corrado Jona

alla cui illuminata collaborazione professionale la Società ha fatto per lunghi anni ricorso.

Il Presidente e i componenti della Giunta di Presidenza e del Consiglio Direttivo della LEGA NAZIONALE di Trieste, profondamente addolorati, annunciano la morte dello

AVV.
Corrado Jona

che sino dalla sua ricostituzione dedicò, quale consigliere e componente la Giunta, al Sodalizio tutta la sua opera appassionata.

I RAGAZZI DEL 99 della Sezione di Trieste annunciano, con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del loro amato Presidente

TEN. COLONNELLO
AVVOCATO
Corrado Jona

e nell'associarsi commossi al lutto della famiglia ricordano l'opera appassionata da lui svolta per la vita della Sezione sin dalla sua costituzione.

Il ROTARY CLUB di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. AVV.
Corrado Jona

da 33 anni suo socio e per due volte già suo apprezzatissimo Presidente.

L'UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

COMM. AVV.
Corrado Jona

suo consulente legale.

Si associano al lutto gli amici EMILIO e ADA RICCHETTI.

Al lutto si associano le famiglie LIEBMANN, MATOSEL - LORIANI, GRIONI.

GUGLIELMO CANARUTTO e famiglia, profondamente commossi esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa del caro amico

COMM. AVV.
Corrado Jona

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione e il Personale della S. a r. l. C.I.L.Fi.T. prendono parte al lutto.

Si associano al lutto:
- ADELINA DANNECKER
- GIORGIO e SILVANA FERRUCCI
- GABRIO e LICIA SZOMBATHELY

Si associano al lutto gli amici GIORGIO e FULVIA COSTANTINIDES.

Si associano al lutto ENNIO, GABRIELLA e famiglia COLLINI.

La Sezione di Trieste di «ITALIA NOSTRA» ricorda lo

AVV.
Corrado Jona

che, per molti anni membro del Consiglio Direttivo, sempre prestò la propria attività a favore dell'Associazione.

Partecipano al lutto:
- IDA COSTA
- VIVIANA e ROBERTO COSTA
- MARINA e GIACOMO COSTA

Partecipano al lutto:
- NINO e HANSI COMINOTTI
- GUIDO e MARIA HORN
- ANTA GLANCZ
- MARINO e SIMONETTA LAPENNA
- MARCELLO MASCHERINI
- LINA GALLI
- DALIA COMINOTTI
- VILLY e NORA CAVALIERI
- MARINO e NERA FUZZI

Si associa al lutto la famiglia di OLIVIERO GORI.

Partecipano al lutto:
- LIDIA TESTI e famiglia

La FIAT Direzione Italia si associa al cordoglio in morte del compianto

AVV.
Corrado Jona

ricordando la Sua lunga e valente opera di Legale della Filiale Fiat di Trieste.

I Dirigenti e i Collaboratori della FILIALE FIAT di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa del proprio apprezzato Consulente legale.

La SAVA Soc. per Azioni, Direzione Centrale di Torino e Direzione Regionale di Trieste, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dello

AVV.
Corrado Jona

ricordando la Sua lunga e valente opera di Legale.

SALVATORE DE DOMINICIS partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro Collega e vecchio amico

AVV.
Corrado Jona

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Personale dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa dello

AVV.
Corrado Jona

già apprezzato Consigliere Delegato.

Prende parte al lutto:
- UNIONE MONARCHICA ITALIANA

Partecipano al lutto della Famiglia LA MOBILIARE INDUSTRIALE CISALPINA e la FABBRICA BIRRA DREHER - TRIESTE.

Si associa al lutto la famiglia CEGLAR.

---

† E' deceduta, dopo lunghe sofferenze

Lucia De Rossi ved. Ranzatto
madre di Umberto e Ricciotti decorati al valore, Caduti per la Patria

Rimasta sola ha sopportato, con spartano coraggio, le più gravi sventure.

La piangono le amiche che l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo oggi, 18 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale «La Maddalena».

---

† Il 16 luglio è mancata

Giovanna Zorn

Ne danno il triste annuncio i nipoti RENATO e PINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

---

† Il 16 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Re

lasciando nel profondo dolore la sorella LUIGIA ved. STEPAN e il fratello GIUSEPPE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 18 luglio, alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa del loro caro

Ferruccio Tenze

la moglie, la figlia e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

---

†

Il 14 luglio si è spento improvvisamente a Venezia

Egon de Lama
Nobile de Büchsenhausen

Costernati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia in Trieste, il fratello LIVIO e la zia contessa SERENA de SMECCHIA.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto gli affezionatissimi amici:
- CARLO e MARGHIT CAMUS
- ROBERTO CAMUS e LUISA PREMUS
- LIVIO e RENATA DICK

BRUNO PACOR prende parte al dolore dell'amico Livio per la morte del fratello

Egon nob. de Lama

Il Consiglio d'Amministrazione della VINICOLA EUROPEA S.p.A. partecipa al lutto del suo Vicepresidente NH Livio de Lama per la morte del fratello

Egon

---

† Dopo lunga e penosa malattia il 16 luglio ha raggiunto il suo POLDI

Jolanda Decaneva

Per espresso desiderio della Defunta, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma EUGENIA e i figli NERINA e MARIO con la moglie BRUNA e la nipotina LILIANA.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie:
- prof. DECANEVA
- TERRANI
- PETELIN
- STEFANIA IHAN
- MORISANI
- ALICE STEFANELLI

---

† In seguito a tragico incidente il 14 luglio cessava di vivere il nostro caro

Emilio Rigutti

Ne danno il triste annuncio i fratelli FERDINANDO e CARLO unitamente alle cognate, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 luglio, alle ore 16, partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Improvvisamente ad Auronzo il 17 luglio 1968 è mancato al nostro affetto

Stefano Modugno
di anni 64

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LICIO e PAOLA, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Palmira Carella

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Nel I anniversario della prematura scomparsa della nostra indimenticabile

Rina Sahar Marzotti

i FAMILIARI La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa sarà celebrata domani 19 luglio, alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

Nel I tristissimo anniversario della morte di

Giuseppe Fioretto

La moglie e i figli Lo ricordano con profondo rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, alle ore 9, nella chiesa di via del Ronco.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Pietro Lonza

la moglie, il figlio, i genitori, il fratello, i suoceri e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

---

†

A soli 13 giorni dalla scomparsa del padre Fernando ha concluso la Sua ancor giovane vita, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, il nostro caro

Armando Cozzi

La moglie LUCIANA, i figli FRANCA e FABIO, la mamma e i familiari tutti ne danno, angosciati, il doloroso annuncio a tutti coloro che Lo amarono e stimarono.

I funerali seguiranno oggi 18 luglio, alle ore 17, partendo direttamente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Muggia.

Si associano al lutto della famiglia i CONDOMINI dello stabile di via Battisti 10 - Muggia.

Partecipano al dolore gli amici DOLCETTI, PERACCA, TELLINI e famiglie.

---

† Si è spento serenamente il 17 luglio

Michele Oselladore

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA FARAGUNA, i figli NORMA in SCHIRO', DANTE, MARIA in CAIOLI, GIOVANNI, PIERINA in CODELIA, LIVIA in BELTRAMI, ROBERTO, BRUNO e VITTORIO, le nuore, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Bruno Marchiot.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Vinicio Lago n. 2 (Borgo S. Sergio).

I colleghi della SCATT si associano al dolore del figlio Roberto per la perdita del padre.

---

†

Marta Procaccini

non è più; a soli 4 mesi Dio l'ha voluta in Cielo.

Angosciati la mamma, il papà, il fratellino ANGELO, i nonni, gli zii, le zie e i cuginetti unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Mossa oggi, giovedì 18 luglio, alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale.

Gorizia - Mossa
18 luglio 1968

(Preschern - Tel. 9155)

---

† Ieri alle ore 12, munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Melloni ved. Dalla Motta
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA, il nipote GIANFRANCO, il fratello TULLIO, il genero BRUNO CEVARO, le cognate, i parenti tutti e l'affezionata SANTINA.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 18 luglio alle ore 13.30 partendo dalla clinica Villa San Giusto in Gorizia.

Gorizia, 18 luglio 1968

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro papà

Emilio Ravasi

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

La figlia MARIUCCIA

Oggi ricorrono due anni che mi hai lasciato, mio caro

Erminio Sallustio

ti ricorda a tutti con immutato dolore

la moglie ALMA

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Rosa Russo

il marito e il figlio La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani venerdì 19 luglio alle ore 19 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

fotocopie foto copie fotocopie fotocopie fotocopie foto

SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

BUONO PER DIECI LITRI DI SUPERCORTEMAGGIORE 10

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

SPN 1661

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA · F.I.A. · ACI

Chiedete le tessere-sconto 10% sulle tariffe delle Autostrade I.R.I. in distribuzione presso gli Automobile Club

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/79882 - 1-12-67

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. FIAT 1300, 1100 D Special, 850, 500 giardinetta, 500 F, Primula, Bianchina panoramica, Ondine, VW, NSU Prinz, Taunus 12 M, Simca 1000 - 1300, Austin A 40, Simca 1000 coupé Bertone. Assistenza Simca, viale Ippodromo 2/2. 49 Q

A. FIAT 124 Spider maggio 68, Giulia Super 66, Giulietta Spider 62, Fiat 1300 62, Fulvia 64, Abarth 1000 coupé 61 vendo - permuto - rateazioni 24 mesi. Luciani 6. 29478 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: Giulia 1300 TI 64, 1600 64, 1500 C 65, 1100 Special 62, 850 65, 1300 62, 1500 64, 1500 coupé 61. Giulietta TI 59. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 29502 Q

AERMACCHI moto 250 cc. come nuova presso Agep. Severo 2. 49627 Q

BARCA Cat vela motore vendo scambio. Telefonare 24338-55843. 49689 Q

BATTELLO Familj per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

CIAO la nuova Vespa 50 lire 64.500 in strada provatela presso commissionaria. Telefono n. 764116. 28806 Q

FIAT 500 modello 1966 bellissima vendo occasione. Telefonare 79298 - 730987. 29512 Q

FIAT 500 perfetto stato vendesi soltanto a privato. Tel. 30011 29514 Q

FIAT 124 coupé aprile 68 perfetta vendesi. Telefono 763787. 29484 Q

FIAT 1100 Special, 750 63, 500 66; visibili presso rivenditore Fiat Santa Croce tel. 225211. 49699 Q

FIAT 1500 L fine 65 perfetta vendo. Telefonare 36282. 29498 Q

FIAT 500 D-F, 750, 850, 500 giardiniera, Primula, Giulietta 58; occasioni visibili Severo 42. 49727 Q

FIAT 600 D 61, 500 D 61 - 62, Appia III S., 1100 58, Ford Taunus 63, 1500 61. Permute rateazioni. Via Romagna 6. 49707 Q

FIAT 500 62, 150.000; visibile piazza S. Francesco (TS 49406). Telefonare 37263. 29500 Q

FIAT 600 '61 '59; 1300 Familiare '62; Taunus 12M '63; Primula '66; BMW 700 '65 assistenza Opel. Ginnastica 56. 49639 Q

FINALMENTE è arrivato l'«Ulisse uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

Appartamenti

Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone
con mutui e dilazioni

Via A. Diaz 7 tel. 30088-35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato

FORD Transit 67 finestrato 9 posti contanti o rate. Tel. n. 730524. 29478 Q

GIULIETTA fine '62 vendesi via Diaz 9, rivendita tabacchi 250 mila trattabili. 49665 Q

INNOCENTI J 4, A 40 combinata, BMW 700 berlina e coupé, NSU Prinz 4; visibili Severo 42. 49727 Q

MG A Sport vendesi contanti. Telefonare 37029 ore ufficio. 49487 Q

MOTORE fuoribordo Evinrude 3 HP usato 65.000 vendesi. Autorimessa Severo 42. 49727 Q

MOTOSCAFO tipo «Miramare» equipaggiato con fuoribordo 75 HP pronto all'ormeggio vendesi occasione. Telefono 30071. 49511 Q

OCCASIONE: Fiat 500 130.000. Via Romagna 6. 49707 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 1300 vendo contanti. Rivolgersi officina Torricelli 8. 49611 Q

ROULOTTES modello lusso 4 posti vera occasione vendo condizioni pagamento. Rivolgersi Autosalone, Luciani 6. 29478 Q

VENDESI roulottes occasione. Auto Stile, via U. Foscolo 10, tel. 96456. 49631 Q

VENDESI barca con tuga vela e motore. Rivolgersi custode Società Vela. 29434 Q

VENDO 750 6 mesi garanzia. Viale D'Annunzio 8, Musco. 49701 Q

«600» ottima lire 90.000 vendesi. Via Roma 19, negozio ottico 49741 Q

X. PEUGEOT 404, 204; Simca 1000; 500 Giardiniera; 1100 103 '57. Favorevoli rateazioni. Concessionario Peugeot, Torricelli 3, garage. 49675 Q

X.X. PEUGEOT 404, 204 modelli '68. Rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, Torricelli 3. 49675 Q

R Cap soc. cess az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati riservatezza Star, corso Italia 37, telefono 23462. 28620 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 29575 R

ALIMENTARI: vasta licenza pane verdura compresa merce vendesi L. 1.500.000. Tel. 763731. 49649 R

BAR analcoolico centro vendesi causa partenza. Telefonare 741630 ore ufficio. 50016 R

CAF - Facilita prestiti impiegati commercianti professionisti. Rimborso massimo 40 mesi. Tasso bancario. Tel. n. 61050 - 68540. 49497 R

LICENZA superalcoolici licenza alcoolici cedesi qualsiasi Comune. Razzieri, Donadoni 22. 49671 R

OREFICERIA centralissima avviata vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 29402 R

S Case ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' ASSOLUTA DELL'ADRIATICA. SENZA ACCONTO VENDE APPARTAMENTI 35.000 mensili per 16 mesi, 600.000 alla consegna, rimanenza 19.170 mensili. Mazzini 30. 019761 S

A.A. AGEP, Crispi 14 vende appartamenti: ISTRIA pronto ingresso bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. ROIANO piazza bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. Altro ATTICO bistanze bagno vastissima terrazza. ROMAGNA palazzina lussuosa appartamento tristanze saloncino biservizi giardino (160 mq.) garage cantina. MONTE RADIO incantevole vista golfo in palazzine appartamenti 1-2-3-5 stanze centralnafta ascensore garage cantina. ATTICI splendide terrazze panoramicissimi. FIERA attico quadristanze centralnafta ascensore bagno. LOCALI AFFARI ROIANO piazza varie grandezze. 49635 S

GIORNALFOTO

FOTO TESSERE

BELLE E VELOCI

Piazza della Borsa 8

A. APPARTAMENTI signorili GRETTA salone 3 stanze cucina tutti comforts. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardino. CORONEO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta mazzanino. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. CANOVA salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta mezzanino. REVOLTELLA 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49643 S

A. VIALE XX SETTEMBRE VIE BONOMO E PINDEMONTE. Appartamenti varia grandezza attici IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA. Finiture accurate cantine box. Mutui. Vende direttamente Impresa V.le XX Settembre n. 99, tel. 90607. 49655 S

A. VILLA panoramica nuova 10 vani tutti comforts semiperiferia vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3.

ACQUISTO appartamento centro seminuovo riscaldamento centrale con anticipo rimanenza rateale mensile. Cassetta 49667 S SPI.

AFFARONE appartamenti 1-2-3 camere liberi altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13. 29593 S

APPARTAMENTINO nuovo signorile esentasse arredato vendo. Telefonare 36455. 49677 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 4 stanze soggiorno cucinino bagno WC poggioli armadio muro vende prontingresso Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 49735 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, lussuoso 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio centralnafta casa nuova prontingresso vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49735 S

APPARTAMENTO ROIANO, 4 stanze cucina doppi servizi poggioli MUTUO massimo VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 29510 S

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 68659. 29470 S

APPARTAMENTI liberi 1-2-3-6 stanze. Altri occupati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visitare Donadoni 32, IV, ore 11.30-13. 29593 S

BELLISSIMO due stanze cucina grandi centralnafta Rossetti vendo. Tel. 24338, mattino. 49689 S

CAMERA cucina vuoto S. Giovanni 1.800.000 vendesi. Telefono 93090. 49603 S

CASETTA: due stanze cucina cantina orto costruibile vendesi vuoto. Tel. 93090. 49603 S

COLOGNA 66 appartamenti liberi. Altri occupati 1-2-3-7 stanze vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 17.30-19. 29593 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE FINITURE ACCURATE MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA S. FRANCESCO 9, TEL. 31084. 29693 S

LIGNANO Sabbiadoro: appartamento completo arredato tre stanze soggiorno vendesi. Telefonare 763787. 29484 S

LOCALI fino 300 mq. adatti uffici deposito laboratorio vendo Telefonare 23182 pagamento rateale. 49723 S

MONFALCONE CONDOMINIO «DOMUS» - Prossimo inizio costruzione 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno garage tutti comforts ampie terrazze soleggiatissime; facilitazioni pagamento, prezzi straordinari da L. 4.000.000 in poi, adatti investimento, visione progetti prenotazioni. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, MONFALCONE. 701 S

MONFALCON CENTRO In stabile veramente signorile, rifiniture extra lusso. Vendonsi ultime disponibilità. Appartamenti 2-3 stanze salone cucina grande doppi servizi soffitte garage. Adatti impiego capitale. Prezzi convenientissimi 70.000 mq., facilitazioni di pagamento, visite sul posto, viale San Marco «RIALTO». IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 tel. 72203. 702 S

OCCASIONE San Francesco appartamenti 1-2-3 stanze liberi ed occupati vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 15.30-17. 29593 S

OCCASIONE vendesi paraggi Ospedale appartamento I piano 120 mq. adatto uffici. Telefonare 763237. 49665 S

OCCASIONE appartamenti centralissimi adatti anche ufficio pensione laboratorio 1-2-3 fino 20 stanze vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 17-19 D'Azeglio 2, I piano. 29593 S

PUNTA OLMI — MUGGIA RIVIERA — Appartamenti sei vani box auto pontile privato mq. 130 terrazze L. 8.000.000 saldo contanti. Visite sul posto 16-19 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 66 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. ORARIO: 16-19.30. 49541 S

S. VITO: splendida palazzina panoramica comforts modernissimi 1-2-3-4-5 stanze garage pied-à-terre adatti investimento contanti da 1.250.000 vendonsi. Immobiliare, Carducci 28 - tel. 734257. 49713 S

TERRENI zona Sgonico vendonsi lotti grandi da lire 200 al mq. in poi. Tel. 221008. 49653 S

TERRENO per villa Santa Croce vista mare vendo 5.500.000 oppure permuto con appartamento. Telefonare 23182. 49723 S

TERRENO Gradisca mq. 2.700 vendesi prezzo conveniente. Telefonare 66681 Trieste, pomeriggio. 49595 S

TERRENO edificabile Sales mq. 3100 vendesi 1.000.000. Telefono 37915. 29488 S

VENDO terreno presso Risiera. Telefonare 33526 dalle 19 alle 21. 49695 S

VIA DELLA TESA — consegna fine estate rifiniture accurate appartamenti 2-3 stanze disponibile ancora 1 attico. Visite sul posto 11-13. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 66 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 rinuncia 3 stanze cucina servizi giardino box cantina visitabile ogni giorno 16-19 IMMOBILIARE ITALIA 61412. 66 S

VILLA Opicina centro costruzione recente grandi comforts 9 vani 2 bagni verande servizi alloggio custode 2 garage giardino alberato vendesi. Telefonare 38458. 49661 S

ZONA verde vista golfo a 1.200 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso appartamenti salone tristanze box vende Impresa Ermagora, tel. 765235, pomeriggio. 29468 S

Z.Z.Z. ZINI case belle sempre. Appartamenti rifiniti accuratamente in via Giulia, via S. Francesco, vicolo del Castagneto e Barcola. Impresa Ing. S. Zini e Fratelli Tel. 61116 2812 S

U Matrimoniali L. 120

AD un matrimonio felice, finanziariamente ottimo, tutti possono arrivare rivolgendosi ad Istituto familiare serissimo, con dirigenti di moralità e referenze civili controllabili, esperienza trentennale. Chiedete gratuitamente completa documentazione riservata scrivendo: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5764 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna Milano - Genova (*)
6.50 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R	Venezia - Roma (1)
10.25 DD	(Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.40 L	Portogruaro
13.25 L	Portogruaro
13.50 R	Venezia
15.50 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano Parigi
17.00 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L	Portogruaro
19.00 DD	(Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Belgrado Parigi e Venezia Parigi cuccette - Zagabria Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (2))
19.20 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25 DD	Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova), Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D	Venezia
10.26 R	Venezia
11.35 DD	(Simplon Express) Parigi Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.43 D	Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L	Cervignano
15.26 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.30 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (feriale)
18.43 R	Bologna - Venezia (*)
19.22 L	Portogruaro
20.15 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
21.06 R	Milano Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano Genova Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Per Roma solo la prima classe e prenotazione obbligatoria

(2) Circol. nei giorni di martedì e sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.21 L	Udine
6.55 L	Udine
7.18 D	Udine
8.55 D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.28 L	Udine
16.50 L	Udine - Tarvisio
17.48 L	Udine
19.10 D	Udine
20.10 L	Udine
21.40 D	(Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.10 L	Udine
9.55 D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
15.10 L	Udine
17.44 L	Udine
19.02 DD	Tarvisio - Udine
20.07 L	Udine
20.57 L	Udine
22.30 L	Udine
23.30 D	Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO TRIESTE CENTRALE

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
11.55 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Mosca (2)) Budapest Fiume (WL Roma
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05 L	Villa Opicina
20.05 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.20 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

novità
* *
questa estate si beve

italiana

BIBITA DI FRUTTA

PESCHE, PERE E ALBICOCCHE SPREMUTE.
ECCO LA NOVITÀ DELL'ESTATE 1968.
PER COMBATTERE IL CALDO E LA SETE,
PER GUSTARE UNA BEVANDA SANA E NATURALE,
È MEGLIO UNA BIBITA DI FRUTTA...
UNA BIBITA DI FRUTTA ITALIANA.

il vetro è gratis

CONCESSIONARIA: OVAD S.N.C. ORGANIZZAZIONE VENDITE ALIMENTARE DOLCIARIA
VIA GRIMANI 42 TRIESTE - TELEFONO 95409

IO SONO LA MEMORIA AUTOMATICA
mi trovate dentro ogni televisore
PHILIPS

da oggi
A RATE
da lire
4.300
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
SENZA CAMBIALI IN BANCA
soltanto presso la concessionaria

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552